ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, p... Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; ... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonam... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trie... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviai... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restit...



...CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.60. Comunicati, ringaziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 8, I p.; Amministrazione: ... Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Giovedì 7 Maggio 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1690

# L'ordinamento dell'Alto Comando

## Il testo del disegno di legge presentato al Senato

ROMA, 6

Oggi è stato pubblicato il testo del progetto presentato dall'on. Mussolini al Senato, per l'Alto Comando dell'Esercito.

Il progetto di legge definisce innanzitutto, quali sono le attribuzioni del capo di S. M., che non può essere nominato se non fra ufficiali che rivestano il grado o di maresciallo d'Italia, o di generale di Esercito, o di generale d'Armata, con decreto reale, udito il Consiglio dei ministri. Il capo di S. M. generale, alla diretta dipendenza del ministro della Guerra, presiede in tempo di pace all'organizzazione difensiva dello Stato, alla preparazione dei quadri delle truppe e dei relativi mezzi, concreta i piani per le eventuali operazioni di guerra, esercita alte funzioni ispettive sulle truppe, sui servizi, sulle scuole. Egli deve essere consultato dal ministro, nelle principali questioni relative alla destinazione degli ufficiali generali e nelle questioni dipendenti di avanzamento.

### Le attribuzioni del capo di S. M.

Il progetto specifica quindi i compiti del capo di S. M. In dipendenza di tali attribuzioni, il capo di S. M. stabilisce i concetti fondamentali, in base ai quali deve essere informata la preparazione della guerra, e comunica fin dal tempo di pace alle autorità interessate le direttive generali per l'organizzazione difensiva del territorio e per la determinazione dei compiti dei comandanti delle grandi unità durante il periodo della mobilitazione e della radunata ed inizio delle operazioni; determina la formazione di guerra dell'Esercito ed i criteri in base ai quali devono essere effettuati gli studi ed i provvedimenti esecutivi per la mobilitazione delle truppe e la predisposizione dei materiali e l'organizzazione dei servizi. Il capo di S. M. dispone per l'impiego degli ufficiali generali presso l'Esercito operante, dà le direttive in relazione ai fondi stanziati dal bilancio, per la compilazione dei progetti generali delle esercitazioni, di quelle delle armi tecniche e di quelle combattenti, ed investe caso per caso dell'alta direzione di dette esercitazioni, qualora non le assuma egli stesso, altro ufficiale generale.

Sono comprese più particolarmente nelle attribuzioni del capo di S. M. generale:

a) la compilazione degli studi riflettenti la sistemazione definitiva del territorio e le eventuali operazioni di guerra; b) la compilazione dei documenti relativi alla formazione di guerra, alla mobilitazione, alla radunata dell'Esercito ed all'impianto e funzionamento dei servizi; c) la predisposizione, col concorso delle autorità interessate per la protezione delle vie di comunicazione e la loro eventuale interruzione, e per la vigilanza e protezione costiera ed antiaerea; d) lo studio delle questioni relative all'addestramento dell'Esercito; e) lo studio della regolamentazione disciplinare e tattica, nonchè gli studi e le pubblicazioni storico-militari; f) gli studi di massima, relativi al reclutamento ed all'ordinamento del R. Esercito, circoscrizioni territoriali, trattamento ed avanzamento o stato dei quadri, disciplina ed assistenza morale; g) studi e questioni di massima relativi all'organizzazione ed al funzionamento dei servizi in tempo di pace; h) le disposizioni relative al reclutamento ed all'impiego degli ufficiali di S. M.

### I rapporti col Ministero

Il capo di S. M. generale propone infine al Ministero della Guerra, a seconda delle necessità, la ripartizione delle somme inserite al bilancio della Guerra.

Il capo di S. M. deve essere tenuto al corrente della situazione politica e militare delle colonie, e deve essere chiamato a dare parere sulle più importanti questioni relative all'organizzazione delle truppe coloniali ed alla difesa delle colonie. Egli dovrà inoltre essere informato e consultato circa le operazioni militari coloniali, che per la loro importanza richiedano o lasciano presumere la partecipazione di reparti e mezzi metropolitani. Dette questioni gli saranno segnalate dal ministro competente per il tramite del ministro della Guerra.

Ogni qualvolta il Governo ed il ministro della Guerra convochino la Commissione straordinaria per lo studio di questioni interessanti la preparazione della Nazione alla guerra, faranno parte di essa, il capo di S. M. generale e le persone da lui designate a titolo consultivo. Il capo di S. M. generale fa parte, con voto consultivo, del Comitato deliberativo della Commissione suprema di difesa.

Il sottocapo di S. M. coadiuva il capo di S. M. nel disimpegno delle sue attribuzioni e lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento. Egli deve avere almeno il grado di generale di Corpo d'Armata e sarà nominato con decreto reale, udito il Consiglio dei ministri.

### Il Consiglio dell'Esercito

Il progetto dà poi le seguenti disposizioni relative al Consiglio dell'Esercito:

Il Consiglio dell'Esercito si compone del capo di S. M. generale, in qualità di presidente; di quattro generali comandanti designati d'Armata, di tre altri generali d'Esercito, d'Armata e Corpo d'Armata, del sottocapo di S. M.

Il Consiglio dell'Esercito è l'organo consultivo del capo di S. M. generale sulle più importanti questioni relative all'organizzazione, al funzionamento ed alla mobilitazione dell'Esercito, ed alla difesa della Nazione. Ogni qual volta debbansi trattare questioni attinenti alla difesa delle coste, al coordinamento, alla preparazione ed all'impiego delle forze di terra e di mare, le questioni attinenti ad ordinamenti militari che possano interessare contemporaneamente oltre il R. Esercito, anche la R. Marina o la R. Aeronautica (od una di queste) il Consiglio dell'Esercito si riunirà in assemblea plenaria del Consiglio dell'Aeronautica e dello Ammiragliato con quello solo interessato in tale consesso.

Per le deliberazioni prese di concerto fra i ministri interessati, per la trattazione di determinate questioni, potranno essere di volta in volta chiamati a far parte del Consiglio dell'Esercito con voto consultivo, ufficiali del R. Esercito, della R. Marina e della R. Aeronautica, ed eventualmente funzionari di altri Ministeri e personalità civili che abbiano una speciale competenza in materia. Il Consiglio dell'Esercito è convocato dal capo dello S. M. generale ogni volta che egli reputi necessario averne il parere. Il capo di S. M. stabilisce gli argomenti da discutere e l'ordine dei lavori. Per questioni di importanza eccezionale, per decisione del Presidente del Consiglio, il capo di S. M. generale potrà consultare i Marescialli d'Italia ed il Grande Ammiraglio. Il Consiglio dell'Esercito cessa di funzionare all'atto della mobilitazione e per tutta la durata della guerra.

Il progetto stabilisce infine i compiti degli ufficiali comandati designati di Armata in base alle direttive che ricevono dal capo di S. M. generale; dispone perchè lo S. M. del R. Esercito sia alla diretta dipendenza dello S. M. generale per l'esecuzione delle funzioni di cui sopra, e dichiara abolito il r. decreto 11 gennaio 1923 ed ogni disposizione contraria a quelle attuali.

### Le dimissioni di Thaon di Revel

Alla notizia delle dimissioni del Grande Ammiraglio Thaon di Revel da ministro della Marina, non vi è da aggiungere nulla di nuovo. Si assicura a fonte competente che l'on. Mussolini dopo il colloquio che avrà col Sovrano, prenderà una decisione definitiva. Il Presidente del Consiglio assumerà probabilmente l'«interim» della Marina, in attesa che l'esame dei problemi militari a cui egli si è dedicato dopo il ritiro dell'on. Di Giorgio, gli permetta di definire la sistemazione dei tre dicasteri militari: Esercito, Marina e Aereonautica.

Negli ambienti militari si assicura che, data l'importanza che con la riforma dell'Alto Comando è venuto a prendere lo Stato Maggiore dell'Esercito, questo sarà ampliato anche dal punto di vista burocratico, in quanto è intenzione del gen. Badoglio di chiamare anche esperti di cose militari per essere coadiuvato nell'esplicazione del compito a lui affidato. Circa l'ordinamento dell'Esercito, le voci corse in questi giorni in merito alle basi su cui dovrebbe fondarsi il progetto Mussolini-Badoglio, non trovano alcuna conferma nelle sfere competenti, ove si rileva che il gen. Badoglio non ha avuto ancora modo di occuparsi della questione, essendo suo desiderio provvedere ad essa dopo aver risolto i due precedenti problemi.

La relazione dell'on. Mussolini sul riordinamento dell'Alto Comando ha prodotto ottima impressione a palazzo Madama. La maggioranza dei senatori consente con la tesi accennata ieri dal relatore della Commissione di Finanza, sen. Grandi: occorre un nuovo radicale rinnovamento che crei un unico Ministero della Difesa Nazionale, e il ministro della Difesa Nazionale deve essere il Presidente del Consiglio, lasciando che le tre grandi branche dell'ordinamento militare: Esercito, Marina e Aviazione abbiano a capo rispettivamente un ministro o un sottosegretario di Stato.

Il disegno di legge sull'Alto Comando sarà esaminato dagli Uffici entro la settimana e sarà portato alla discussione durante l'attuale sessione di lavori parlamentari.

Il *Popolo d'Italia* smentisce in modo assoluto la voce raccolta da qualche giornale della sera, secondo la quale l'ex sottosegretario alla Guerra, gen. Clerici, andrebbe agli Esteri, pure in qualità di sottosegretario. Lo stesso giornale smentisce anche che il Consiglio dei ministri, nella sua ultima riunione, si sia occupato della sostituzione di alcuni sottosegretari.

## Il Senato in comitato segreto

### per l'esame del bilancio interno

ROMA, 6

Nel pomeriggio, il Senato si è riunito in comitato segreto, per procedere all'esame del proprio bilancio interno. L'assemblea vitalizia si è particolarmente occupata della necessità di ampliare i locali di palazzo Madama riconosciuti angusti e del tutto insufficenti. La commissione nominata a suo tempo dal Presidente on. Tittoni, ha fatto in proposito un'ampia relazione, esponendo il proprio punto di vista circa l'ampliamento dell'aula senatoriale. E' stata in linea di massima approvata una decisione, con la quale, oltre a stabilire che l'aula senatoriale dovrà essere ampliata, si determina che al palazzo sia annessa la parte del fabbricato addossata alla chiesa di San Luigi dei Francesi, che sarà riunita al Senato mediante un cavalcavia. La parte annessa sarà adibita prevalentemente a uffici.

E' stato trasmesso alla Commissione per la verifica dei titoli, il decreto di nomina dell'on. Devecchi a senatore.

## L'applicazione dell'imposta complementare

### e l'addizionale assegnata ai comuni

ROMA, 6

Dai comunicati fin qui emanati, risulta che due provvedimenti notevoli sono stati recentemente adottati nei riguardi della imposta complementare. Col primo di essi, si è disposta la riduzione da 400 a 300 del multiplo per la riduzione da cifre oro a cifre carta per la valutazione del reddito dei terreni. Col secondo, inspirandosi al concetto equitativo della generalità di tutti i contribuenti, il Governo ha consentito a ridurre ad una metà l'onere tributario dell'imposta complementare per il 1925, il che equivale in definitiva a fissarne la decorrenza di applicazione al 1.o luglio dell'anno corrente, piuttosto che al 1.o gennaio. Restano ferme tutte le disposizioni già emanate per quanto concerne l'obbligo delle denuncie, i cespiti da denunciare ed il termine fissato per la dichiarazione. Per quanto riguarda più specialmente quest'ultimo punto, devesi rammentare che il termine ultimo per le dichiarazioni resta fissato al 31 maggio corr. e che nessuna proroga sarà concessa.

All'interrogazione rivoltagli dai senatori Peano, Schanzer, Imperiali, Ciccotti, Malaspina, Suardi, Bergamini, Podestà, Tommasi, De Blasio e De Martinis, per «sapere, se dopo l'applicazione dell'imposta complementare non ritenga di adottare disposizioni, perchè in ogni caso, invece della imposta sul reddito consumato, incerta per i cespiti cui si riferisce, induttiva nel suo accertamento, indefinita per le aliquote, sia applicata a favore dei Comuni solo la addizionale sulla complementare, che potrebbe, occorrendo, essere elevata anche oltre il limite di 20 centesimi, evitando duplici contraddittori accertamenti, un duplice lavoro negli uffici e possibili arbitri nell'applicazione», il ministro delle Finanze on. De Stefani ha così risposto:

«Perchè il Governo abbia modo di decidere sulla base di elementi positivi quali provvedimenti siano necessari ad integrazione di quelli fin qui emanati per assicurare l'equilibrio della finanza locale, senza contraddire al carattere della imposta complementare di Stato, occorre attendere che sia scaduto il termine prefisso per la presentazione delle denunzie dei redditi soggetti alla detta imposta e si abbia allora modo di valutare almeno in via di larga approssimazione, quale potrà essere il provento di essa e della addizionale assegnata ai Comuni».

## La riforma costituzionale

### e una smentita ufficiosa

ROMA, 6

L'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio comunica:

«Le notizie che torna a pubblicare un giornale di Firenze sopra le pretese conclusioni della Commissione dei 18, sono anche questa volta in gran parte infondate e frutti di semplici congetture dello stesso giornale».

## I preparativi per le onoranze al Re

### Un milione dell'Opera nazionale combattenti

ROMA, 6

Non è ancora definito il programma dei festeggiamenti che si svolgeranno il giorno dello Statuto, per onorare il Re in occasione del suo 25.o anno di Regno. Si sa tuttavia che avrà luogo un grande corteo popolare che, partendo dalla piazza del Popolo sosterrà alla tomba del Milite Ignoto e proseguirà quindi per il Quirinale. Al corteo parteciperanno le autoriàt, le associazioni e il popolo. La famiglia reale assisterà allo sfilamento dal balcone del Quirinale.

La *Tribuna* afferma che il Re rivolgerà un appello agli italiani, invitandogli alla concordia degli animi, al disopra di ogni divisione di parte.

Il Consiglio di amministrazione dell'Opera nazionale combattenti, riunito sotto la presidenza del conte Nasalli-Rocca, ha approvato ad unanimità la seguente dichiarazione:

«Nell'imminenza della solenne plebiscitaria manifestazione che la Nazione italiana si appresta a tributare al suo Sovrano nel 25simo anniversario della sua assunzione al trono, il Consiglio, sicuro interprete della grande massa dei combattenti d'Italia e nell'intento di onorare il grande soldato di Vittorio Veneto, ha deliberato di stanziare la somma di un milione da erogarsi in opere di assistenza a favore dei reduci di guerra, rispondendo così con la più efficace fedeltà al concetto del Sovrano, che sempre intende associare la sua Augusta Persona a benefiche opere di pubblica utilità».

## L'azione dei commissari della Combattenti

### Il congresso dell'Associazione in settembre

ROMA, 6

Un comunicato dell'Associazione combattenti dice:

«Si compiono oggi due mesi di gestione dei commissari governativi dell'Associazione nazionale combattenti. E' stata svolta in questo pur breve periodo una feconda opera a vantaggio dell'ente e una trasformazione profonda, riducendo il sodalizio a questi essenziali suoi fini statutari: Conservazione dei vincoli di fraternità fra i reduci e, quindi, necessaria eliminazione di elementi di perturbamento; fattiva, proficua opera di assistenza sociale. Tra gli ultimi fatti salienti questi vanno segnalati: l'Associazione internazionale tra i combattenti degli Stati alleati, «Fidac», ha riconosciuto i rappresentanti del Governo e legittimato pienamente l'opera della Presidenza del Consiglio. La Federazione elvetica dei combattenti è entrata a far parte dell'Associazione nazionale combattenti. La sezione dei combattenti di Parigi, in seguito a colloqui dell'on. Sansanelli col presidente dell'«Aquila», ha deciso di rientrare nell'Associazione. Il prossimo congresso dell'Associazione sarà tenuto a Roma, nel mese di settembre p. v.

## Intransigenza egiziana per Giarabub

### Un severo commento inglese

LONDRA 6

Il *Daily Telegraph* pubblica la seguente nota diplomatica riguardante la questione del Giarabub:

«Dopo lunghe e delicate trattative è sopraggiunta una seria crisi. Il Governo egiziano rifiuta di trattare sulle basi dell'accordo Millner che Londra ha raccomandato all'Italia e all'Egitto, considerandolo equo. L'ostinatezza ufficiale egiziana è soprattutto dovuta alle critiche zagluliste, ma essa è tanto più ingiustificata in quanto, prima delle ultime elezioni egiziane, l'Italia era stata esplicitamente assicurata che nessuna difficoltà sarebbe sorta sul riconoscimento delle sue richieste, come, soprattutto per deferenza ai desideri della Granbretagna, ha mostrato sempre durante queste penose trattative, la massima pazienza e moderazione.»

## L'accordo fra gli Alleati raggiunto

### sulla nota a Berlino per gli armamenti

LONDRA, 6

Con le odierne visite dell'ambasciatore francese e dell'ambasciatore tedesco, sono state riprese le conversazioni per il patto di sicurezza occidentale. La Germania ha fatto premura per ottenere una sollecita risposta alle sue proposte di due mesi or sono, e batte a Londra od a Parigi. Contemporaneamente a queste conversazioni, poichè i Governi alleati hanno raggiunto finalmente l'accordo sul contenuto dell'ultima nota da inviarsi alla Germania circa gli armamenti e lo sgombero di Colonia, si svolgono quelle per la forma definitiva di tale documento che deve essere redatto in nome della Conferenza degli Ambasciatori.

L'Inghilterra ha espresso il desiderio che la nota sia chiara, spedita e breve per quanto possibile, e sembra che si sia rinunciato in seguito a questo desiderio, ad enumerare le varie inadempienze tedesche, come presumeva la primitiva idea francese. Il documento si limiterebbe ad invitare genericamente la Germania a dichiarare le sue intenzioni riguardo alle inadempienze e alle clausole non osservate del Trattato di Versaglia, onde evitare lunghe discussioni e controversie sulle clausole non rispettate. Il documento promette lo sgombero di Colonia appena le clausole del trattato saranno adempiute e la Commissione di controllo alleata sarà allora rimpiazzata dalla Commissione d'ispezione della Società delle Nazioni.

In questa situazione di cose, si attribuisce grande importanza a Londra al discorso dell'ambasciatore americano Houghton, che copriva la stessa carica a Berlino. Parlando a una cerimonia ufficiale, l'ambasciatore ha chiaramente ammonito che la continuazione dell'aiuto americano nel funzionamento del piano Dawes dipende dalla scomparsa dell'ambiente politico europeo dei metodi distruttivi della politica del passato. Si assicura in questi ambienti diplomatici che tale accenno sia stato concordato espressamente col segretario agli Esteri Kellog e col Presidente Coolidge, e che abbia un significato preciso e deliberato.

## Irregolarità nell'elezione di Hindenburg denunciate dai socialisti

BERLINO, 6

I socialisti tentano di infirmare la validità dell'elezione di Hindenburg, denunciando parecchi casi di irregolarità. Così, per esempio, nei distretti di Magdeburgo, del Brunswick e in Turingia si sarebbe votato ponendo le schede in buste trasparenti. Le schede che dovevano essere rosse nella seconda elezione sarebbero state invece bianche, e in taluni distretti del Brunswick si sarebbe votato con schede su cui accanto al nome di Hindenburg era già segnata la croce indicante la preferenza dell'elettore. In talune circoscrizioni, mancando la cabina elettorale, gli elettori dovettero compiere l'operazione di votazione sul tavolo della presidenza. Questi appunti dei socialisti non sembra possano avere alcuna seria influenza.

## Churchill vorrebbe anticipare i dazi

### sulle automobili e sulle sete estere

LONDRA, 6

Alla Camera dei Comuni, Churchill ha annunziato, che qualora l'afflusso delle merci estere dovesse continuare in modo impressionante, ponendo in pericolo le entrate su cui l'erario fa affidamento con l'introduzione dei dazi dal 1.o luglio in poi, egli si troverebbe obbligato a pregare la Camera di votare subito l'autorizzazione ad imporre i dazi con data retrospettiva. Insomma, Churchill ha minacciato oggi un decreto catenaccio sull'importazione dei generi di proposta tassazione. Intanto, questa sera un accordo sarebbe intervenuto fra il Ministero competente e la delegazione degli industriali serici e fabbricanti di seta artificiale, per cui non solo il Governo avrebbe aderito all'idea di rimborsare i dazi alle industrie esportatrici, ma anzi avrebbe deciso di rinunziare addirittura alla tassa di fabbricazione interna, che sarebbe di difficile e noiosa applicazione. Con questo provvedimento, i dazi proposti sulla seta naturale e artificiale verrebbero a perdere il carattere fiscale e diverrebbero essenzialmente protettivi. L'aggravio per gli importatori esteri sarebbe maggiore di quello previsto, in quanto, oltre al restringimento del consumo interno, le industrie nazionali verrebbero poste in condizioni propizie per far concorrenza ai prodotti esteri tanto sul mercato britannico, quanto su quello mondiale. Tuttavia, per quanto riguarda il mercato britannico, poichè l'effetto dei dazi sarà quello di aumentare il prezzo di vendita generale, il nuovo diritto doganale sarà in gran parte pagato dai consumatori.

Suscita interesse una dichiarazione dell'economista Keynes, il quale non crede prudente il sistema escogitato dal Cancelliere dello Scacchiere per il ritorno al regime aureo, perchè è mantenuta in vigore la sezione quarta del «Bank Carter Act» del 1844, che obbliga la Banca d'Inghilterra a comprare oro in sbarre in quantità illimitata ad un prezzo fissato per legge.

«Nelle presenti condizioni della distribuzione aurea mondiale — scrive il Keynes — è imprudente mantenere tale disposizione in vigore con l'obbligo alla Banca di comprare oro senza limiti, quando ciò nel giudizio della Banca stessa può essere considerato contrario agli interessi nazionali. Il Cancelliere dello Scacchiere ha replicato che se l'Inghilterra venisse invasa dall'oro, potrebbe usarlo per rimborsare il debito all'America. Ma il pericolo vero — osserva il Keynes — è di essere invasi da prestiti temporanei americani sotto forma di rimesse auree, e sarebbe follia sostituire a un debito consolidato di guerra rimborsabile presso il Governo americano, un debito a vista, rimborsabile sul mercato del denaro americano.

Il Keynes conclude che il regime aureo espone a un doppio svantaggio: in un primo momento, quello della deflazione, con conseguente effetto sulle industrie, i commerci e la disoccupazione; e in un secondo tempo più lontano quello dell'inflazione. Contro quest'ultimo pericolo ci si può guarentire però dando fin d'ora alla Banca d'Inghilterra poteri discrezionali per proteggere la circolazione dal deprezzamento.

Circa il nuovo regime delle assicurazioni contro la disoccupazione, si consiglia il Governo a non nominare d'urgenza un comitato per la revisione degli aventi diritto all'indennità, ma di attendere fino all'autunno, per condurre questo delicato compito insieme all'inchiesta per il passaggio alla nuova legislazione da introdurre dopo la decadenza del sistema assicurativo attuale. Così si eviterebbe di dare un significato politico alla revisione, la quale si propone, come è noto, di ridurre a soli 800.000 gli aventi diritto all'indennità di disoccupazione in confronto ai più che un milione come sono attualmente. E' assai probabile che il Governo accetterebbe questo consiglio proveniente dagli stessi moderati, che corrisponde alla alla linea politica di pacificazione sociale e di collaborazione fra le classi assunta dal Primo ministro negli ultimi suoi discorsi politici nell'aula e fuori del Parlamento.

## Inasprimenti doganali anche in Svizzera

ZURIGO, 6

Oggi la commissione doganale del Consiglio nazionale si è occupata a Berna del nuovo progetto di tariffa doganale che entrerà prossimamente in discussione. Il relatore ha fatto notare che i tre punti sui cui si impernia la nuova tariffa, la quale importa fortissimi aumenti doganali, sono: 1) la protezione dell'economia nazionale e del mercato interno dell'industria e del lavoro; 2) preparazione di un'arma per le prossime trattative commerciali con altre nazioni, allo scopo di ottenere concessioni per gli esportatori svizzeri; 3) costituzione di una fonte d'entrata per la Confederazione che non sia minore di quella presentata. Dall'andamento della discussione è lecito arguire che il progetto sarà varato e verrà quindi in discussione alla Camera.

## I nazionalisti francesi indignati

### per il divieto dei cortei in onore di Giovanna d'Arco

PARIGI, 6

Il Governo ha vietato per misure d'ordine il corteo che ha luogo annualmente il 10 maggio, in occasione della festa di Giovanna d'Arco. Il 10 maggio si svolgeranno in tutta la Francia le elezioni di ballottaggio per le amministrazioni comunali e quindi la coincidenza fra le due manifestazioni avrebbe potuto facilmente dar luogo a incidenti. Ciononostante la decisione governativa è aspramente criticata dai giornali di destra, alcuni dei quali annunciano che si passerà oltre il divieto.

Poichè qualche organo di sinistra ha giustificato la proibizione facendo notare che anche per il 1.o maggio il cartello delle sinistre vietò qualsiasi corteo, l'*Avenir*, organo di Millerand, rifiuta di stabilire qualsiasi analogia tra il 1.o maggio e la festa di Giovanna d'Arco: «Occorreva un pretesto — scrive il giornale — per cancellare dal calendario una festa nazionale. Ma il cartello non ha difficoltà a trovare pretesti». Si è proibito qualsiasi corteo il 1.o maggio — ha detto il *Quotidien* — e pertanto il 1.o maggio è la grande festa del lavoro. E' giusto prendere la stessa misura il 10 maggio, festa di Giovanna d'Arco. Questo ragionamento egualitario — continua l'*Avenir* — sarebbe impeccabile se non fosse basato su un doppio errore. Il 1.o maggio non è affatto la festa del lavoro; il 1.o maggio è un giorno di guerra sociale, di rivendicazioni operaie, di preparazione alla «grande sera». Il 1.o maggio è semplicemente simbolo della lotta di classe. Ora il divieto del corteo pacifico di Giovanna d'Arco, che nessun Governo aveva osato pronunciare, non può apparire che come una nuova anticipazione di quello che ci riserverebbe il Governo puro di sinistra, che si prepara da questo momento nell'ombra.

L'*Action Francaise* annuncia una decisione risoluta: «Attenendoci — scrive il giornale — ai termini della legge, al costume rispettato ed incoraggiato fino a questi giorni dal Governo e dalla municipalità, noi non tollereremo che Giovanna d'Arco, nel giorno della sua festa nazionale, sia privata del suo tributo di fiori.

## Il ministro degli Esteri bulgaro a Belgrado

### Colloqui per il fronte unico anti-bolscevico

BELGRADO, 6

Stamane è giunto a Belgrado il ministro degli Esteri bulgaro, Kalkoff, il quale si reca a Bucarest in occasione della Conferenza della Piccola Intesa. Egli si tratterrà a Belgrado due giorni. Appena giunto, ha avuto un lungo colloquio col ministro Nincic, al quale — dice l'*Agenzia Avala* — ha dato nuove spiegazioni circa l'incidente serbo-bulgaro originato dalle accuse bulgare contro lo Stato S. H. S., secondo le quali gli emigrati agrari avrebbero partecipato all'attentato di Sofia.

Il giornale *Vreme* afferma che nel colloquio si è parlato pure della questione di un fronte unico anticomunista, e rileva il fatto che la visita di Kalkoff coincide con i preliminari della Conferenza di Bucarest, in cui dovrà essere certamente sollevata la questione delle misure comuni di protezione contro il pericolo bolscevico.

Kalkoff ha fatto ai giornalisti le seguenti dichiarazioni:

«Il mio viaggio all'estero è in connessione con l'offensiva comunista in Bulgaria, offensiva che dimostra chiaramente che il pericolo comunista è una realtà che bisogna tener presente. Questo pericolo è generale e non minaccia soltanto la Bulgaria. Tutti gli attacchi sono stati finora respinti, e vi assicuro che non si ripeteranno più. In ogni caso vi assicuro che il Governo bulgaro, sostenuto dal Parlamento e dal paese, ha preso tutti i provvedimenti per soffocare i tentativi comunisti tendenti alla distruzione dello Stato e dell'ordine sociale. Bisogna sperare che questa lotta incontri la simpatia e l'appoggio di tutti i Governi e dei popoli dei paesi civili. Mi sono recato a Belgrado allo scopo di conferire al riguardo con il ministro degli Esteri Nincic, e sono lieto soprattutto di aver potuto constatare in un lungo colloquio avuto con lui stamani, che egli condivide pienamente le vedute del Governo bulgaro su tale questione».

Il programma ufficiale della Conferenza della Piccola Intesa, che si terrà a Bucarest nei giorni 10 e 11 maggio, è il seguente:

1) Scambio di idee sulla situazione politica generale; 2) rapporti dei membri della Piccola Intesa con l'Ungheria (bilancio e disarmo); 3) rapporti dei membri della Piccola Intesa con gli altri Stati vicini; 4) esame delle questioni speciali pendenti tra Rumenia e Czeco-Slovacchia, Rumenia e Jugoslavia e Czeco-Slovacchia e Jugoslavia.

## Il processo contro i dinamitardi di Sofia

SOFIA, 6

Nel processo contro i dinamitardi di Santa Nedelja, che si svolge al teatro Odeon, l'imputato Prutkin si è dichiarato innocente. Egli ammette soltanto di aver favorito Pedamanski nella fuga. Anche l'imputato Markoff ha protestato la sua innocenza. Dopo l'attentato egli avrebbe ricevuto un passaporto e avrebbe tentato di partire per l'Italia. L'imputato Lukoff, dichiara di aver conosciuto i due coimputati Prutkin e Pedamanski soltanto in carcere. Il giorno dell'attentato egli si trovava fuori di Sofia. Nel pomeriggio si iniziò l'escussione dei testimoni. Il direttore del teatro Odeon disse che la sera prima dell'attentato si tenne all'Odeon una riunione comunista. Gli addetti al teatro confermarono la deposizione del direttore. Il processo è stato rinviato a giovedì mattina.

## Trotzki atteso a Mosca

### I Soviet panucraini per la Bessarabia

MOSCA, 6

L'*Agenzia Rosta* annunzia che Trotzki arriverà a Mosca domani.

Il congresso dei Soviet panucraini tenutosi a Charkow, dopo una relazione fatta da Kameneff per incarico del Governo dell'Unione, ha approvato una mozione, indicando al Governo dell'URSS l'opportunità di insistere più energicamente perchè la Polonia osservi i suoi impegni presi a Riga verso le minoranze dell'Ucraina e della Russia Bianca, come pure di sollevare energicamente la questione della sospensione dell'occupazione della Bessarabia da parte della Romenia.

## Complotto reazionario nel Giappone sventato

PARIGI, 6

L'*Agenzia Radio* ha da Tokio, che il Governo ha scoperto un complotto contro il Primo ministro e parecchi membri del Gabinetto. Uno dei principali capi politici, Hohita, appartenente al partito conservatore nazionalista ed altre personalità nazionaliste sono stati arrestati. I cospiratori volevano assassinare il Presidente del Consiglio per protestare contro la recente introduzione del suffragio universale nel Giappone, misura che secondo essi danneggerebbe il paese.

## L'internamento del principe Giorgio di Serbia

BELGRADO, 6

Il principe Giorgio, conformemente alle decisioni prese per il suo isolamento, giungerà domani a Belye, accompagnato dal dott. Stoimirovich, che lo curerà. Il Consiglio della Corona si riunirà quanto prima per stabilire sulla designazione dei tutori incaricati di amministrare i beni del principe e di vigilare sul suo ristabilimento in salute.

## Attentato terroristico a Pittsburg

PARIGI, 6

L'*Agenzia Radio* ha da New York, che una macchina infernale è esplosa a Pittsburg, il grande centro industriale della Pensilvania, ove il trust dell'acciaio ha giganteschi stabilimenti. La forza dell'esplosione fu tale, che otto fabbricati furono distrutti. Non si sa se vi sono vittime e se i criminali sono stati arrestati.

## Conferenza internazionale ferroviaria a Praga

PRAGA, 6

E' stata inaugurata a Praga la Conferenza internazionale ferroviaria, alla quale partecipano i delegati d'Italia, di Francia, del Belgio, del Lussenburgo, della Germania e dell'Austria. Il compito della Conferenza è di facilitare il trasporto delle merci e, specialmente, di stabilire un nuovo ordinamento delle condizioni di trasporto fra la Francia, il Belgio, il Lussemburgo e la Czeco-Slovacchia, attraverso gli Stati di transito, e cioè, l'Austria, la Germania e l'Italia.

## La crisi belga ad un punto morto

### Sforzi per una coalizione cattolico-liberale

PARIGI, 6

I corrispondenti dei giornali parigini da Bruxelles, concordano nel ritenere che la crisi ministeriale belga diventa di giorno in giorno più intricata. Difatti, non si vede ancora in che modo si potrà uscire dalla imbrogliata situazione attuale. I circoli politici e l'opinione pubblica nel Belgio non nascondono la loro sorpresa e la loro inquietudine. Dopo un mese di crisi, si è giunti allo scacco di De Broqueville. Dopo il rifiuto di Vandervelde, è venuto il rifiuto di Van de Wyvere e la non accettazione di parecchie personalità cattoliche. La situazione dunque è estremamente difficile. Non ci sono più che i liberali, ai quali non sia stato ancora fatto appello per risolvere la crisi, non contando le personalità extra parlamentari.

Da più giorni, da quando il De Broqueville ha declinato l'incarico di formare il Gabinetto, il Re non ha fatto appello a nessuna nuova personalità per formare il Gabinetto. Egli si è limitato martedì mattina a consultare di nuovo a lungo Van de Wyvere, ministro di Stato, cattolico, e che è uno dei capi più autorevoli dei gruppi di destra. Questa constatazione permette di supporre che il Re pensi ancora a fare appello ad una personalità cattolica prima di affidare la missione di risolvere la crisi a una personalità liberale o ad una personalità della sinistra socialista.

I giornali cattolici moltiplicano d'altronde i loro sforzi per intimidire i liberali con la minaccia dell'impopolarità e dello scioglimento, che è impossibile decretare prima dell'autunno, e per deciderli a sostenere un Gabinetto cattolico presieduto da una personalità del gruppo democratico filofiammingo, non comprendente nessuna personalità extra parlamentare.

## 4 ufficiali e 10 soldati francesi uccisi

### nei combattimenti al Marocco

PARIGI, 6

Sulle operazioni francesi al Marocco, il *Petit Parisien* ha da Rabat le seguenti informazioni:

«Le nostre truppe continuano nei differenti settori in cui sono impegnate, a tenere le loro posizioni. Le tre colonne: Colombat, Cambe e Freyden, assecondate da numerose ricognizioni di aeroplani e sostenute da un'artiglieria che tiene sotto il suo fuoco gli elementi ribelli e che impedisce così ogni accentramento nemico in prossimità delle nostre linee, possono fronteggiare ogni eventualità. D'altra parte il solo fatto che il maresciallo Liautey non ha creduto di prolungare il suo soggiorno a Fez, dove si era recato per esaminare da vicino la situazione, non manca di portare negli ambienti militari la prova della solidità delle nostre posizioni.

Ma la natura stessa del terreno ove si svolgono le operazioni e il fanatismo delle tribù che le nostre truppe incontrano, hanno necessariamente causato perdite fra queste ultime. Durante gli ultimi combattimenti abbiamo avuto a deplorare, secondo le informazioni che non sono ancora confermate, quattro ufficiali, dieci soldati francesi e una ventina di indigeni uccisi. Se si volge però lo sguardo al campo nemico e si considerano i cadaveri che i riffani hanno abbandonato nella loro fuga precipitosa, le cifre delle perdite di Abd-El-Krim ammontano a centinaia. Infatti egli ha avuto non meno di 500 morti; inoltre numeroso materiale è rimasto nelle nostre mani. Il morale delle nostre truppe, i cui effettivi saranno sensibilmente rinforzati, è eccellente».

L'*Oeuvre* ricorda che la Francia non pensa ad avventurarsi nel Riff, ma invece — aggiunge il giornale — non ammette che il ritiro degli spagnoli metta in pericolo le sue lunghe conquiste al Marocco. I diritti che le vengono dai trattati sono ben chiari.

## Un passo italiano al Quai d'Orsay

### per il rispetto della ex zona spagnola

ROMA, 6

A proposito della situazione al Marocco, il *Corriere d'Italia* conferma la voce, che era corsa l'altro giorno, di una protesta dell'Italia al Quai d'Orsay contro le operazioni del corpo di occupazione francese oltre le frontiere del protettorato in direzione del Riff, nella zona che, abbandonata dagli spagnuoli, ricade necessariamente sotto il regime internazionale. Sembra però che la risposta del Quai d'Orsay, che le operazioni allora appena iniziate non avrebbero avuto che un semplice carattere di polizia e che non un pollice di territorio nuovo sarebbe stato annesso al protettorato, abbia soddisfatto l'Italia, per ora, almeno. «Ma la costituzione del nuovo Stato del Riff renderà necessario a breve scadenza — aggiunge il giornale — un riesame dei patti e della convenzione, che hanno accompagnato la formazione di quella che è forse una delle più ricche colonie francesi».

## Le sanguinose elezioni di Orano

### I disordini continuano

PARIGI, 6

In nessun luogo l'eccitazione causata dalle elezioni municipali ha avuto conseguenze gravi come ad Orano, ove sembrano mescolati alla passione politica dei rancori di razza e di religione. L'elezione della lista del cattolico Molle, che aveva condotto una violenta campagna contro gli ebrei, ha fortemente agito sulla numerosa colonia spagnola. La giornata tuttavia era trascorsa senza incidenti e la notte relativamente calma, ma lunedì a mezzogiorno, come annunciammo, gruppi di ebrei percorsero in corteo una parte della città e l'eccitazione si propagò con una rapidità straordinaria. Ben presto il servizio d'ordine fu soverchiato e si dovette fare appello alla truppa. In quel momento si contavano già dieci feriti, di cui quattro gravemente. Dopo la calma durante l'ora della cena, il conflitto ricominciò un po' dappertutto. Nel centro della città colpi di rivoltella furono scambiati tra indigeni ed israeliti. Si videro 200 indigeni del villaggio negro uscire dal loro quartiere armati di bastone e, respinti, ritornare alle loro case sparando revoltellate.

Tutte le truppe della guarnigione sono mobilitate. Si sperava che le esortazioni alla calma avrebbero condotto alla pacificazione tra i diversi elementi della popolazione, ma si segnala che i tumulti sono continuati nel pomeriggio e in parte nella serata.

## Accordo franco-russo per i debiti?

PARIGI, 6

Secondo alcune informazioni, i periti finanziari francesi e russi sarebbero sul punto di mettersi d'accordo a proposito della valutazione dell'ammontare dei debiti contratti dal Governo zarista nei riguardi dei portatori francesi. Un documento constatante questo accordo verrebbe prossimamente firmato fra i rappresentanti dei due Governi.

## Le provvidenze governative per Fiume

FIUME, 6

Oggi a mezzogiorno si è riunito in seduta straordinaria sotto la presidenza del signor Vittorio De Meichsner il consiglio direttivo dell'Unione commercio e industria che come è noto raccoglie nella sua organizzazione tutti i ceti industriali e commerciali di Fiume.

Si è svolta un'importantissima discussione dopo la quale è stato deliberato di trasmettere d'urgenza al Governo e ai singoli ministri questo dispaccio: «Il consiglio direttivo dell'Unione del commercio e dell'industria riunitosi in seduta straordinaria il giorno 6 maggio 1925, unanime constata quanto segue: Mentre con fiducia si attendeva che nel preannunciato Consiglio dei ministri di ieri l'altro sarebbero state approvate le chieste provvidenze a favore di Fiume, l'*Agenzia Stefani* fa noto essere stato affidato a tre ministri il compito di studiare e proporre sollecitamente dei concreti provvedimenti. Penosissima è l'impressione prodotta nella cittadinanza dalla notizia che appena ora si proceda allo studio dei problemi riguardanti la rinascita economica di Fiume abbenchè le nostre richieste siano state avanzate ancora all'epoca dell'annessione e poscia ripetutamente discusse anche nei dettagli dalle nostre rappresentanze col Governo centrale e con i suoi rappresentanti a Fiume. L'Unione commercio e industria fece sempre opera di tranquillizzazione degli animi e si adoperò a mantenere nel ceto commerciale e industriale sempre viva la fiducia nel Governo nazionale e nei suoi propositi di fare per Fiume opera di vera ricostruzione. Visto ora il grave stato d'animo della cittadinanza preoccupata delle sue sorti economiche, il consiglio direttivo della Unione commercio e industria sente il dovere di segnalare al Governo nazionale il presente stato d'animo della cittadinanza, raccomandare vivamente una sollecita decisione sulle provvidenze per Fiume, la quale metta termine a questa angosciosa attesa, esprimere la piena fiducia che il Governo nazionale nella sua deliberazione vorrà tener conto dei reali bisogni e delle ragioni di ordine politico ed economico che consigliano una soddisfacente soluzione».

## Un prestito di due milioni alla città di Fiume

FIUME, 6

Il Banco di Napoli ha concesso, dietro iniziativa del commissario del Comune comm. Silvio Piva, un mutuo di due milioni di lire a Fiume, la quale provvederà con questa somma al miglioramento stradale della città. E' vivissima l'attesa per i provvedimenti che il Consiglio dei ministri prenderà, secondo voci autorevoli, entro la settimana, allo scopo di sanare la critica situazione economica della città. Si ritiene che i problemi della valuta, del credito commerciale e industriale saranno definitivamente risolti. Si afferma che contemporaneamente sarà sistemata pure la questione dei servizi marittimi, che interessano in modo particolare la vita fiumana, la quale solo dall'organizzazione delle comunicazioni marittime potrà trarre migliori condizioni alla sua rinascita.

## La Camera di commercio dell'Istria

### contro la campagna denigratrice delle spiagge istriane

POLA, 6

La Camera di Commercio della provincia d'Istria appena venuta a conoscenza della campagna diffamatoria che i giornali viennesi vanno facendo contro le stazioni balneari istriane ed in generale della Venezia Giulia, ha preso posizione inviando al Ministero dell'Interno il seguente telegramma: «Stampa estera invidiosa promettente sviluppo movimento forestieri Italia, prospettando pericolo infezione malarica sferrò campagna denigratrice diretta specialmente contro spiagge balneari istriane, al fine deviare da questi luoghi cura correnti viaggiatori e bagnanti imminenza stagione estiva. Colpo mancino avverso nostre stazioni climatico-balneari, fonte notevole benessere Provincia Istria largamente rappresentata dall'industria alberghiera, provoca grande indignazione e giustificato allarme. Scrivente, tutrice interessi economici proprio distretto, prega Ministero provvedere onde calunniose asserzioni condizioni sanitarie istriane siano prontamente smentite».

La Camera di Commercio si è rivolta inoltre direttamente alle Camere analoghe dell'Austria tedesca, dimostrando con esposizioni documentate la falsità delle asserzioni della stampa viennese nei riguardi dei luoghi climatici e balneari dell'Istria, le cui condizioni sanitarie sono ottime sotto ogni riguardo.

## Una smentita della Sanità viennese a proposito della malaria

VIENNA, 6

L'Ufficio di Sanità pubblica comunica di essere assolutamente estraneo alla pubblicazione comparsa su un giornale di Vienna, di notizie secondo le quali la malaria avrebbe assunto a Roma un carattere epidemico e avrebbe costretto alla partenza numerosi stranieri. (*Stefani*).

## Il congresso della Corporazione del teatro

MILANO, 6

Questa mattina alle 11 al Teatro Lirico si è tenuta la seduta inaugurale del secondo congresso della Corporazione nazionale del teatro. L'on. Rossoni che doveva pronunciare il discorso era assente. Egli ha telegrafato che sperava di poter intervenire alla cerimonia di chiusura. A rappresentare il ministro dell'Istruzione Pubblica è presente Silvio D'Amico della Direzione Generale delle Belle Arti. Tra i deputati notiamo gli on. Ciarlantini, Lanfranconi, Corrado Marchi, ecc. Dell'associazione dei capocomici vi sono Paladini e Berti e per i critici è presente Alceo Toni. Numerosi sono i rappresentanti delle 73 corporazioni provinciali delle quattro delegazioni nazionali e dei sindacati nazionali.

Nel discorso inaugurale, l'on. Ciarlantini, dopo aver affermato che, essendo il fascismo una sintesi piena e caratteristica della stirpe italiana, ha di questa l'istintiva passione per ogni forma di manifestazione artistica. L'oratore ha poi tracciato un profilo dell'on. Mussolini come artista proteiforme. L'on. Mussolini, ha detto l'on. Ciarlantini, è artista come giornalista per la sua rapidità di sintesi e per la veggenza politica, come scrittore rapido e incisivo, come oratore e dominatore di folla e infine come uomo di Stato, che sa disporre del comando come pochissimi seppero in Italia per l'addietro e ai soli fini superiori della Nazione, armonizzando tutte le branche dell'attività nazionale. L'oratore ha poi accennato ad altre personalità del mondo artistico che ritennero loro grande onore far parte del movimento fascista e infine ha ricordato con commosse parole l'on. Armando Casalini, primo segretario generale delle Corporazioni del teatro. Il discorso dell'on. Ciarlantini è stato vivamente applaudito.

## Duello fra giornalisti sportivi

MILANO, 6

Stamane a San Siro, in seguito ad una polemica giornalistica, si sono battuti alla sciabola i colleghi Emilio Colombo, condirettore della *Gazzetta dello Sport*, e G. Magnani, direttore di *Motociclismo*. Al primo assalto, il Magnani rimaneva leggermente ferito al braccio destro. Dirigeva lo scontro Abelardo Olivier. Gli avversari si sono riconciliati.

## Il governatore della Banca di Francia dimissionario per volere di Caillaux

PARIGI, 6

Coll'ascesa al potere in qualità di ministro delle Finanze di Caillaux si è avuta la sensazione che la posizione del signor Robineau, governatore della Banca di Francia, fosse scossa, poichè, al dire degli amici di Caillaux, Robineau non doveva schierarsi contro il Governo precedente, opponendosi alla stampa a getto continuo di nuova carta monetata.

Sembra che i rapporti fra il ministro Caillaux e il signor Robineau si siano andati inasprendo fino a che, alcuni giorni fa, Caillaux ha comunicato a Robineau l'intenzione di fare eseguire un'inchiesta amministrativa sull'andamento della Banca di Francia durante gli ultimi quattro anni. Il governatore ha, naturalmente, rifiutato, come era suo diritto, e Caillaux ha fatto spargere subito la voce che Robineau sarebbe stato sostituito. Naturalmente Robineau ha rassegnato le dimissioni.

Si fanno due o tre nomi per la successione, ma il più quotato sembra sia quello del signor Delanney, ex prefetto della Senna, grande amico del ministro delle Finanze.

Naturalmente il signor Delanney non ha la competenza necessaria per essere alla testa del formidabile Istituto finanziario e Caillaux pensa perciò di mettergli al fianco un funzionario scelto tra gli ispettori della finanza, cioè un antico collega di Caillaux stesso, il quale, come è noto, ha iniziato la sua carriera appunto come ispettore delle finanze. La nomina del nuovo governatore sembra imminente.

## La partenza di Bodrero per Roma e l'arrivo a Belgrado di Antonijevic

BELGRADO, 6

(K.) Il ministro plenipotenziario generale Bodrero è partito questa notte per Roma, da dove si recherà a Firenze. E' arrivato da Roma l'ambasciatore jugoslavo signor Antonijevic, che ha lungamente conferito col ministro degli Esteri, Nincic, e col suo sostituto sig. Markovic, e quindi fu ricevuto in udienza dal Sovrano. La venuta di Antonijevic a Belgrado è messa in relazione con la conferenza italo-jugoslava di Firenze.

## Gli egiziani si opporebbero alle cessione di Giarabub all'Italia

LONDRA, 6

Si ha dal Cairo che, secondo un giornale locale, la relazione della commissione egiziana incaricata dal Governo di fare un sopraluogo alla frontiera, ha raccomandato di non cedere l'oasi di Giarabub all'Italia, reputandola necessaria per la sicurezza della frontiera egiziana.

## Il maresciallo Foch in Italia

GENOVA, 6

Stamane alle 10 col treno di lusso proveniente da Parigi è transitato per la nostra stazione il maresciallo Foch che insieme con la sua signora si reca a Firenze in viaggio di piacere.

# I problemi economici di Zara

## esaminati in una riunione di dalmati a Pola

POLA, 6

Nella sala maggiore del Casino Commerciale fu tenuto il congresso generale della Associazione Dalmatica di Pola.

Il segretario sig. Musina esordisce con la relazione victuale. L'attività sociale durante l'anno precedente, egli dice, è stata assorbita in prima linea dall'azione tenace intrapresa per la definizione del cambio della valuta. Ai Governi precedenti, deboli e rinunciatari, era mancata la necessaria sensibilità politica indispensabile per l'equo ed umano riconoscimento dei nostri postulati economici. Le disastrose conseguenze di tale incomprensione a voi tutti purtroppo sono note. Ricordate.

### La valuta

Nessun organico provvedimento per il censimento della valuta in corone nel territorio dalmato del Patto di Londra, per quanto ripetutamente, energicamente richiesto dal Comitato centrale politico di Zara, dai più autorevoli nostri uomini politici e dalle più importanti istituzioni economiche. Intanto affaristi senza coscienza, individui più o meno loschi d'ogni risma e d'ogni parte, che affiorano dovunque in dati momenti, non curanti dei danni finanziari che con l'atto e l'azione da Codice penale apportavano in prima linea alla collettività nazionale, quindi agli interessi patrimoniali degli italiani di Dalmazia, non meno che all'onoratezza del buon nome dalmatico, importavano clandestinamente quintali di carta monetata. Quando finalmente le autorità decisero l'applicazione di misure più rigorose di sorveglianza e di controllo, l'enorme inflazione era già avvenuta. Basti ricordare che vennero sequestrati e confiscati quasi cento milioni di corone nei frustrati tentativi di clandestina introduzione. Ad una deputazione di patrioti dalmati, in quel tempo recatisi a Roma per chiedere al Governo di allora dei provvedimenti circa la valuta in corone in Dalmazia, Luigi Luzzatti, indiscussa ed illustre autorità in materia finanziaria, sollecitato del personale suo intervento, non volle prestare fede a quanto gli veniva esposto al riguardo, e dichiarava che simile insufficienza di Governo e tale agnosticismo bastavano per mettere in istato di accusa un Ministero.

E venne il cambio della valuta nel territorio annesso. Gli 80 milioni stanziati presto vennero esauriti. Non è nostro compito l'indagare sul come sono stati distribuiti. Vennero chiusi gli sportelli, perchè si diceva, erano stati esauriti i fondi. Molti profughi — dispersi nei vari luoghi, tardi e male informati circa le attestazioni ed i documenti necessari per essere ammessi al cambio, con la resistenza passiva esercitata in quel primo periodo dall'avvenuto sgombero della Dalmazia delle autorità jugoslave nel rilascio od invio dei documenti e delle attestazioni richieste — nulla ricevettero. Oltre 12 milioni di corone, rappresentanti i faticosi risparmi, gli onesti guadagni, il ricavato delle precipitate realizzazioni, in una parola, i miseri averi di centinaia di famiglie di esuli volontari, dell'elemento italiano più battagliero di Dalmazia, i politicamente più compromessi, non erano stati convertiti.

E trascorsero mesi ed anni — con quali ripercussioni economico-finanziarie è facile immaginarlo — ed il Governo dopo infinite proteste, ricorsi e decisioni del Consiglio di Stato, elargì lire 600.000 da distribuirsi in forma di sussidi. Ed ecco con polso fermo assumere il potere il Governo di Benito Mussolini.

L'opera di riparazione e di giustizia è testè intrapresa. Vengono destinati prima 5, poi 2 e mezzo, dunque milioni 7 e mezzo di lire per la definizione di codesta increscioса vertenza, comprendendo in detto provvedimento pure la sistemazione di alcuni casi speciali di Zara e del territorio annesso. La disamina e la regolazione è affidata, come sapete, ed una commissione di cinque persone, fra le quali tre dalmati. La liquidazione ed il pagamento degli importi della stessa è già un fatto compiuto. Vi sono dei malcontenti, si manifestarono delle fondate recriminazioni da varie parti per la non adeguata misura degli importi assegnati. Diversi profughi produssero alla commissione richiesta per il riesame e per una più equa soluzione delle loro domande.

Vogliamo sperare, in quanto fondate su dati di fatto, che le stesse verranno prese nella dovuta considerazione, quindi con la massima sollecitudine risolte, affinchè una buona volta la sia finita con questa dolorosissima questione.

Intrapresa, di concerto con la Società Dalmatica di Trieste, un'azione presso il Ministero della Pubblica Istruzione, per l'esonero dalle tasse scolastiche anche dei giovani dalmati residenti nelle nuove provincie, ottenne pieno successo. E finalmente sono stati distribuiti alle famiglie profughe meno abbienti requisiti e libri scolastici, e ciò grazie alla cospicua elargizione di lire 500 pervenuta dalla «Dante Alighieri», ancor sempre benevolmente vigile verso i figli maggiormente colpiti.

Il cassiere signor Comici espone quindi la relazione finanziaria.

Su proposta di quella uscente e per acclamazione sono chiamati a costituire il nuovo Direttorio i seguenti signori: prof. Vittorio Lena, cav. avv. dott. G. B. Marotti, Iginio Comici, Pietro Botteri, Edoardo Schilche e Luca Bonacich.

Alle eventuali si apre una vivissima ed animata discussione, cui prendono parte diversi oratori.

Il sig. Carlo Marinovich, vorrebbe vedere riuniti nell'Associazione tutti i dalmati residenti a Pola, perchè soltanto allora la desiderata azione di soccorso e di vicendevole appoggio morale potrebbe venir efficacemente esplicata dalla società.

### Per l'organizzazione dei dalmati

Il sig. Botteri accenna al vero scopo per il quale è stata costituita l'Associazione fra gli italiani irredenti, scopo che non deve essere dimenticato. Chi fra noi non soffre e non sente intensa la nostalgia per il natio loco? Il ricordo delle venete cittadelle abbandonate, delle nostre case, delle memorie le più care, delle tombe degli avi, agitano, commuovono, fanno sanguinare, mentre la rievocazione delle cruenti lotte da noi sostenute in Dalmazia in difesa del possesso nazionale segnano i doveri, indicano la meta. Osserviamo il mirabile esempio che in questo riguardo offrono giornalmente gli italiani rimasti in Dalmazia, particolarmente quelli di Spalato, la dolorante patria di Antonio Bajamonti. Ai fratelli tenaci e di incorrotta fede vada pertanto il fervido nostro saluto, il plauso e l'espressione di tutta la nostra ammirazione e della completa nostra solidarietà. E' doveroso che da questa assemblea di irredenti parta inoltre un deferente e particolare saluto a due «cavalieri senza macchia e senza paura» della causa santa dell'italianità dalmatica, a due vegliardi gloriosi, veterani magnifici delle più aspre e delle più nobili battaglie: al gr. uff. dott. Lorenzo Dojmi di Delupis di Lissa, ed al cav. avv. dott. Gian Antonio Botteri di Cittavecchia. Come torre che non crolla per mutar di tempi, essi rimasero rigidi, fermi e pugnaci ai loro posti di battaglia. (*Scroscianti applausi*).

Al disopra ed all'infuori dei partiti nazionali — poichè non è ammissibile che fra noi vi possano essere dei militanti nelle file di quelli sovversivi — doveroso vada il reverente saluto al Governo nazionale di Benito Mussolini.

## Il tenente Smith è giunto a Roma

ROMA, 6

Dopo aver passato la notte e la mattinata alla Magliana, il tenente canadese Smith che ha intrapreso il lungo viaggio dal Canadà a Roma in una fragile canoa, è partito alle 13 dalla Magliana e risalendo la corrente del Tevere è giunto a Roma alle 18. Numerosissime imbarcazioni a remi e a motori, con le rappresentanze delle quattro società romane di canottaggio Tevere Remo, Aniene, Club nautico e S. Giorgio erano scese ad incontrare l'audace navigatore. Salutato dalle acclamazioni della numerosa folla che gremiva il ponte Cavour, il lungo Tevere ed i pontoni delle società canottieri, salutato dal suono della marcia Reale, il tenente Smith è sbarcato al pontone dell'Aniene dove si trovavano ad attenderlo il generale Barco, comandante della divisione di Roma in rappresentanza del ministro della Guerra on. Mussolini, l'ammiraglio Siriani in rappresentanza del ministro della Marina, il presidente della società Aniene, l'on. Guglielmi anche in rappresentanza del R. commissario sen. Cremonesi, il conte Garulli dei canottieri piceni, anche in rappresentanza della Lega navale, i soci delle 4 società dei canottieri e una numerosa folla di invitati, che ha fatto una calorosa dimostrazione di simpatia al tenente Smith. Dandogli il benvenuto, l'on. Guglielmi ha presentato al tenente Smith una artistica medaglia d'oro in ricordo dei canottieri di Roma. Il tenente Smith ha ringraziato commosso della cordiale accoglienza e si è ritirato, fra continue acclamazioni, nella casina dei canottieri Aniene.

## La vedova del conte Bonmartini scarcerata

ROMA, 6

La *Tribuna* dice che è stata oggi scarcerata la signora Maria Bartoccini, vedova del conte de Bonmartini, capo dell'Ufficio di pubblicità del *Giornale d'Italia*, detenuta in seguito alla morte del marito, avvenuta dopo un litigio con la signora stessa.

La perizia medica aveva assodato che il conte de Bonmartini era deceduto per cause derivanti dalle sue condizioni di salute, onde il mandato di scarcerazione, essendo venuti a mancare gli elementi che avevano autorizzato la detenzione della Bartoccini.

Sulla scarcerazione, dovrà poi in definitiva giudicare la Sezione d'accusa alla quale perverrà in questi giorni l'incartamento processuale.

## L'on. Bissolati commemorato a Roma

ROMA, 6

Oggi alla passeggiata di Ripetta, sulla facciata della casa dove è nato Leonida Bissolati, sono state poste due corone sotto la lapide che fu murata ivi due anni or sono per ricordare la scomparsa del grande uomo politico. Il sen. Berenini, che era circondato da una folla di amici e compagni di fede dell'on. Leonida Bissolati, ha pronunciato un discorso sulle virtù dell'Estinto e sulle alte idealità dell'uomo politico oggi commemorato. Alla cerimonia assisteva anche la vedova di Bissolati, signora Carolina.

## La morte dell'avv. Mario Rebora

MILANO, 6

La notte scorsa, verso le 3, è morto nella sua abitazione in via Borgo Nuovo l'avv. Mario Rebora che da una ventina di giorni si era messo a letto per un attacco di influenza setticemica. Era nato a Codogno e aveva 47 anni. La notizia della morte, diffusasi stamane negli ambienti giudiziari, ha cagionato profondo rammarico essendo l'avvocato universalmente stimato per la sua valentia e probità. Si ricorda che, mazziniano ardente, allo scoppio della guerra si era arruolato volontario negli alpini compiendo interamente il suo dovere. Era tornato un po' minorato, ma aveva ripreso fervidamente l'esercizio della professione. L'avv. Rebora lascia la vedova e due giovani figli.

## Il processo per l'attentato del 1920 al Teatro Odeon

SOFIA, 6

Al tribunale è cominciato il processo per l'attentato commesso al teatro Odeon di Sofia nel 1920. L'attentato avvenne durante una conferenza del pubblicista russo, Pietro Riss. La maggior parte degli avversari politici del regime agrario doveva assistere alla riunione, durante la quale esplose una macchina infernale uccidendo parecchie persone. Fra gli imputati sono l'ex prefetto di polizia Proudkin, l'ex ministro Mouradief che era allora capo della polizia, Loucoff, Patamanski e Ferdinandod Markoff con la complicità dei membri influenti del partito agrario allora al potere. L'istruttoria del processo incontrò ostacoli quasi insormontabili che la ritardarono. Essa non potè essere affrettata che dopo l'arresto di Ferdinando Markoff il quale, avendo ricoverato gli autori dell'attentato, fornì indicazioni preziose.

Proudkin e Mouradief sono accusati di aver fatto uscire di prigione i due sorvegliati dalla giustizia, Patamanski e Loucoff, per eseguire l'attentato. Tra i testimoni figura l'ex ministro Tzankoff Bakaloff. Tutti gli imputati, eccetto Patamanski, sono comparsi dinanzi alla giustizia.

Il tribunale ha proceduto all'interrogatorio di Mouradief, il quale ha declinato qualsiasi responsabilità ed ha aggiunto che fin dal principio i sospetti caddero su Proudkin.

## Nessun cambiamento nel Governo dell'Unione sovietica

PARIGI, 6

L'*Agenzia Rosta* pubblica: «La notizia divulgata dalla stampa europea circa la pretesa formazione di un direttorio composto di quattro membri: cioè di Kameneff, Zinovieff, Stalin e Trotzki, è priva di fondamento. Nessun direttorio esiste nell'Unione soviettica. Nessun cambiamento ha avuto luogo ultimamente negli organi direttivi del Governo dell'Unione. Trotzki ritornerà prossimamente a Mosca ristabilito in salute per rimettersi al lavoro.»

Questa smentita della *Rosta* va messa in relazione alla notizia apparsa sui giornali di Londra, per la quale il triumvirato composto di Stalin, Kameneff e Zinovieff sembrava che stesse per trasformarsi in un direttorio di quattro membri con la collaborazione di Trotzki. La notizia avrebbe segnato la fine delle rivalità tra partigiani e avversari di Trotzki.

## Trotzki a San Remo

### La villa Devachan acquistata dal dittatore russo

GENOVA, 6

Corre qui insistente la voce che a San Remo la magnifica villa Devachan in cui ebbe luogo nel 1920 la conferenza interalleata per la pace sia diventata proprietà dell'ex capo militare dei Soviet, Trotzki, il quale verrebbe a stabilirsi a San Remo per ritemprare la malferma salute.

## Il ministro bulgaro degli affari esteri a Belgrado

BELGRADO, 6

(K.) I giornali annunziano l'arrivo a Belgrado del ministro bulgaro degli Affari Esteri, Kalkoff, il quale sarebbe qui soltanto di passaggio, e proseguirà per Parigi — ove si reca in missione speciale — e per Berlino. Kalkoff ha intenzione di trattenersi a Belgrado un giorno. La visita di Kalkoff a Belgrado starebbe in relazione coi recenti gravi avvenimenti in Bulgaria e con le accuse dei ministri bulgari alla Jugoslavia di complicità nei recenti attentati. Si dice che egli voglia anche esporre al Governo jugoslavo il progetto di un fronte unico delle potenze balcaniche contro il bolscevismo, suggerito da Benito Mussolini.

## Come verranno fucilati gli attentatori di Sofia

SOFIA, 6

(K.) Più si avvicina l'ora della sentenza nel processo contro gli accusati di Sofia e più cresce la nervosità nel pubblico, che si accalca intorno alla caserma di artiglieria, ove si svolge il processo. Ieri ed oggi la polizia e i gendarmi hanno dovuto più volte caricare la folla. Il processo durerà ancora uno o due giorni. I giornali di Sofia dicono che i condannati alla morte non verranno impiccati, ma fucilati nella piazza della Cattedrale, ove fu commesso l'attentato, perchè ciò serva d'esempio ai cittadini.

## L'arresto del soldato che uccise tre ufficiali a Petrovaradino

BELGRADO, 6

(K.) Il soldato arnauto, Vastas Juzufovic, che uccise tempo addietro nella fortezza di Petrovaradino due ufficiali jugoslavi e un colonnello russo, inseguito dai gendarmi e dalle truppe, è stato finalmente arrestato ieri nel villaggio di Grgurevaz, in Slavonia. Prima di cadere nelle mani dei gendarmi si difese col fucile che aveva portato con sè, ma, ferito ad un piede, dovette arrendersi. I contadini volevano linciarlo. Trasportato a Novi Sad fu trovato in possesso di molto denaro. Interrogato disse di aver vissuto tre anni in Ungheria, ma non volle dire perchè aveva ucciso gli ufficiali. Il Juzufovic è intelligente e possiede una discreta cultura; parla correttamente le seguenti lingue: albanese, serbo, magiaro, tedesco, turco, francese e inglese. Le autorità militari non escludono che egli sia venuto in Jugoslavia incaricato di una missione politica ed abbia ripreso servizio militare a scopo di spionaggio.

## Sanguinosi attentati di studenti a Wilna

VARSAVIA, 6

Anche la gioventù studentesca è pervasa dalla mania di attentati. Nel liceo polacco di Wilna penetrarono stamane tre studenti, che per il loro rendimento non furono ammessi all'esame di maturità, e nella sala degli esami dove era riunita la commissione spararono alcuni colpi di rivoltella contro i professori. Un professore rimase gravemente ferito e versa in imminente pericolo di vita. Il direttore dell'Istituto è rimasto leggermente ferito. Nel contempo un altro studente tentò di lanciare una bomba contro i professori: questa, però, gli sfuggì di mano e scoppiò ai suoi piedi. Tre studenti, e fra essi il lanciatore stesso, rimasero uccisi sul colpo. Dodici studenti riportarono ferite gravi. In città regna grande eccitazione per questi fatti.

## Diminuzione di impiegati statali in Austria

VIENNA, 6

La commissione ai risparmi nei dicasteri pubblici dell'Austria ha presentato la proposta al Governo di diminuire d'un terzo il numero attuale degli impiegati ministeriali. Questa misura, che rappresenta un ulteriore passo di una nuova sensibilissima riduzione degli statali, sembra sarà approvata dal Ministero. Viene inoltre discusso il progetto di traslocare tutti gli attuali otto Ministeri nel colossale edificio del Ministero della Guerra della cessata monarchia.

## La feroce vendetta della moglie tradita

PRAGA, 6

Nella località di Nechanitz presso Praga, la moglie del maestro muratore Kuhar, si è orribilmente vendicata del marito che l'aveva tradita. In un convegno che il marito concesse alla donna, dietro sua preghiera, essa con un rasoio affilatissimo gli recise gli organi genitali. La donna fu arrestata.

## Il maltempo nei Balcani

BELGRADO, 6

(*K.*) Da molti paesi della Jugoslavia e dell'Ungheria giungono notizie inquietanti. Il fiume Cernisa, affluente della Morava, è straripato ed ha allagato un'immensa distesa di campi. La borgata di Paracin è sott'acqua. L'acqua è alta quattro metri. Molte case crollarono. Perì molto bestiame. Tre persone annegarono. Il danno è rilevantissimo. Il tronco ferroviario per Zajeciar è allagato. Anche Belgrado è minacciata dalle acque. I sobborghi nelle parti basse della città sono in parte sott'acqua. Notizie di innondazioni giungono anche dalla Bosnia, dal Sermio, dal Banato e dalla Baragna. Anche molte regioni della Backa sono allagate. Il maltempo ha recato ingenti danni alle borgate di Rumenska, di Futuk e Beghesch. In Ungheria, nel distretto di Miskolz, un ciclone ha atterrato più di cento case.

A Bijeli Brijeo (Poggio Bianco), nel distretto di Mostar, durante un temporale, un fulmine ha colpito la casa del contadino Jakov Bjelanovic. La casa, di legno, si accese come un frascato e in meno di quindici minuti fu completamente incendiata. Quando accorsero i contadini del villaggio, trovarono il Bjelanovic e sua moglie carbonizzati.

## Grande convegno ginnastico a Fiume

FIUME, 3

Per decisione del Congresso tenutosi a Bologna della Federazione Ginnastica Nazionale Italiana avremo qui a Fiume un grande convegno ginnastico. La data è stata definitivamente fissata nei giorni 27 e 28 giugno. Questa sarà di certo una delle più importanti manifestazioni sportive dell'annata. Si daranno convegno centinaia e centinaia i ginnasti di tutte le città del Regno.

Data l'importanza della manifestazione la presidenza della Federazione ha diramato ai Consigli di tutte le società affiliate il seguente messaggio:

«Non mai come nel Congresso di Bologna il contenuto morale della nostra istituzione è apparso in luce più fulgida e tersa.

La vecchia Bologna ha contribuito col fascismo delle sue glorie, coll'impulso delle sue tradizioni e dei suoi sentimenti, a segnare un ritmo di elevata e compatta dignità e di idealità generosa ai nostri dibattiti ed alle nostre delibere.

E sopra tutto e sopra tutti è apparsa la visione nitida della nostra finalità, diremo così, spirituale.

Gli esercizi ginnici sono per noi un mezzo di miglioramento fisico e morale perchè la gioventù possa servire meglio il proprio paese, le palestre ed i campi di giuochi: una scuola dove si rinsaldi sempre più l'amore per la patria.

Da Trento a Trieste, a Zara, appena ricongiunte alla madre, le nostre squadre hanno portato ai fratelli redenti l'impeto d'amore della più gagliarda giovinezza italiana. Mancava il nostro amplesso ai fratelli di Fiume, mancava al vessillo federale, questa nuova consacrazione di amore e di fede.

E l'adunata di Fiume fu non deliberata, ma acclamata dal cuore delle federate e fu chiamata convegno-pellegrinaggio perchè tutto il suo significato fosse riunito nel nome stesso che assumeva di fronte non soltanto ai nostri ginnasti ma a tutti gli italiani.

Il Governo nazionale ha promesso e darà tutto il suo appoggio. Nessuno può dubitarne.

Ma è in noi la fierezza di dimostrare che la Federazione nostra non si riposa all'ombra dell'appoggio governativo; ma sa trovare nel suo affetto devoto per Fiume, pur nelle difficoltà in cui si trova, il modo di portare alla grande iniziativa non solo il suo contributo morale ma anche il suo contributo materiale, solidale e fraterno. In nome di tutte le Società federate la presidenza recherà alla città di Fiume una targa simbolica, espressione dei comuni sentimenti.

Ginnasti d'Italia tutti a Fiume e per Fiume».

Il Comitato esecutivo, a capo del quale sta l'ing. comm. Carlo Conighi, in linea di massima ha tracciato anche il programma delle due grandi giornate, che è il seguente:

Sabato 27 giugno. - Arrivo delle squadre. Alla sera accademia olimpionica al Teatro Comunale Giuseppe Verdi.

Domenica 28 giugno. - Arrivo delle squadre triestine.

Ore 10.30. - Ammassamento al campo del Club Sportivo «Gloria».

Ore 11. - Corteo e cerimonia al Municipio.

Ore 12.30. - Refezione.

Ore 14. - Adunata in Piazza G. Parini.

Ore 15. - Al campo: accademia ginnastica.

Ore 19. - Premiazione.

## L'inaugurazione del nuovo mercato di Udine

UDINE, 6

Domani, giovedì, alle 9 avrà luogo l'inaugurazione del nuovo mercato sito nella ex Braida Bassi. Alla semplice cerimonia interverranno le autorità e rappresentanze provinciali e comunali, gli esponenti del mondo zootecnico e agricolo locale, istituti, personalità cittadine. L'area del nuovo mercato è compresa in un quadrilatero di metri 450 per 300. L'ingresso è stabilito in via Pola, che da via Trento al viale Trieste, attraversa il mercato.

## Milioni al macero

UDINE, 6

Ieri alla cartiera di Moggio, alla presenza di un ispettore del Tesoro e del direttore della Banca d'Italia sede di Udine, sono stati dati al macero 120 milioni di biglietti della Cassa Veneta, emessi durante l'anno di invasione nemica.

## Todd e Franklin fanno match nullo

PARIGI, 6

In un match di box pesi medi, in 15 riprese Rolland Tods, campione di Granbretagna, e Charles Franklin, campione di Francia, hanno fatto un match nullo.



*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Gli effetti di una campagna malevola

La nostra Società per il movimento dei forestieri si è fatta iniziatrice di uno scambio d'idee per reagire energicamente contro le grosse panzane messe in giro dal *Morgen* e da qualche altro giornale viennese a danno delle spiagge balneari adriatiche; il Governo da parte sua ha pubblicato contro queste voci ripetute smentite, e certamente si accinge a far agire anche i suoi organi all'estero: e tutto ciò sta benissimo, e non è affatto esagerato rispetto ai risultati perniciosi che può avere la campagna inscenata contro le nostre spiagge e che importa arrestare fin da principio.

Fra le cose più interessanti che ci fu dato vedere in questi giorni, sono lettere di famiglie e di medici della Repubblica austriaca che si rivolgono a medici di loro conoscenza nella nostra città e nella nostra provincia, pregandoli di informarli con sincera confidenza se v'è un nocciolo di verità nelle voci diffuse dai giornali viennesi. Sono famiglie abituate da anni a fare i bagni in un sito o nell'altro delle riviera adriatica; sono medici abituati a mandarvi in piena coscienza i loro clienti: e che oggi naturalmente, anche non credendo del tutto a quelle voci, si fanno uno scrupolo di mantenere la loro abitudine senza avere una nozione esatta della verità. Queste lettere esistono, e ne abbiamo vedute: e costituiscono il miglior documento della dispersione di frequentatori che possono subire le nostre spiagge, se non si dissipino le voci che un'audace malignità è riuscita a diffondere all'estero.

Bisogna fare entrare nelle teste del pubblico straniero la persuasione che le spiagge balneari non hanno nulla a che fare coi luoghi dove in tutti i tempi si sono denunziati alcuni casi di malaria: che mai, nemmeno ai tempi dell'Austria, si pensò ad andare a fare i bagni in questi luoghi; mentre le spiagge dove si concentra fin da quei tempi il movimento balneare sono del tutto immuni da ogni pericolo. I giornali viennesi non hanno certamente pensato mai a diffondere la voce che nelle località delle Alpi austriache è comunissima la poco seducente deformazione organica chiamata il gozzo, e non hanno mai pensato a mettere nei loro lettori il brivido di pigliarsi il gozzo anche loro. Ebbene, il pericolo della malaria nelle spiagge istriane ha perfino minor consistenza di quello di buscarsi il gozzo frequentando le stazioni alpine dell'Austria: giacchè mentre ivi s'incontrano effettivamente dei gozzuti, non è il caso che i bagnanti dell'Adriatico abbiano da incontrar dei malarici. E questo per la semplice ragione che dove ci sono spiagge balneari non esiste malaria.

Gli ordinamenti sanitari italiani sono in proposito scrupolosissimi. Bastano due o tre casi, anche uno solo, perchè si prendano provvedimenti, primo dei quali l'annunzio sulla *Gazzetta Ufficiale*, come ben sanno i giornali viennesi, che se ne sono serviti abusivamente a danno... di luoghi non menzionati. Nè si può temere alcuna trascuratezza nell'applicazione di questi provvedimenti, giacchè i pubblici funzionari, delle zone dove s'è verificata la malaria, ricevono un'aggiunta di trattamento: ed è umano quindi che nel loro interesse essi non manchino di denunziare con sollecitudine perfino i luoghi dove si son presentati un paio di casi del tutto isolati e senza alcuna forma diffusa che costituisca un reale pericolo.

Come vedono i giornali viennesi, il più vigile e coscienzioso tutore contro la malaria è il Governo italiano. E quando esso assicura ufficialmente, per le notizie precise dei suoi organi, che in un luogo malaria non c'è, si può credergli.

La campagna mossa contro le spiagge balneari adriatiche ha avuto, com'è facile intendere, ragioni esclusivamente di concorrenza alberghiera, e a nessuno è mai venuto in mente di vedervi un qualsiasi riflesso politico. Nondimeno, poichè in un certo senso il prestarsi di vari organi della stampa di un paese a diffondere voci tendenziose e screditatrici a danno di un altro, ha sempre nel suo insieme un carattere politicamente sgradevole, non dovrà essere difficile ai rappresentanti del Governo nostro l'ottenere che si cancelli questa impressione col far dare anche da quei giornali il meritato rilievo ai chiarimenti e alle smentite che da parte ufficiale si oppongono alle dicerie diffuse da loro stessi con tanta pompa di titoli allarmisti. Certamente ai giornali più serii apparirà cosa più degna il mostrare una leale correttezza verso uno Stato amico, consapevole delle proprie responsabilità sanitarie, che l'apparire lance spezzate di gelose concorrenze alberghiere.

**Il Prefetto all'Asilo notturno di via Pondares.** Ieri il gr. uff. Amedeo Moroni, accompagnato dal cav. uff. Riva, ha voluto fare una visita all'Alloggio popolare di via Pondares e al Nido San Giusto. Ossequiato, al suo giungere, dai dirigenti della Congregazione di carità, con a capo il presidente gr. uff. Carlo Banelli, il Prefetto ascoltò l'ampia relazione che gli fece il segretario generale cav. uff. Rangan, circa tutti i servizi della «beneficenza esterna», che hanno come centro propulsore il vasto fabbricato di via Pondares, dove non solo si offre, per tenue prezzo, l'alloggio notturno ai senza tetto, ma da dove partono gli ordini per l'assegnazione dei sussidi ai bisognosi, per la distribuzione gratuita del vitto agli indigenti, e per altre consimili benefiche provvidenze.

Il comm. Moroni si interessò moltissimo a tale relazione, chiedendo vari chiarimenti sul funzionamento dei singoli servizi e impartendo anche opportune direttive e suggerimenti, specie per ciò che attiene al ricovero dei corrigendi nei riformatori.

Dopo la visita ai locali dell'Allogio popolare, e al Nido, dove trovansi ricoverati una trentina circa di vispi bambini in tenera età, il Prefetto espresse al gr. uff. Banelli e agli altri componenti della Congregazione di carità la sua soddisfazione e il suo intimo compiacimento per il modo ammirabile con cui vengono attuate tante benefiche iniziative che fanno veramente onore alla nostra città.

**Onorificenze.** Il signor Francesco Sibilla, professore di armonia e di composizione al Conservatorio «Giuseppe Tartini», già maestro della banda del Corpo d'Armata, in occasione del suo collocamento a riposo fu nominato cavaliere dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. Rallegramenti.

— Su proposta dell'avvocato erariale comm. Marinig, il dott. Guido Diminic è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia, per i meriti acquistatisi quale sostituto avvocato erariale. Congratulazioni.

— Il Re d'Egitto Fuad I ha insignito il cap. Giuseppe De Lupis, comandante il piroscafo «Tevere» del Lloyd Triestino, della croce di cav. uff. dell'Ordine del Nilo. Le insegne sono state offerte al cap. De Lupis dal Sovrano stesso a mezzo del comm. Verrucci bey, architetto di Corte.

## Gli agenti di cambio del primo nucleo per la nostra Borsa

S. E. Banelli ha spedito ieri mattina al sig. Menotti Morpurgo, presidente degli agenti di cambio, il seguente telegramma:

«Pregiomi informare che la *Gazzetta Ufficiale* del 5 corrente pubblica il decreto ministeriale del 23 aprile relativo alla fissazione del numero a 27 degli agenti di cambio di codesta Borsa».

Il sig. Morpurgo rispose subito con il seguente telegramma: «Ringrazio caldamente a nome colleghi tutti V. E. per il grande interessamento per la valorizzazione di Trieste nostra».

Nel dopo Borsa di ieri giunsero da Roma da fonte privata vari telegrammi che comunicavano i nomi degli ulteriori quattro agenti nominati a far parte del primo nucleo. Essi sono i signori: Carlo Zudenigo, Jatros, Oscarre Florio e Steinkühl.

## L'inaugurazione del congresso di radiologia

Stamane alle 10, nella sala maggiore della Camera di commercio, ha luogo la seduta inaugurale del sesto congresso della Società italiana di radiologia medica. Vi partecipano i più illustri uomini della medicina, che in tale ramo della scienza sono specialisti insigni.

Ecco il programma odierno: Ore 10: inaugurazione del congresso; alle 11.30: ricevimento da parte del Comune nel palazzo municipale; alle 14.30: inaugurazione nell'ospedale civico «Regina Elena» dell'Esposizione degli apparecchi della mostra dei diapositivi e del nuovo Istituto radiologico «Daniele Modiano»; alle 16: inizio dei lavori scientifici nella sala della biblioteca dell'ospedale civico «Regina Elena», (Relazione prof. Tandoia. Comunicazioni).

Rileviamo che al ricevimento al Municipio sono invitati i consiglieri comunali.

## La conferenza di P. Bevilacqua alla Sucai

Questa sera alle 21, nella sala massima del Circolo Artistico, il tenente degli alpini padre Giulio Bevilacqua, terrà la sua annunciata conferenza su «La grande battaglia alpina». L'iniziativa di questa conferenza è partita dalla S.U.C.A.I., sotto gli auspici della A.N.A.

La figura dell'oratore è troppo nota a tutti gli alpini e fuori della loro cerchia, per poterne tessere le lodi. Egli è uno dei loro più ascoltati e amati capi, un valoroso combattente, un insigne educatore di giovani. Parlando della grande guerra alpina, egli narrerà tutta l'epopea dell'Alpino, che ha difeso la Patria, che l'ha amata con occhio semplice e con ingenuo impeto e la vuole sempre bella, poderosa e sicura come la sua montagna baciata dal sole, incoronata di neve.

La serata riuscirà certamente di un'alto e significativo carattere patriottico. Vi presenzieranno le madri dei caduti alpini di Trieste e le autorità civili e militari. La vendita dei biglietti s'inizierà alle 20.30 al bigoncio della sala.

Dopo la conferenza, la S.U.C.A.I. e la A.N.A., offriranno a padre Bevilacqua un banchetto fraterno.

**Per la festa di domenica a San Canziano.** Da questa sera, fino a tutto sabato prossimo, nella sede dell'Alpina delle Giulie (Portici di Chiozza N. 1, II) dalle 18 alle 21, sono in vendita i biglietti d'ingresso per la visita delle grotte di San Canziano, che verranno sfarzosamente illuminate domenica prossima dalle 10 alle 17 ininterrottamente.

Le comitive non inferiori a venti persone godono il prezzo ridotto di lire 3 e ciò semprechè i relativi biglietti sieno ritirati non più tardi di sabato. Alla gita possono prender parte anche non soci. Il servizio di autocorriere sarà iniziato alle 7 e ogni ora susseguente. Prezzo di una corsa lire 8. Con qualsiasi treno ferroviario si gode la riduzione del 30 per cento per biglietti di andata e ritorno Trieste-Divaccia.

**La partenza della squadra ginnastica dell'A. G. F. per Vicenza.** Questa sera alle 23.45 parte la squadra ginnastica dell'Avanguardia giovanile fascista che parteciperà al Concorso ginnastico intersezionale delle Terre di San Marco a Vicenza, al comando del capo squadra della M. V. S. N., signor Silvio Merluzzi.

## Il Concorso delle "Ultime Notizie,,

### Nuovi premi per il vincitore

*Ecco i nuovi premi per il Concorso dei 50 ritratti incrociati, che si aggiungono alla lunga lista già pubblicata:*

TRENTA «AMERICANI», *che il vincitore potrà prendere per la durata di un mese nel centrale e frequentatissimo Bar Venier in piazza Goldoni, angolo corso Vittorio Emanuele III.*

Un BUSTO DI S. E. MUSSOLINI *in alabastro scolpito a mano, artistico dono della Società Adriatica Ferramenta e Metalli (S. A. F. E. M.) in corso Vittorio Emanuele III N. 18.*

SEI BOTTIGLIE DI CHINA SERRAVALLO, *il classico ricostituente che il vincitore farà bene a sorseggiare dopo le emozioni del volo nel cielo di Trieste e del tuffo nelle profondità del mare, vestito da palombaro.*

SESSANTA LEZIONI DI DATTILOGRAFIA SU MACCHINA «UNDERWOOD», *che lo metteranno in grado di... scrivere a macchina le sue impressioni: dono generoso, pratico, utile, della Ditta Mohovich, in via Mazzini.*

## La conferenza su l'emigrazione all'Università popolare

L'emigrazione, considerata nelle varie epoche, ha caratteri diversi, ma per molti riguardi le interferenze, in un complesso sguardo storico, tra quelle iniziate col «ver sacrum» dei romani fondatori delle colonie mediterranee militari e politiche e quelle modernissime, di massa, a larga base economica, appaiono a distanza di tempo evidenti e commoventi oggi agli effetti del patriottismo. Di questo carattere storico, politico ed economico dell'emigrazione ha tracciato un disegno esauriente la colta scrittrice Amy Bernardy, che ieri sera parlò, ascoltatissima, per oltre un'ora, nella sala massima del Circolo Artistico, dinanzi a un pubblico numeroso e distinto.

Dopo la trasmigrazione dei popoli, il fenomeno assume un nuovo carattere, che si associa alle imprese marinaresche di Venezia, Genova e Pisa. Mediante tutta una rete di traffici, gli italiani dell'evo medio estendono nel bacino del Mediterraneo, in Levante e nel Mar Nero il predominio economico, non solo, ma anche nell'Europa continentale (e ne fanno cenno Dante e i cantori umoristici del tre e quattrocento) gli italiani emigrano, recano negli altri paesi il segreto dell'artigianato, e più tardi, sulla Rinascenza, la cultura scientifica, l'arte superba di Leonardo e quella avventurosa di Benvenuto Cellini. Le vie marittime battute da Marco Polo, Colombo e Vespucci, saranno quelle che determineranno le grandi correnti migratorie del secolo del Risorgimento, al quale periodo storico contribuiranno magnificamente gli emigrati politici, da Foscolo a Garibaldi e Mazzini.

Nel secolo scorso una preparazione importantissima, di cui ancora non si sono raccolti i risultati, agli effetti dell'emigrazione, che i francesi chiamano «sans drapeau», sarà quella della navigazione di lungo corso a vela, che ha anticipato per lunga serie di anni quella a vapore, portando avventurieri ed esploratori italiani nei continenti lontani, specialmente nelle Americhe.

Costituitasi a Stato indipendente, l'Italia ha partecipato dopo il 1860 all'emigrazione di massa. E furono le province meridionali, quelle che dianzi avevano partecipato brillantemente all'espansione con la navigazione a vela, che diedero il maggior contingente emigratorio. Dopo aver parlato di tale movimento di massa, l'oratrice, frequentemente interrotta da applausi, analizzò la politica italiana, bizantineggiante, che definì mancante di unità. Parlò delle colonie dirette, accennò alla necessità di dare all'emigrante italiano delle nostre colonie il diritto alla proprietà terriera, affinchè, di fronte agli indigeni d'altra razza egli apparisca l'uomo della civiltà storica di fronte a quella preistorica. Rilevò l'importanza della massa di coloni italiani negli Stati Uniti, dove i nostri connazionali, in alcuni Stati, rappresentano i proprietari della terra e i monopolizzatori del commercio dei prodotti agricoli. Ricordò che una seconda fase dell'emigrazione sta svolgendosi, determinata appunto dalle limitazioni negli Stati Uniti e dove in un secondo tempo, con la nuova ondata, gli italiani verranno accolti, non come paria, ma con caratteri di parità, perchè essi porteranno oltre Oceano la coscienza di essere tutelati da uno Stato forte e rispettato nel mondo. Finalmente, concluse l'oratrice vivamente applaudita, l'Italia conta sulla politica dell'emigrazione, perchè il Governo nazionale ha, anche in questo campo, uno stile e una linea di continuità politica.

**Il 25.o anniversario di regno di S. M. Vittorio Emanuele festeggiato in America.** A iniziativa della Loggia «Fiume Italica» N. 971, Ordine «Figli d'Italia» in America, domenica 15 agosto, a bordo del grandioso piroscafo «Presidente Wilson» della Cosulich, verrà dato un concerto con cena e ballo, per celebrare il 25.o anniversario di regno di S. M. Vittorio Emanuele III.

Il ricavato di questa patriottica celebrazione servirà ad eternare in una targa di bronzo i nomi dei legionari caduti per la libertà di Fiume italiana e per portare un sollievo ai piccoli tubercolotici fiumani. La dedica della targa verrà dettata dall'immortale poeta-guerriero. Un rispettabile comitato elaborerà un attraentissimo programma, degno dello scopo altamente patriottico e umanitario della celebrazione.

**In onore di Jacopo Cavalli.** Il Comitato di ex allieve, che già promosse un'onoranza alla memoria del loro professore, ora, sotto il patrocinio dell'Istituto magistrale «Carducci» (via Madonna del mare) rivolge nuovamente un appello a tutte le ex alunne onde porre, sulla modestissima tomba dell'insigne storico, un segno della loro devozione.

Le oblazioni saranno ricevute nella segreteria dell'Istituto «Giosuè Carducci» (via Madonna del mare) fino a tutto 14 corrente, dalle 10 alle 13.

**Per il pagamento dei biglietti della Veglia tricolore dei mutilati.** La presidenza dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra (Sezione di Trieste) fa caldo appello a tutti coloro che non hanno ancora effettuato il pagamento dei biglietti della Veglia mutilati di voler cortesemente ritirare — non appena ne ricevano l'avviso — il rispettivo vaglia postale. In tal modo agevoleranno il compito del comitato della veglia che, di questi giorni, sta chiudendo il bilancio.

**La serata pro ciechi dell'Asilo Rittmeyer.** Domani vi sarà al Fenice la serata organizzata dal comitato delle signore, a favore dei ciechi dell'Asilo Rittmeyer. Per l'occasione vi sarà un programma speciale.

## La conferenza del prof. Vercelli all'Alpina delle Giulie

Nella sala dell'Alpina delle Giulie, dinanzi a un pubblico molto numeroso, il chiarissimo prof. Vercelli tenne ieri sera la sua conferenza «Dal Vesuvio a Vulcano e allo Stromboli». Traendo l'occasione di una crocera scientifica nel Tirreno con la R. nave «Marsigli», cui partecipò, il prof. Vercelli, potè esporre degli interessanti problemi di vulcanozia, avendo un materiale originale e recentissimo.

L'oratore incominciò premettendo brevi parole nello stato attuale dei vulcani che appartengono al Vesuvio, ai campi Flegrei, alle isole Flegree e alle isole Eolie, con due vulcani quest'ultime: Lo Stromboli e il Vulcano. Confrontò pure questi vulcani con l'Etna e i crateri spenti di Aden, ricordando la violenta eruzione della Martinica, quando il vulcano Pelée distrusse la città di Saint-Pièrre.

Dettagliata, profonda e molto interessante fu l'illustrazione del Vesuvio, dello Stromboli e del Vulcano. Durante l'intera conferenza vennero proiettate cinquanta diapositive, con varie vedute dei vulcani, dei crateri, di massi lavaci, di fenomeni di vulcanozia, che il conferenziere illustrò con la sua elegante e dotta parola.

L'interessante conferenza, seguita dalla più viva attenzione dei presenti, venne, in ultimo coronata da calorosi applausi all'indirizzo del valente oratore.

**Amy A. Bernardy all'Università Popolare.** Stasera non c'è conferenza. La terza cinematografia è sospesa per il mancato arrivo delle pellicole ordinate. Domani, alle 20.45, nella sala massima del Circolo Artistico, Amy A. Bernardy, che iersera trattò magistralmente la storia e la teoria del fenomeno emigratorio, parlerà de «Le piccole Italie»: sulla scorta di osservazioni, ricordi ed esperienze personali esporrà le condizioni di vita dei centri maggiori e minori degli italiani all'estero. Ecco la traccia: Usi e costumi caratteristici delle nostre colonie d'emigrazione in Europa, in America, altrove. Tenacia di tradizioni paesane. Orientamento nel paese d'adozione, adattamento, trasformazione, risultati. Forme e deformazioni speciali del linguaggio materno e di quello di acquisto secondo i vari paesi ecc. Aneddoti e curiosità del genere. Particolare valore morale dell'apporto italiano alla vita del paese d'immigrazione; contributo alla vita comune; la parte della «seconda generazione» dell'antica razza nei paesi nuovi.

**Conferenza alla Società adriatica di scienze naturali.** Oggi alle 19.30, nell'aula del Museo di storia naturale, il prof. Mario Stenta parlerà su: «I delfini del Museo di storia naturale» (con proiezioni e dimostrazioni di preparati).

**Un'assemblea straordinaria del Sindacato magistrale fascista.** Rammentiamo che oggi alle 18 il Sindacato magistrale fascista di Trieste tiene un'assemblea generale straordinaria con l'ordine del giorno già pubblicato. All'adunanza verrà presentato il nuovo segretario generale dei Sindacati avv. Giuseppe Ratilia.

**Le schede per la denuncia dell'imposta complementare.** L'Intendenza di Finanza comunica che presso le rivendite di privativa della città trovansi in vendita, al prezzo unitario di centesimi 25, le schede di dichiarazione agli effetti dell'imposta complementare sul reddito.

**Il segretario generale dei Sindacati alla Corporazione dell'impiego.** Convocati dal segretario provinciale Chiarelli, martedì sera si sono riuniti i segretari dei Sindacati dipendenti dalla Corporazione dell'impiego, presente il nuovo segretario generale della Federazione provinciale avv. Giuseppe Ratiglia e il signor Loris Brasey, vice segretario della Federazione stessa.

Il segretario Chiarelli, salutati gli intervenuti e illustrati gli scopi della riunione, ringraziò ancora una volta i signori Ciardi e Vitale per l'opera svolta in pro delle organizzazioni sindacali triestine e porse il benvenuto ai nuovi capi inviati dalla Confederazione nazionale. La Corporazione dell'impiego — egli disse — è lieta di fare atto di omaggio all'uomo che in breve volgere di tempo seppe inquadrare vigorosamente i forti lavoratori della solatia Sicilia e garantisce che la Corporazione resterà disciplinata agli ordini della Federazione.

Rispose l'avv. Ratiglia, dicendosi lieto di constatare la disciplina, la serietà e la piena efficenza organica della Corporazione dell'impiego.

Infine venne deciso di trasmettere i due seguenti telegrammi: «On. Rossoni, Roma. Consiglio sezionale Corporazione impiego Trieste stringendosi intorno capo sindacalismo nazionale incaricami esternare senso viva solidarietà e augurio fervido pronta completa guarigione. Segretario Corporazione impiego Chiarelli.»

«On. Lusignoli, Corporazione impiego, Roma. Consiglio sezione Corporazione impiego tributa vivo plauso alla vostra bella ampia dettagliata relazione pubblicata nel nostro settimanale. Saluti fraterni Chiarelli.»

**Il cartellone per la seconda biannuale d'arte.** Il Curatorio della seconda esposizione biennale al padiglione dei giardini pubblici comunica, che venne prescelto tra i nove bozzetti presentati per il cartellone reclame della Mostra primaverile, quello del pittore Vito Timmel, contrassegnato dal motto «Pittura-Scultura».

I bozzetti rimangono esposti al pubblico sino a tutto il 10 corrente dalle 18 alle 20. Si comunica inoltre agli artisti che il termine per la presentazione delle opere è stato fissato dal 12 al 15 corr.

# BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

Capitale sociale interamente versato Lire 100.000.000 - Riserve Lire 17.000.000

# Sessantesimasesta Assemblea Generale Ordinaria

Nel palazzo di via Mazzini ha avuto luogo ieri, sotto la presidenza del Gr. Uff. Giovanni Scaramangà de Altomonte, la sessantesimasesta Assemblea Generale Ordinaria della Banca Commerciale Triestina. Vi intervennero 59 azionisti rappresentanti in proprio o per delega 93.502 azioni.

Il Presidente, constatata in base alle disposizioni dello Statuto, la regolarità della convocazione, disse parole di cordoglio per la prematura perdita subita dall'Istituto con la morte del Vicepresidente Comm. Ing. Pier Lorenzo Parisi, decesso a Roma nel dicembre scorso, ed ebbe per l'Estinto espressioni di affettuoso rimpianto.

Il Gr. Uff. Scaramangà diede poi la parola al Direttore Centrale comm. Nazario Peterlini, che lesse la relazione del Consiglio d'Amministrazione dalla quale gli azionisti presero atto che l'utile netto della Banca per l'esercizio 1924 ammonta a lire 13.563.594.86.

Ecco la relazione:

## La Relazione del Consiglio

*Signori Azionisti,*

L'ardente e legittima aspirazione di tutta la Nazione ad accelerare il riassetto economico e finanziario del nostro Paese ha trovato nel 1924 realizzazioni degne di particolare rilievo e le industrie, i commerci e i traffici poterono svolgersi in una sana atmosfera di serenità e di lavoro. In questi sviluppi della vita economica italiana vediamo con soddisfazione giustificato l'ottimismo, al quale era improntata, nelle previsioni, la nostra precedente relazione.

Uno spinoso problema è stato liquidato all'estero, l'occupazione della Ruhr, la quale, già dal suo inizio, aveva avuto dure ripercussioni nella politica e nell'economia europea; mantenendo nelle Nazioni interessate uno stato di tensione e di allarme. A questo avvenimento si aggiunge altro importantissimo e strettamente connesso, l'accettazione avvenuta alla Conferenza di Londra l'estate scorsa, da parte degli Alleati e della Germania, del piano Dawes. Questi due fatti salienti ebbero felici riverberi nella situazione politica internazionale contribuendo con efficacia all'inizio di una era prospera per i traffici. Infatti i mercati mondiali ne hanno già avvertito i benefici effetti, mentre commerci e industrie hanno avuto nella maggior parte dei Paesi un impulso nuovo.

### La vita economica italiana nel 1924

Inquadrata in queste più favorevoli contingenze, la vita economica italiana presenta, nel 1924, un ritmo costantemente e gradatamente accelerato, un respiro più largo; se iniziative meno degne di appoggio si insinuarono qua e là, non per questo l'insieme risulta sminuito, chè la stessa selezione naturale provvede all'eliminazione giusta degli organismi non sani.

Gli indici più eloquenti della situazione economica rivelano con determinatezza precisa la restaurazione in atto e in isviluppo. Con tappe sicure il bilancio dello Stato è avvicinato al pareggio e, in sede di previsione, si presenta già in avanzo; il debito fluttuante è diminuito.

Altri indici si impongono ancora per la loro effettiva consistenza: l'aumento del risparmio, quello degli investimenti nelle anonime e infine quello dell'accresciuto traffico ferroviario e marittimo, mentre accanto a tutto ciò sta una bilancia commerciale più favorevole di quella del 1923, con un miglioramento che sorpassa il miliardo.

Caratteristica particolare dell'anno che ci occupa è costituita dalla quasi scomparsa dei conflitti del lavoro, circostanza che ha fovorito l'incremento della produzione ed ha quasi eliminato la disoccupazione, quantunque le leggi restrittive americane abbiano ridotto a termini trascurabili le nostre correnti emigratorie verso gli Stati Uniti, in altri tempi accentuatissime.

Nell'anno sotto rassegna si delineò e pronunziò nel Paese, favorito dalle condizioni generali, un importantissimo e diffuso interessamento per i titoli industriali, che impresse al mercato finanziario una vivacità in spiccato contrasto con i precedenti periodi di fiacchezza e di stasi; il movimento del risparmio verso la produzione offrì la possibilità a moltissime imprese commerciali e industriali di elevare il loro capitale azionario, di intensificare la loro attività e di irrobustire la loro efficienza. Tale interessamento non si limitò soltanto ai titoli privati, ma si estese anche a quelli di Stato e il 16 maggio il Consolidato il quale, in tristi e oscuri giorni era sceso a 67, toccò la pari, avvenimento che portò nel nostro mercato finanziario una nota simpatica di vivo e profondo compiacimento.

Il livello dei cambi invece, lievemente peggiorato anche per ragioni del tutto contingenti, come la cattiva annata agricola, non presentò notevoli variazioni in confronto al 1923 se si prende per base il dollaro, che è la moneta aurea per eccellenza. Viceversa il ristabilirsi della base monetaria oro in molti Stati e la marcia sicura della sterlina verso la parità lasciarono nei confronti di questa alquanto indietro la nostra valuta.

Dopo questo sguardo generale d'insieme, nel quale abbiamo toccato soltanto i punti più importanti, accenneremo, brevemente, alla nostra Regione.

### I traffici dell'emporio triestino

Le buone congiunture dell'economia nazionale e mondiale ebbero favorevoli ripercussioni sui traffici del nostro emporio, che si avvicinarono, per quanto concerne il 1924, assai da presso all'entità dell'anteguerra, e ciò con riflesso alla stabilizzazione dei cambi del retroterra, alle migliori relazioni fra gli Stati che lo compongono e l'Italia, realizzate con trattati di commercio già stipulati e in corso di stipulazione, all'occupazione della Ruhr e alla disordinata situazione economica della Germania nella prima parte dell'anno, fatti questi che hanno consentito al movimento commerciale attraverso il nostro porto, di prendere nuovo e vigoroso impulso.

Una volta ancora ha trovato conferma sicura la nostra persuasione, più volte manifestatavi, che Trieste ha in sè tutte le attitudini per riprendere la sua antica posizione e può riconquistare, se assecondata e appoggiata da circostanze favorevoli e da provvidenze lungimiranti, la sua magnifica funzione di espansione economica, con vantaggio che esce dai limiti regionali per allargarsi a tutto il Paese.

Il ritorno della normalità in Germania, la prontezza dei provvedimenti colà adottati e la tenace concorrenza dei porti nordici, hanno fatto perdere negli ultimi mesi, alla nostra città, le posizioni più avanzate, spostando così qualche corrente di traffico che già si era riusciti a incanalare verso l'Adriatico.

Il problema, per le particolarissime funzioni di Trieste, politiche ed economiche nello stesso tempo, esula, come dicemmo, dalle questioni locali e riveste un vero carattere nazionale; quindi va studiato e vagliato sotto questo più ampio punto di vista, e la soluzione non può prescindere dalla necessità di dare all'emporio triestino la possibilità di poter validamente e vittoriosamente affrontare la concorrenza dei porti del Nord, nell'ambito di quella che è la sua zona d'influenza nel retroterra naturale e oltre i mari. Certamente, a raggiungere tale scopo sono necessari dei sacrifizi, largamente ricompensati però dai vantaggi conseguibili: non va dimenticato che il porto di Trieste, disponendo di un tonnellaggio moderno e importantissimo — più della terza parte del naviglio mercantile nazionale — è in grado di sopperire non solo alle necessità dei traffici italiani gravitanti verso l'alto Adriatico, ma anche ai bisogni del retroterra estero; di mano in mano che i traffici aumentano, aumentano pure i noli oro introitati, che vanno a beneficio della nostra bilancia dei pagamenti con l'estero, e quindi a vantaggio della nostra valuta.

Parlando della situazione locale, troviamo di accennare ancora come le private iniziative, bene auspicando della migliorata situazione, hanno concorso nella più larga misura al fine di ridare alla Regione l'efficenza commerciale e industriale necessaria a un adeguato sviluppo: le anonime della Venezia Giulia poterono aumentare il loro capitale durante il 1924, grazie all'atmosfera di fiducia esistente, di oltre 400 milioni di lire, il che significa quasi il 10% sull'aumento complessivo dei capitali azionari effettuato in Italia nello stesso periodo. A questi aumenti di capitale fa riscontro la nuova e forte attività dei nostri cantieri e il rinnovamento e ampliamento del naviglio cui si sono accinte, piene di fede nella restaurazione nazionale, le nostre maggiori imprese armatoriali. Ciò illumina di luce viva un altro aspetto della vitalità della nostra Regione e della sua costante volontà di raggiungere il posto cui giustamente aspira per il suo benessere e per contribuire a quello del Paese.

### Il lavoro della Banca attraverso i dati del movimento

Ed ora abbiamo l'onore di sottoporre al Vostro esame il Bilancio sul quale siete chiamati a deliberare.

Il lavoro della nostra Banca, svoltosi così nell'ambiente di fiducia e di ripresa di cui Vi abbiamo parlato, è stato quanto mai soddisfacente, mentre il pubblico ci ha seguiti con costante ed antica simpatia, mostrando di apprezzare il nostro interessamento allo sviluppo della Regione e l'appoggio da noi dato alle sane iniziative che si inquadrano nella nostra sfera di azione.

I risultati conseguiti fanno ammontare, dopo una severa valutazione delle attività, l'utile ripartibile alla stessa percentuale dell'esercizio precedente, quindi all'8%, pur assegnando una larga dotazione straordinaria alla Riserva; è da notarsi in modo particolare che detta quota si intende su tutto il capitale versato di lire 100 milioni, per quanto l'aumento di 50 milioni, avvenuto a esercizio inoltrato, non abbia potuto essere utilizzato che per una parte dell'anno.

A darvi un'idea precisa dell'entità del lavoro svolto dall'Istituto varranno le seguenti cifre del nostro movimento:

| | | |
|---|---|---|
| Valori in deposito | L. | 887.707.692.99 |
| Sconto cambiario (pezzi 123.459) | » | 1.413.067.238.26 |
| Movimento cassa | » | 10.804.613.342.51 |
| » conti corr. | » | 32.261.659.200.59 |
| » complesss. | » | 81.335.489.273.41 |

### Il Bilancio

Il Conto Bilancio che abbiamo l'onore di sottoporre alla Vostra approvazione non richiede particolari cenni illustrativi. Esso, oltre a rispecchiare il continuo sviluppo dell'Istituto dà pure risalto, attraverso alle sue cifre, ai favorevoli spostamenti, naturalmente prodottisi in seguito all'aumento di capitale. Infatti tutte le voci segnano aumenti di entità, pur restando intatte l'armonia e la proporzione fra di esse in corrispondenza a quelle del passato esercizio. L'utile netto conseguito ci dà motivo di dichiararci soddisfatti dei risultati raggiunti.

L'aumento segnato dal Conto Titoli di proprietà e da quello del Conto Partecipazioni trova la sua evidente ragione nella quota a noi spettante negli aumenti di capitale in nesso ad alcune nostre partecipazioni a sindacati e a nostri possessi di carattere prevalentemente transitorio.

Nel passivo rileviamo, perchè degno di particolare attenzione, l'aumento dei depositi e dei creditori, che sta a dimostrare come la nostra Banca sempre più progredisca nella fiducia del pubblico e riscuota la sua piena e completa simpatia.

Il Conto «Profitti e Perdite» si presenta con cifre che di per sè commentano nel miglior modo l'ottimo andamento dell'attività del nostro Istituto durante l'esercizio sul quale abbiamo l'onore di intrattenervi.

Per quanto riguarda le nostre Sedi e Filiali possiamo dirvi che esse continuano a progredire nella loro espansione e conseguirono l'anno scorso risultati degni di nota. Sicuri di renderci interpreti dei Vostri sentimenti esprimiamo grazie vive e sincere alle loro esperte Giunte di sorveglianza per la proficua e solerte attività esplicata nell'ambito delle loro delicate funzioni.

Procedemmo durante l'anno alla chiusura della Filiale di Rovereto e ciò secondo le deliberazioni prese in precedenza di attuare il nostro programma di espansione a preferenza su piazze di particolare importanza.

Siamo lieti di potervi partecipare come l'anno passato, avendone presenti le necessità, abbiamo dedicato particolari e vive premure alla riforma del nostro Istituto Pensioni, apportando importanti e vantaggiose modifiche alle basi di pensione e ciò di pieno accordo con il nostro Personale il quale, vedendo appagata una legittima aspirazione, è messo così in condizioni di serenità d'animo e può considerare l'avvenire con tutta tranquillità.

### L'andamento delle altre Società

L'animato ritmo dell'economia nazionale e regionale nello scorso anno, da noi già accennato, trova il suo riflesso anche nelle sorti delle imprese in cui siamo interessati e le quali nella quasi totalità se ne sono avvantaggiate, conseguendo dei risultati soddisfacenti.

L'accelerata pulsazione degli affari e la tendenza all'espansione connessavi, hanno determinato per la maggior parte di queste Società un accresciuto bisogno di mezzi per lo svolgimento del loro lavoro e quindi varie di esse hanno proceduto durante l'anno ad aumenti di capitale nei quali siamo intervenuti, in alcuni casi anche con il concorso di altri Istituti bancari.

Passando ora ad elencare brevemente le singole Società a noi vicine vi intratteniamo innanzi tutto sulle imprese di navigazione e dell'industria navale, alle quali, per vecchie tradizioni, è rivolto in modo speciale il nostro interesse. La industria marittima risentì il generale miglioramento dei traffici e in particolare la ripresa di quello triestino e potè quindi migliorare i propri redditi consolidando nello stesso tempo la sua posizione.

La «*Cosulich*» *Società Triestina di Navigazione* portò il proprio capitale azionario da 60 a 150 milioni di lire, coprendo l'aumento con 30 milioni di lire, passati dalle riserve al capitale mediante distribuzione di azioni gratuite e con la emissione di 60 milioni di lire di azioni nuove.

Nel corrente anno il capitale venne ulteriormente aumentato a 250 milioni di lire. I nuovi mezzi finanziari che affluirono così alla Società le consentirono di dar corso ad un vasto programma di nuove costruzioni.

Il dividendo ripartito per l'esercizio 1924 è stato dell'8%. Le riserve, dopo le nuove dotazioni, ammontano a 40 milioni di lire.

L'«*Adria*» *Società Anonima di Navigazione Marittima* registrò dei pari risultati migliori, dovuti specialmente all'entrata definitiva di Fiume nella compagine dello Stato. La Società potrà riprendere il pagamento dei dividendi e, sistemati i suoi rapporti col Governo, procedere all'esecuzione del programma di rinnovamento della propria flotta.

Il «*Lloyd Triestino*» *Società di Navigazione a Vapore* trasse profitto dalla normalizzazione del traffico triestino e sviluppò sensibilmente i propri servizi. La prossima Assemblea è chiamata a deliberare sulla proposta d'aumento del capitale sociale da lire 28.800.000.— a lire 100.000.000.—; dell'aumento di lire 71 milioni 200.000.— l'importo di 19.200.000.— di lire rappresenta il valore nominale di altrettante azioni offerte gratuitamente agli azionisti mentre il saldo di lire 52.000.000.— sarà richiesto ai medesimi e servirà per l'inizio d'un vasto programma di nuove costruzioni.

La *Navigazione Generale «Gerolimich & Comp.* allo scopo di continuare nel suo programma di rinnovamento della flotta sociale ha aumentato durante lo scorso anno il suo capitale da 7 a 21 milioni di lire e ha dato corso alla commessa di due grandi motonavi da carico azionate da motori Burmeister e Wain. L'andamento dell'esercizio 1924, pur non essendo uno dei migliori permetterà la ripartizione di un adeguato dividendo.

La *Navigazione Libera Triestina S. A.* da annoverarsi quale una delle maggiori compagnie oggi esistenti che si dedicano alla navigazione libera procede nel suo programma di pieno sviluppo. Ha posto in esercizio durante l'anno tre nuove navi ed ha concretato per i prossimi tempi un largo piano di costruzioni, in gran parte già in attuazione. Ha ripartito per lo scorso anno il 7% di dividendo ed ha aumentato nel gennaio p. p. il suo capitale da 110 milioni e 150 milioni di lire.

Anche la *Società Anonima di Navigazione a Vapore «Marco U. Martinolich»* la quale ha effettuato un aumento di capitale da lire 10 milioni a lire 12 milioni, ebbe un anno di prosperità ed è in grado di ripartire un dividendo dell'8%.

La *Società di Navigazione a Vapore «Lussino»* che ha effettuato un aumento del proprio capitale da lire 4.800.000.— a lire 10 milioni; ha ripartito per l'anno decorso un dividendo del 7%.

Per la *Società Anonima di Navigazione a Vapore «Liburnica»* e la *Società Anonima di Navigazione a Vapore «Perseveranza»* la gestione ebbe un esito migliore in confronto a quella degli anni precedenti. La «Perseveranza» rimunera il capitale azionario con il 6%, mentre si fanno previsioni che sarà possibile anche alla «Liburnica» di distribuire un dividendo.

La *Società Anonima di Navigazione a Vapore „G. L. Premuda"* la quale ripartisce per il 1924 un dividendo del 16%, aumenterà il proprio capitale da Lire 2 milioni a Lire 6 milioni.

L'ascendente sviluppo del traffico marittimo si ripercosse beneficamente anche sull'attività dei nostri Cantieri ed il lavoro di questi segna un notevole incremento dovuto non solo all'aumento ed alla rinnovazione della flotta mercantile, ma altresì a commissioni della R. Marina.

Il *Cantiere Navale Triestino*, la cui attività ha potuto di nuovo essere rivolta prevalentemente al suo ramo principale, è intensamente occupato con le costruzioni di piroscafi e motonavi per incarico delle Società di navigazione del nostro porto. Al fine di essere preparata anche in linea finanziaria ai compiti che l'attendono, la Società ha proceduto ad un aumento del suo capitale sociale, portandolo da 60 a 100 milioni di lire. Gli effetti della ripresa attività potranno trovare espressione nei bilanci dei prossimi esercizi.

Lo *Stabilimento Tecnico Triestino* è in procinto di realizzare il suo vasto programma di investimenti i quali stanno in nesso coll'ampliamento della sua fabbrica macchine e con la costruzione di un grande incrociatore, affidatagli dalla R. Marina. La Società ha ormai sistemato la sua compagine finanziaria con la depennazione delle perdite, subite nelle gestioni precedenti, a conto del capitale che, ridotto così da Lire 40 milioni a Lire 36 milioni, venne nello stesso tempo aumentato a Lire 60 milioni e ciò mediante una nuova emissione di azioni.

Fra le Società commerciali ed industriali l'„*Adriatica*" *Società Anonima di Spedizioni* ha avuto anche nell'anno passato larga parte nello svolgimento del traffico attraverso il nostro porto e il bilancio per il 1924, ora in compilazione, le consentirà di distribuire un dividendo nella misura probabile dell'8%.

La *Società Anonima Triestina di Commercio* può annoverare l'anno fra i più prosperi. Il suo bilancio chiude con risultati sì favorevoli da consentire anche per questo esercizio, come per quello precedente, un dividendo del 12%.

La „*Continentale*" *Società Triestina Generale di Commercio S. A.* continua sulla via del progressivo suo sviluppo e distribuirà un dividendo del 5%.

La „*Sicmat*" *Società Italiana Commercio Materie Tessili*, alla quale spetta il primato fra i fautori dell'imponente sviluppo preso dal commercio in cotoni attraverso il nostro porto, ha lavorato con ottimo successo e fisserà il suo dividendo nella misura dell'8%. La rigogliosa sua espansione ha portato all'aumento del capitale da Lire 12 milioni a Lire 48 milioni, aumento al quale abbiamo partecipato in misura adeguata, in unione con la Banca Commerciale Italiana.

*Società Anonima „Forestale" Triestina*: il miglioramento delineatosi sino dal principio dell'anno decorso si è mantenuto durante la gestione per modo che questa Società potrà riprendere, col bilancio in compilazione, la distribuzione di dividendi.

*„Arsa" Società Anonima Carbonifera*: le condizioni sfavorevoli perduranti sul mercato dei carboni hanno avuto per conseguenza che questa Società non è stata in grado di ripartire un dividendo nemmeno per l'esercizio in parola.

La *Spremitura d'Olio Luzzatti e Co.*, con la quale intratteniamo da parecchi anni rapporti amichevoli, ha avuto un anno propizio e sta per estendere notevolmente il suo campo d'attività. Sotto i suoi auspici e con il nostro concorso è stato fondato l'*Oleificio Adriatico Luzzatti e Co. S. A.* con un capitale di Lire 5 milioni, i cui opifici siti nella vicina Monfalcone incominceranno fra breve la propria produzione.

*Società Industriale dell'Olio - Ditta Ignazio Weiss Società Anonima*: le speranze riposte nella riorganizzazione, alla quale abbiamo accennato nella precedente nostra Assemblea, si sono avverate e i benefici di tale sistemazione emergono dal bilancio per l'anno passato che chiude con un utile ripartibile del 5%.

La „*Salima*" *Società Anonima Triestina per l'Industria Meccanica*, che ha potuto riprendere la suddivisione di utili con la gestione del 1923, s'avvia verso un graduale sviluppo ed ha aumentato recentemente il suo capitale, portandolo a 5 milioni di lire.

Il *Pastificio Triestino S. A.* ha lavorato con risultati soddisfacenti tanto nel pastificio quanto nel biscottificio; non ha chiuso ancora la gestione dell'anno scorso per la quale ripartirà, presumibilmente, un dividendo maggiore di quello precedente.

Nell'intento di contribuire alla rinascita industriale della consorella città di Fiume, abbiamo prestato la nostra opera per la nazionalizzazione di una delle più cospicue industrie di quella città, istituendo, con il concorso di altri interessati, la *Prima Pilatura Fiumana di Riso e Fabbrica d'Amido S. A.* col capitale di Lire 12 milioni, la quale ha rilevato, dalla Società ungherese che prima li gestiva, gli opifici fiumani che vanno annoverati, già da decenni, fra i maggiori di questo genere sul continente.

La *Riunione Adriatica di Sicurtà* ha elevato il suo capitale sociale da 20 a 100 milioni di lire. Assieme al Credito Italiano abbiamo partecipato a questo aumento di capitale per la parte che ne fu richiamata.

Fra le iniziative di carattere nazionale e di utilità pubblica, alle quali abbiamo concorso in misura adeguata, Vi citiamo l'aumento di capitale della „*Italo Radio*" *Società Italiana per i Servizi Radio Elettrici*, la fondazione della *Compagnia Commerciale Italiana per l'Egeo* e la nostra partecipazione ai *Prestiti Ungherese, Germanico e Austriaco*.

Intrattenendovi infine sulle Banche estere, nelle quali siamo interessati, Vi informiamo che la *Cassa Generale Ungherese di Risparmio* di Budapest ha conseguito anche nell'anno 1924 risultati lusinghieri, che si concretano nella distribuzione di un dividendo di 7500 Cor. ungh. al confronto di 2500 Corone ungh. ripartite per l'anno 1923. Pure con ottimo esito ha lavorato la *Banca Ipotecaria della Croazia e Slavonia* di Zagabria che ha fissato per l'esercizio passato un dividendo del 15%.

Sul risultato dell'aumento del nostro capitale da 50 a 75 milioni di lire effettuato nei primi mesi dello scorso anno Vi demmo già notizia nella nostra precedente relazione. Aggiungiamo ora che anche l'aumento da 75 a 100 milioni, effettuato in base all'autorizzazione da Voi dataci nell'Assemblea Generale del 3 maggio 1920, ha incontrato il pieno e incondizionato favore di tutti gli Azionisti. Il nostro capitale azionario ammonta così a Lire 100 milioni, le nostre Riserve, tenendo conto dell'aggio dell'ultima emissione e dell'assegnazione straordinaria del Bilancio in discussione, ascenderanno a Lire 17.000.000.—.

### L'apertura della Sede di Milano

Procedendo nel nostro programma di graduale espansione nelle vecchie provincie, abbiamo provveduto, come a Voi già noto, all'apertura, avvenuta il 12 gennaio 1925, della nostra Sede di Milano, curandone la preparazione in nesso alle esigenze ed alla importanza della piazza ed alle tradizioni della nostra Banca. Con ciò riteniamo di non aver soltanto realizzato un'affermazione indispensabile per il nostro Istituto, ma di aver pure contribuito a stringere con un nuovo, più stretto e cordiale legame il nostro emporio, nel pieno fervore della rinascita, alla industre e ricca capitale lombarda.

Con l'avvenuto aumento del nostro capitale a Lire 100 milioni abbiamo esaurito i poteri attribuitici dallo Statuto a questo proposito e pertanto, in previsione delle possibilità future, sia in ordine alla mole delle nostre operazioni sia all'espansione delle nostre Sedi, con particolare riguardo a quella di Milano, siamo venuti alla determinazione di proporvi una modificazione dello Statuto sociale che dia facoltà al Vostro Consiglio d'Amministrazione ad aumentare il capitale azionario, in una o più riprese, da 100 milioni a 200 milioni di lire, aumento da essere riservato interamente agli azionisti, autorizzandoci inoltre a fissare l'epoca, il corso e le ulteriori modalità dell'emissione ed a mutare conformemente l'articolo 8 dello Statuto, come al relativo punto dell'ordine del giorno.

In pari tempo, sempre riferendoci all'ordine del giorno Vi preghiamo di voler approvare la modifica propostavi delle disposizioni dell'art 27 dello Statuto circa il deposito delle azioni agli effetti dell'Assemblea Generale.

### La destinazione dell'utile

| | | |
|---|---|---|
| Il Conto Bilancio chiude con un utile di esercizio di | | L. 13.563.594.86 |
| che Vi proponiamo di ripartire nel modo seguente: | | |
| 2½% di L. 13.408.842.61 utile della gestione 1924 meno il saldo riporto dell'anno 1923) al Fondo di Riserva e quindi | L. 335.221.06 | |
| 10% quale rimunerazione al Personale | » 1.340.884.26 | |
| 4% dividendo agli azionisti | » 4.000.000.— | |
| 5% quale tantième al Consiglio di amministrazione | » 670.442.16 | » 6.346.547.47 |
| rimangono | | L. 7.217.047.39 |
| delle quali Vi proponiamo di assegnare agli azionisti, a titolo di ulteriore dividendo, un altro 4% (quindi complessivamente 8%) e cioè | L. 4.000.000.— | |
| e di destinare alla Riserva una dotazione straordinaria di | » 2.688.712.39 | » 6.688.712.39 |
| con che le stesse ammonteranno a lire 17.000.000.— passando a conto nuovo il saldo di | | L. 528.335.— |

Se queste proposte avranno la Vostra approvazione, il dividendo di lire 40.— per le azioni nominative e di lire 34.— per quelle al portatore, verrà pagato a decorrere dal 14 maggio.

Prima di chiudere questa nostra relazione, dobbiamo compiere il mesto dovere di ricordare, con rammarico profondo e vivo, la morte, avvenuta a Roma nel dicembre scorso, del Comm. Ing. Pier Lorenzo Parisi che, quale benamato nostro Secondo Vicepresidente del Consiglio, da anni ci era largo della sua attiva e preziosa collaborazione.

Il nostro Istituto, che vivamente apprezzava le doti d'ingegno e di cuore dell'Estinto, gli serberà senso perenne di sincero e affettuoso rimpianto.

In sostituzione, valendoci delle facoltà attribuiteci dall'art. 19 dello Statuto, abbiamo cooptato il Comm. Enrico Parisi.

Abbiamo inoltre cooptato a Consigliere, sempre a norma dell'articolo citato, il Gr. Uff. Giorgio Mylius, Vicepresidente della British Italian Banking Corporation Ltd. di Londra, e ciò in seguito agli accordi di amicizia intervenuti fra noi e questa importante Banca inglese, in base ai quali, a far parte del Consiglio della stessa è stato chiamato, a sua volta, il nostro Presidente Gr. Uff. Giovanni Scaramangà de Altomonte.

Vi preghiamo di voler convalidare tali nomine, contemplate al relativo punto dell'ordine del giorno, mentre vorrete pure procedere all'elezione di 3 Revisori e 3 Revisori sostituti per l'esercizio 1925.

### L'aumento del saggio di sconto

I fatti salienti di questo primo periodo dell'anno, sono l'aumento del saggio ufficiale di sconto dal 5½% al 6%, del tasso sulle anticipazioni dal 5¾% al 6½% e infine le disposizioni governative sul mercato dei valori, in ordine ai regolamenti che disciplinano le Borse. I fini perseguiti sono senza dubbio encomiabili, poichè si mira da una parte alla stabilizzazione della Lira e dall'altra a conferire una maggior sicurezza alle operazioni in titoli. L'accoglienza riservata a tali provvedimenti non è stata però concorde circa la loro opportunità ed efficacia e il mercato finanziario, in ogni circostanza sensibilissimo, ha attraversato un periodo non tranquillo e ora appena accenna a ritrovare a poco a poco il suo equilibrio.

Siamo lieti di potervi assicurare nel modo più formale e preciso che il nostro Istituto, anche nei momenti migliori e più promettenti, tenne presente la possibilità di un mutamento nella fisonomia del mercato e, non distanziandoci dai criteri suggeritici dalla cautela e dalla prudenza, ai quali sempre costantemente ci ispirammo, la mutata situazione non soltanto fu da noi prevista, ma ci trovò pure pienamente e perfettamente preparati.

Confidiamo fermamente che il nostro operato, esplicatosi in un programma di graduale ed ascendente sviluppo della Banca, sempre rivolto alla valorizzazione di iniziative benefiche alla compagine economica della Regione e del Paese troverà la Vostra piena approvazione e non vogliamo tralasciare di dar espressione all'augurio più vivo che il nostro Istituto possa trovare ognora entro questa cornice progressivo incremento atto a contribuire all'opera concorde e fattiva di quanti alacremente tendono al benessere del nostro Paese.

Vogliate, o Signori, dare l'assolutoria al Vostro Consiglio per il suo operato e approvare la Relazione ed i Bilanci.

**IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE**

## Rapporto dei revisori

*Onorevoli Signori!*

In conformità all'incarico impartitoci dall'Assemblea Generale Ordinaria del 9 Aprile 1924, abbiamo l'onore di dichiarare che, esaminato il Bilancio per la gestione dell'anno 1924 di questa spettabile **Banca Commerciale Triestina** e confrontatolo coi saldi dei relativi registri lo abbiamo trovato perfettamente conforme ai medesimi.

Trieste, 23 Aprile 1925.

**Gino Jachia**
**Marco U. Martinolich**
**Barone Pietro de Morpurgo**

### Conto Bilancio al 31 dicembre 1924

| ATTIVO | | | PASSIVO | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Cassa, Fondi presso Istituti d'emissione, Cedole e Valute diverse | L. | 45.840.693.53 | Capitale sociale | L. | 100.000.000.— |
| Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro | » | 147.657.672.93 | Riserve | » | 13.976.066.55* |
| Titoli di proprietà | » | 44.025.051.57 | Azionisti Conto Dividendi | » | 15.632.50 |
| Partecipazioni diverse | » | 14.844.236.04 | Depositi | » | 72.835.784.10 |
| Riporti | » | 72.629.497.50 | Creditori | » | 523.425.364.— |
| Debitori | » | 392.801.615.83 | Avalli per conto terzi | » | 37.401.364.23 |
| Debitori per Avalli | » | 37.401.364.23 | Saldo utile | » | 13.563.594.86 |
| Beni stabili | » | 6.017.674.61 | | | |
| | L. | 761.217.806.24 | | L. | 761.217.806.24 |
| Conti d'ordine (titoli) | » | 887.707.692.99 | Conti d'ordine (titoli) | » | 887.707.692.99 |
| | L. | 1.648.925.499.23 | | L. | 1.648.925.499.23 |

*) Con le assegnazioni del presente esercizio le Riserve ammontano a L. 17.000.000.—

### Conto Profitti e Perdite al 31 dicembre 1924

| SPESE | | | RENDITE | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Spese d'amministrazione | L. | 14.879.999.75 | Interessi | L. | 19.790.157.[illegible] |
| Imposte e tasse | » | 2.414.988.04 | Provvigioni e tasse deposito | » | 4.975.838.[illegible] |
| Ammortamenti | » | 117.215.50 | Cambi e Titoli | » | 5.978.464.[illegible] |
| Saldo utile | » | 13.563.594.86 | Reddito Beni Stabili | » | 76.585.[illegible] |
| | | | Riporto saldo utile ex 1923 | » | 154.752.[illegible] |
| | L. | 30.975.798.15 | | L. | 30.975.798.[illegible] |

L'Assemblea ha manifestato il suo plauso alla relazione del Consiglio di Amministrazione e la ha approvata a voti unanimi assieme al Bilancio, al Conto Profitti e Perdite e al riparto degli utili quale proposto dal Consiglio.

Il Presidente, constatata l'approvazione, notò come al conseguimento dei risultati come emergono dai bilanci abbia contribuito validamente per la sua parte l'attività di tutto il personale della Banca, dai gradi più modesti alle cariche più alte, il quale ha assolto il suo compito con intelligenza e fedeltà. Sicuro di rendersi interprete dei sentimenti dell'Assemblea rivolse alla Direzione, a tutti i funzionari e agli addetti in genere i ringraziamenti più sentiti per la loro valida collaborazione.

### Modificazioni allo Statuto sociale

Si passò indi alla trattazione degli altri punti dell'ordine del giorno riflettenti le modificazioni da apportarsi agli articoli 8 e 27 dello statuto sociale.

Le proposte presentate dal Consiglio vennero approvate all'unanimità e in seguito a tale approvazione nel detto articolo 8 dello statuto viene inserito un ulteriore capoverso del seguente tenore: «L'Assemblea Generale del 6 maggio 1925 deliberava di approvare la proposta di aumentare ulteriormente il capitale azionario in una o più volte fino a 200 milioni di lire, riservando per intero agli azionisti le azioni di nuova emissione e conferendo al Consiglio d'Amministrazione la facoltà di stabilire il tempo, il corso e le modalità dell'emissione,» mentre l'art. 27 del nuovo testo equipara i titoli nominativi a quelli al portatore circa il deposito delle azioni agli effetti dell'Assemblea Generale.

A questo proposito il Presidente fa presente all'Assemblea che nulla per ora viene stabilito riguardo l'aumento di capitale che potrebbe avvenire in epoca più o meno vicina o lontana e che il Consiglio si riserva di stabilire a seconda delle circostanze.

Sono state indi convalidate le nomine dei due Consiglieri Gr. Uff. Giorgio Mylius e Comm. Enrico Parisi, a suo tempo cooptati dal Consiglio e inoltre è stato nominato Consigliere di Amministrazione il Comm. Avv. Luigi Pettarin. Tali nomine sono avvenute per acclamazione.

### Il Consiglio d'Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione risulta pertanto così costituito:

Presidente: Gr. Uff. Giovanni Scaramangà de Altomonte; I.o Vicepresidente Luciano C. Bertumè; II.o Vicepresidente Barone Comm. Fortunato Vivante de Villabella; Consiglieri: Comm. Dott. Antonio Brunner, Cav. Guglielmo Brunner, Comm. Oscar Cosulich, Gr. Croce Filippo Cremonesi, Senatore del Regno, Barone Demetrio G. Economo, Gr. Uff. Dott. Arnoldo de Frigyessy, Comm. Candido Gerolimich, Giovanni Gi[illegible]mann, Avv. Giuseppe Marchesano, Gr. Uff. Edgardo Morpurgo, Comm. Dott. Alberto Moscheni, Gr. Uff. Giorgio Mylius, Comm. Enrico Parisi, Comm. Avv. Luigi Pettarin, Enrico Paolo Salem, Comm. Prof. Dott. Guido Segre.

Furono infine riconfermati a Revisori effettivi i signori Cav. Gino Jacchia, Cav. Ing. Marco U. Martinolich e Barone Pietro de Morpurgo e a Revisori sostituti i signori Egone Buchreiner, Abelardo Grioni e Avv. Cesare Piccoli.

# La tragica scena dell'uccisione narrata dai testi

## nel processo contro il revolveratore di Luigi Morara

### (CORTE D'ASSISE)

Iermattina è incominciato il dibattimento contro Giuseppe Sellaroli, imputato di omicidio qualificato a danno di Luigi Morara, segretario del Fascio di Trieste, da lui ucciso a colpi di rivoltella, in riva al mare, il 29 agosto 1923.

Presiede il cav. Augusto Emiliani-Pescetelli; cancelliere il sig. Abruzzese; P. M. il sostituto procuratore generale avv. cav. Bossio; difensori gli avvocati Giannini e Contreras. Per la madre e la moglie del defunto, costituitesi P. C., il dott. Robba e l'avv. Turola.

**Come si difende l'accusato**

Come riferimmo nell'edizione serale, nell'udienza antimeridiana fu interrogato l'imputato, il quale espose come, mentre era in servizio quale infermiere, a bordo di un piroscafo lloydiano, conobbe una francese, tale Berta Carpentier, che diceva di essere intenzionata di recarsi in Russia. La Carpentier invece si fermò a Trieste e il Sellaroli convisse con lei. Finanziariamente si misero in società. Prima egli pubblicò un libro sul Ministero fascista, pubblicazione che gli fece perdere circa 15.000 lire. Pensò poi, con la Carpentier, di mettersi al servizio pubblico con un'automobile.

In quell'epoca il Comune aveva messo a disposizione dell'Associazione combattenti quattro licenze di automobili di servizio pubblico destinate a mutilati e due licenze per la Camera del lavoro italiana.

Poichè pur essendo combattente, non era mutilato, il Sellaroli fece pratiche per aver una delle licenze destinate alla Camera del lavoro, e racconta come gliene fosse stata promessa una alla condizione che avesse assunto quale socio senza capitale uno «chauffeur» fascista e si fosse obbligato a mettere all'occasione l'automobile a disposizione della Camera del lavoro, in caso diverso, versare alla stessa 500 lire mensili. Dice di aver accettato questi patti, pur trovandoli gravosi, ma all'ultimo momento rilevò che il segretario Morara aveva messo il veto, perchè diceva che gli risultava non essere il Sellaroli nè squadrista nè fascista, mentre quelle licenze erano destinate a squadristi. Aveva, dice, speso molto denaro, anticipando anche 5000 lire per l'acquisto di un'automobile che aveva stabilito di comperare per 50.000 lire da tale Cortese, pagandolo a rate mensili di 1500 lire. Disperato per le condizioni in cui lo metteva la mancata concessione della licenza, ricorse al segretario del Fascio e gli disse che qualora non gli fosse stato possibile avere la licenza si sarebbe fatto saltare le cervella. Il rifiuto del Morara — dice — lo esasperò talmente da fargli perdere il lume della ragione e sparò.

L'imputato conclude col dire: Ora comprendo che il Morara stesso era rimasto vittima di fatali circostanze: altri gli avranno montato la testa sul mio conto, altrimenti egli non mi avrebbe trattato così. Purtroppo, nel vedermi trattato in quel modo, non ragionai più e ora mi trovo qui.

Pres.: Lei, quando era in relazioni con la Carpentier, relazioni che non erano soltanto commerciali, non si era rappacificato con Pina Hrovatin, con la quale amoreggiava prima?

Imp.: Avevo ricevuto una lettera dalla Hrovatin.

Pres.: Era lei fascista?

Imp.: Non ero iscritto al partito, ma tutti gli amici miei erano fascisti e io avevo fatto una pubblicazione fascista.

Pres.: E' vero che lei, come la Carpentier depose in istruttoria, il mattino del fatto, uscendo di casa, le disse: «Oggi qualcuno la pagherà»?

Imp.: Avevo intenzione di suicidarmi, non di uccidere. Ritengo che la Carpentier abbia deposto così perchè costrettavi da qualcuno; altrimenti non comprenderei tale malvagità da parte di una donna che con me fu sempre molto cortese.

Avv. Turola: Ricorda l'imputato che dal prof. Fornaciari egli ebbe promesse e assicurazioni? Egli disse che, se non era possibile avere la licenza, poichè ne avevano diritto anzitutto gli squadristi e i triestini, sarebbe stato provveduto in qualche altro modo per lei. E' così?

Imp.: Non lo posso dire con precisione. Forse il prof. Fornaciari avrà detto così. Il prof. Masi mi disse di pazientare, poichè si stavano stabilendo dei lavori con una cooperativa di legnami.

Dott. Robba: L'imputato afferma che alla Carpentier, uscendo di casa, avrebbe manifestato intenzione di suicidio. Come spiega allora che, secondo la Carpentier, quando ella gli disse: «Bada che vai in prigione!», egli avrebbe risposto: «Lì si sta bene!».

Imp.: Non è vero.

Rispondendo ad altre domande che il presidente gli rivolge a richiesta del difensore avv. Giannini, il Sellaroli narra di essere stato, prima della guerra, ferroviere; ma che nel dopoguerra non fu riammesso perchè lo si considerò malato di mente. Narra di suoi congiunti affetti da epilessia.

**I testimoni della scena tragica**

Nell'udienza pomeridiana, che s'inizia alle 16, viene interrogato il teste Enrico Iulianelli, il vigile urbano che accorse al momento del delitto, il quale depone: Quella mattina ero di servizio in riva al mare. Alle 10.30 ho visto due uomini che correvano e quello di dietro sparava contro quello che poi seppi essere il Morara. Io intesi sette o otto colpi; accorsi subito, ma quando arrivai sul posto il Morara era già stramazzato al suolo. Con un'automobile lo trasportammo all'ospedale. Durante il tragitto morì.

Pres.: Che distanza v'era fra i due?

Teste: Circa cinque metri, ma all'ultimo momento il Sellaroli aveva già raggiunto il Morara e l'ultimo colpo glielo sparò proprio a bruciapelo.

Pres.: Vide se il Sellaroli avesse diretta l'arma contro di sè?

Teste: Non ricordo.

Avv. Robba: Ma se l'imputato questo gesto l'avesse fatto, il teste l'avrebbe pur dovuto vedere!

Teste: Ripeto, non ricordo. Tuttavia può darsi che, mentre veniva arrestato, abbia tentato di farlo.

Giuseppe Cilio, vicebrigadiere dei carabinieri specializzati, narra: Ero «chauffeur» del questore ed attendevo con la vettura dinanzi alla Prefettura. Ai primi colpi di rivoltella accorsi e vidi il Sellaroli sparare sul Morara. Quando arrivai il Morara cadeva e allora mi gettai sul Sellaroli. Un altro carabiniere accorse e arrestammo, disarmandolo, il Sellaroli. Neppur lui può dire che il Sellaroli avesse tentato di uccidersi. Del resto — aggiunge — non l'avrebbe nemmeno potuto fare, perchè venne immediatamente immobilizzato.

Carlo Cellentani, addetto alla Spremitura d'olii, depone che si trovava all'angolo della via d'Annunzio, quando vide il Sellaroli rincorrere il Morara e spararagli dietro. Lui si mise a correre, pensando di disarmare il Sellaroli, ma quando li raggiunse il Morara era già caduto.

Pres.: Lei, nel suo verbale, disse che prima del fatto aveva udito i due discutere animatamente.

Teste: Sì, ma non potei afferrare alcuna parola.

Pres.: L'ultimo colpo a che distanza può essere stato sparato?

Teste: A due o tre passi.

Dott. Robba: Ha visto il teste se il Sellaroli si sia dato alla fuga?

Teste: Continuò la sua corsa, ma venne fermato subito.

Il teste non può dire se il Sellaroli abbia fatto il gesto di uccidersi, perchè era occupato a soccorrere il ferito.

Basilio Marzano, vicebrigadiere delle guardie di finanza, depone che il 29 agosto alle 10.30 circa, udì rintronare i primi colpi di rivoltella, ma non ci fece caso. Poscia, vedendo i due uomini rincorrersi e udendo altri spari, mentre la gente scappava, fu subito addosso all'inseguitore, cioè al Sellaroli.

Pres.: Quanto tempo dopo l'ultimo colpo il Sellaroli fu arrestato?

Teste: Fu questione di secondi di minuto.

Pres.: Può darsi che abbia fatto il gesto di uccidersi?

Teste: Questo io non vidi, ma credo di poterlo escludere, perchè venne arrestato subito, consegnò la rivoltella e non fece resistenza. Appena sparato l'ultimo colpo si diresse verso l'imboccatura della via Sanità, ma non fece che pochi passi, perchè venne raggiunto.

Mario Gionchetti, impiegato, depone che transitava per via Genova, quando dal portone dello stabile n. 4 vide uscire il Morara e il Sellaroli. I due scendevano dagli uffici della Federazione provinciale fascista, che ha sede al primo piano. Il Sellaroli agitava una carta che teneva in mano e parlava concitatamente. Di tratto in tratto i due si fermavano a discutere. Il teste udì il Sellaroli dire: «Io sono uno squadrista e un ex combattente e per il fascismo ho fatto molto!». Il Morara gli rispose: «Eh, di fascisti e di combattenti ce ne sono molti a Trieste!». Nei pressi del Caffè Tommaso sentì ancora il Morara dire: «E' inutile, lei non mi commuove!». Allora il Sellaroli estrasse una rivoltella e la puntò contro il Morara. Questi allora fuggì, riparandosi istintivamente le spalle con una borsa di pelle che teneva in mano. Ma inutilmente, poichè venne subito colpito.

Pres.: Ricorda lei che il Sellaroli dicesse al Morara: «Guardi che lei parla con un uomo che fra un'ora si ucciderà!» e che il Morara rispondesse: «Me ne infischio»?

Teste: Non ricordo precisamente.

Vincenzo Spinelli, guardia di finanza, depone che era di servizio alla riva con il vicebrigadiere Marzano, e conferma quanto depose lo stesso. Neppure lui vide il Sellaroli fare il gesto di rivolgere contro se stesso l'arma.

**I precedenti del delitto**

Il teste rag. Enzo Palmieri depone: Ero allora segretario personale del Morara. Verso le 10 entrò nell'ufficio della Federazione dei Fasci, di via Genova, il Sellaroli e chiese a me, che stavo nell'anticamera, di voler parlare al Morara. Era molto eccitato ed io lo feci attendere, mentre andavo ad annunziarlo. Il Morara, dopo aver riflettuto, mi disse di aver già molto beneficato il Sellaroli e che non intendeva più di esser seccato. Quindi aggiunse: «Si dice combattente e d'aver combattuto al mio fianco le battaglie del fascismo triestino, ma ciò non è vero». Siccome il Morara parlava forte e temevo che il Sellaroli l'udisse, uscii dalla stanza e, rinchiuso l'uscio, dissi al Sellaroli di scrivere quello che desiderava dal Morara, poichè questi era molto occupato e non poteva riceverlo. Il Sellaroli incominciò a scrivere, ma di lì a poco il Morara uscì e allora il Sellaroli lo rincorse e si accompagnò a lui. Più tardi ricevetti una telefonata che mi annunziava l'aggressione patita da Morara.

Pres.: Sa lei delle relazioni che esistevano tra il Morara e il Sellaroli?

Teste: No, veramente. Credo che il Morara non volle ascoltare il Sellaroli perchè questi si era spacciato per squadrista, mentre non lo era.

Avv. Giannini: Sia messo a verbale che il Morara aveva detto di aver beneficato il Sellaroli e che l'imputato in quel momento era eccitato.

Avv. Contreras: Da quando era lei segretario del Morara?

Teste: Dal novembre 1922, subito dopo la Marcia su Roma.

Michele De Gennaro, impiegato, depone: Il 27 agosto, due giorni prima del fatto, ero al Caffè Specchi con Giovanni Corradini, quando vidi passare il prof. Masi. Io e il Corradini raggiungemmo il Masi, con il quale ci dirigemmo verso il Caffè Savoia. Dinanzi al caffè ci fermammo a parlare, quando il Masi notò un giovanotto che stava fermo dinanzi a noi. Allora gli si appressò e parlarono insieme per qualche minuto. Vidi il giovanotto parlare, piangendo, e il prof. Masi fare il gesto di calmarlo. Poco dopo il Masi entrò nell'albergo e allora noi ci appressammo al giovane, che avevamo capito essere il Sellaroli, che in quei giorni aveva fatto domanda per ottenere la licenza. A noi il Sellaroli raccontò piangendo che era un uomo rovinato, poichè aveva speso tutto il suo denaro con la speranza di ottenere la licenza, che non otteneva. Tratta dal taschino del panciotto una rivoltella «Browning» ci disse: «Con questa farò giustizia! Un colpo è per il Platone, il secondo per il Giannoni, il terzo non so ancora per chi sarà, il quarto per me!». A queste parole noi cercammo di calmarlo, dicendogli che pure a noi vecchi squadristi, non era stato possibile di avere una licenza. Così parlando eravamo giunti nei pressi del palazzo del Lloyd, e là ci congedammo. Ricordo che da ultimo il Sellaroli non piangeva più e, anzi, sorrideva. Da ultimo ci disse ancora che doveva avere un appuntamento con il Fornaciari.

Pres.: Ha inteso Sellaroli? Cosa ne dice?

Imp.: Non è vero niente! E' inverosimile. Io non parlai con il prof. Masi. Andai al caffè «Savoia» e domandai del Morara che ancora non conosceva. Mi fu additato un gruppo di quattro signori che sedevano ad un tavolo. Fu là che conobbi il Morara. Escludo di aver parlato al Masi, a meno che questi non fosse stato seduto vicino al Morara.

Avv. Giannini: Sa il teste che il Sellaroli abbia pronunciato anche altre parole di minaccia o esaltanti le sue benemerenze di squadrista?

Teste: Di minaccie, tranne quella che ho ricordato, no. Di benemerenze non poteva parlare, poichè sapendomi un vecchio squadrista, doveva capire che l'avrei potuto smentire subito. Del resto io, per consolarlo, gli dissi che pure a me, che avevo combattuto l'intera campagna fascista, non mi era stato possibile ottenere il decreto, nonostante le lunghe pratiche fatte.

Giovanni Corradini, marittimo, depone: Due sere prima del delitto ero col De Gennaro al «Caffè Specchi» quando vedemmo il professor Masi. Raggiuntolo, l'accompagnammo al caffè «Savoia». Arrivati alla porta centrale dell'Hotel, incontrammo il capitano Vivante che usciva, e con lui ci fermammo a parlare. Quando il Masi vide il Sellaroli, si staccò da noi, e parlò col Sellaroli. Notai che questi piangeva e che il Masi gli batteva alla spalla per calmarlo. Dopo un po' il Masi entrò nel caffè ed io col De Gennaro ci avvicinammo al Sellaroli, che però allora non conoscevamo.

Pres.: Si ricorda lei che il Sellaroli nominasse il Fornaciari?

Teste: Sì! Il Sellaroli ci disse: Forse fu il Fornaciari a far sì che io non ottenessi la licenza.

Pres.: Sente Sellaroli?

Imp.: Lo escludo.

Avv. Giannini: Cosa disse ancora il Sellaroli?

Imp.: Ancora aggiunse: «Io sono stato preso in giro. Io sarò un martire, ma vedrete che dopo la mia morte, anche voi sarete trattati meglio! Ho firmato un patto regolare e non ho avuto nulla. Credo sia stato il Fornaciari a farmi rifiutare la licenza».

Pres.: Sapeva lei che il Sellaroli avesse avuto in precedenza una licenza che poi gli venne ritirata, o che non l'avesse mai avuta?

Teste: Questo non so!

Pres.: Non udì quello che diceva al Masi?

Teste: No.

Avv. Robba: E' vero che tra i fascisti si diceva che se la licenza veniva data al Sellaroli, sarebbe stata un'ingiustizia, perchè lui non era fascista?

Teste: Questo sì.

Avv. Giannini: Le licenze concesse erano sei e due erano state date alla Federazione dei fasci. Era giusto che tutte e due venissero date a due fratelli, sia pure squadristi? Sa il teste De Gennaro, se abbia avuto qualche incidente in carcere col Sellaroli.

**La perizia necroscopica**

De Gennaro: Sì, al Coroneo, dove io pure mi trovai qualche tempo dopo il fatto, incontrai il Sellaroli, ma senza alcuna conseguenza.

Viene quindi data lettura della perizia necroscopica redatta dai dottori Massopust e Lorenzutti, fatta il 30 agosto, a 24 ore di distanza dalla morte del Morara. In essa è detto che sul corpo del Morara venne trovato: Nel dorso, in corrispondenza della regione scapolare destra, due ferite, situate l'una sopra l'altra, e distanti due centimetri. Più sopra un'altra, nella linea mediana del dorso. Una quarta alla regione lombare. Nel cavo pleurico destro una grande quantità di sangue e tre fori rotondi che si continuano in tre canali nella regione polmonare, e una lesione al polmone destro. In tutto, quattro ferite di arma da fuoco, delle quali tre alla regione scapolare e mortali perchè ledenti organi vitali importanti, la quarta alla regione lombare destra e non grave. E' da escludersi un'altra concausa alla morte, perchè nulla di patologico o anormale fu trovato nell'organismo del Morara.

Mancando la teste Berta Carpentier, che si trova in Egitto, il presidente legge la sua deposizione in istruttoria. La teste diceva: «Conobbi il Sellaroli quando venni a Trieste con un piroscafo che proveniva da Singapore. Non avendo potuto lasciare l'Italia perchè priva di passaporti mi fermai a Trieste, e fu allora che il Sellaroli mi propose di sposarmi. Invece dopo un poco il il Sellaroli incominciò a chiedermi dei soldi, dicendomi che non trovava lavoro. Un giorno mi chiese 20.000 mila lire dicendomi che doveva fare una pubblicazione di propaganda fascista. Dopo un colloquio avuto con l'avv. Bologna gli consegnai la somma facendomi rilasciare una ricevuta. Alla Carpentier constava che il Sellaroli spendeva con altre donne.

Qualche tempo prima del fatto il Sellaroli le disse di impegnare tutti i suoi gioielli, perchè gli occorrevano 5000 lire per acquistare un'automobile, dicendo che la licenza gliela avevano finalmente accordata. Anche questa volta lo accontentò, dopo aver impegnato gli ultimi gioielli, e gli consegnò la somma chiesta. Il giorno del fatto, il Sellaroli uscì con la rivoltella, dicendo: «Oggi ammazzerò qualcuno». Alle proteste della teste che gli disse: «Te ne pentirai in carcere» il Sellaroli rispose: «Non me ne importa nulla, in carcere si sta bene!».

La teste dipinge il Sellaroli come un uomo rascibile e di carattere debole e impressionabile.

Il dibattimento continua stamane.

### Il mistero di un avvelenato

## S'è ucciso per la scomparsa della moglie?

Tre giorni or sono, Anna Concina, abitante in via del Prato N. 10, in seguito a un diverbio col marito Pietro, di 25 anni, bracciante, si allontanò da casa. Il giovane da qualche tempo era disoccupato e la moglie, col suo lavoro, provvedeva alle necessità della famiglia. Alcuni giorni or sono, il Concina aveva trovato da lavorare, ma ogni suo guadagno — al dire della moglie — lo spendeva per bere lasciando che la donna continuasse a provvedere ai bisogni della casa. Questa la ragione del litigio avvenuto fra i due coniugi. La donna, disillusa, stanca di condurre un simile vita, si allontanò per non far più ritorno, decisa a ricostruirsi una nuova esistenza. Ma ieri sera, verso le 21.30, la Concina, forse pentita del suo atto, rincasò. Giunta sul pianerottolo, bussò, sapendo che a quell'ora il marito doveva trovarsi a casa, ma non ottenne risposta. Tornò a bussare, inquieta per il fatto che intorno era diffuso un forte odore di acido fenico. Poichè dall'interno dell'abitazione nessuno rispondeva, la Concina si rivolse ai vicini e comunicò loro i suoi sospetti. Intanto sul posto era giunto un fratello del Concina, Marcello, che informato di quanto avveniva, si recò a telefonare, dal vicino Ricreatorio comunale, alla Guardia medica.

Poco dopo giunse colà il dott. De Domini che, fatta forzare la porta, entrò nell'abitazione, seguito dagli infermieri. Uno spettacolo lugubre si offrì ai loro occhi: il Concina era steso a terra, livido, immobile, le labbra contratte e gli occhi sbarrati. Intorno a lui vi era una larga chiazza di sangue. Il sanitario rilevò che il Concina era morto da parecchie ore in seguito ad avvelenamento con acido fenico e che il sangue era dovuto ad emorragia nasale. Probabilmente il disgraziato, caduto a terra, aveva battuto con la faccia contro lo spigolo di qualche mobile.

Del fatto furono subito avvertiti i carabinieri della stazione di Guardiella e sul posto si recò il brigadiere Barbiere, assieme al carabiniere Lollo. Furono assunti rilievi, ma si cercò invano qualche lettera: il Concina non aveva lasciato scritto alcuno che dicesse le ragioni del suo gesto disperato. Si ritiene tuttavia che l'infelice, angustiato per l'abbandono della moglie, rattristato dalle condizioni in cui si trovava, abbia preferito la morte puttosto che soffrire e continuare la grigia lotta di tutti i giorni.

### Ladri che hanno della stoffa..

## Una sartoria visitata - 7000 lire di bottino

Servendosi di chiavi false, ladri ignoti, riuscirono a penetrare nella sartoria di Antonio De Luca in San Giacomo in Monte n. 2. Messisi all'opera, rovistarono in ogni angolo e alla fine scelsero parecchie pezze di stoffa del valore di sette mila lire. Come facessero a caricarsi di quel peso e a trasportarlo di notte per le vie senza essere acciuffati non si sa; fatto si è che ieri mattina il De Luca, recatosi nella sartoria constatò il furto. Ne fece denuncia al Commissariato vicino.

## Un bimbo smarrito

Nel pomeriggio di ieri, alle 17, un vigile urbano s'imbattè in un bimbo che si aggirava soletto e piangente cercando la madre. Poichè nessuno di quanti si soffermarono seppero identificare il piccino, il vigile lo condusse al Comando, ove è trattenuto in attesa che i genitori lo reclamino.

Il piccino ha poco più di tre anni, è biondo, ricciuto, vestito con calzoncini scuri, maglia bianca, stivalini di pelle gialla, calze a righe bianco-rosse.

**Una denuncia per truffa.** Dai carabinieri specializzati del Commissariato di via dell'Istria fu arrestato ieri l'altro tale Antonio F., di 33 anni, abitante in via della Tesa, perchè accusato di essersi fatto consegnare, in più volte, dal negoziante Pietro Cergna, delle botti di vino, per un valore di 8640 lire, che poi rivendette per proprio conto. Il Cergna, atteso un po' che l'altro gli portasse il denaro, stancatosi alla fine, s'era recato a denunciarlo. Di qui l'arresto e la fine al Coroneo.

### Gl'infortuni sul lavoro

## Tre braccianti in gravissimo pericolo

Alle 13 di ieri, a bordo del piroscafo «Tevere» ormeggiato all'hangar n. 1 del Punto franco Vittorio Emanuele III, accadde una disgrazia che per poco non costò la vita a tre braccianti.

A quell'ora, riprendendo il lavoro di scarico, i braccianti dovettero cercar di levare da una boccaporta uno dei traversi di chiusura il quale si era incastrato fortemente nelle scannellature. Lavorarono di braccia, si aiutarono con leve, ma non riuscirono a smuovere quell'asse, sicchè a un certo momento si videro costretti a ricorrere al verricello. Agganciarono il traversino nel mezzo e quindi eseguirono la manovra. Improvvisamente si udì uno schianto: ma anzichè il tramezzo, cedette, perchè più corto, il «falcone» ossia il braccio del verricello.

Fu allora che accadde la disgrazia perchè furono investiti in pieno i tre braccianti e gettati a terra con violenza. Gli altri operai, impressionati al primo momento, furono solleciti ad accorrere in soccorso dei compagni che erano rimasti feriti. Avvertita la Guardia medica, accorse il sanitario di turno il quale riscontrò al bracciante Natale Sillich, di 36 anni, abitante in via dei Lavoratori n. 223, contusioni renali; a Tommaso Petronio, di 54 anni, abitante in via Valdirivo n. 12, contusioni al capo con leggera commozione cerebrale, e a Giuseppe Clone, di 26 anni, abitante in via Petronio n. 18, una ferita all'indice sinistro e alcune leggere lesioni in altre parti del corpo. Dopo le prime medicazioni il Sillich e il Clone furono in grado di rincasare da soli, mentre il Petronio fu trasportato all'ospedale Regina Elena, ove i medici lo accolsero nel reparto di turno.

**Lesioni accidentali.** Ricorsero ieri alla Guardia medica: Giovanni Delena, di 37 anni, abitante in Chiarbola Sup. N. 429, per ferita lacera alla regione parietale sinistra; Franco Radivo, di 4 anni, abitante in via Carducci N. 28, per ferita lacera alla fronte; Antonio Andricich, di 43 anni, abitante in via Donato Bramante U. 9, per ferita lacero-contusa all'occipite; Ubaldo Gruden, di 16 anni, abitante in Scorcola S. Pietro N. 21, per distorsione del polso sinistro; Francesco Tommasini, di 45 anni, imbarcato sul piroscafo «Pascoli», per ferita lacero-contusa alla regione zigomatica destra; Oscar Kurner, di 35 anni, abitante in piazza della Borsa N. 3, per frattura della rotella del ginocchio destro; Benvenuto Chinellato, di 18 anni, abitante in via Solitario N. 13, per puntura di un chiodo al piede sinistro; Angelo Franceschini, di 42 anni, abitante in via Scussa N. 8, per ferita di taglio alla regione frontale; Leopolda Pischiauz, di 15 anni, abitante a Roiano Verniellis N. 524, per ustioni all'avambraccio destro; Maria Miglioranzi, di 3 anni, abitante in via Cologna N. 14, per distorsione del polso destro; Michele Zitrin, di 46 anni, abitante in via S. Pellico N. 1, per un corpo estraneo in gola; Marcello Zucchini, di 15 anni, abitante in via S. Michele N. 25, per ferita lacera-contusa alla mano destra; Marcello Parenzan, di 37 anni, abitante in via Marco Polo N. 4, per ferita di punta alla palma della sinistra; Olga Bressan, di 10 anni, abitante alla Scala Santa N. 195, per distorsione del polso sinistro. Inoltre i sanitari di turno dovettero intervenire in 19 chiamate esterne.

# Il brillante successo della seconda giornata
## di corse al trotto a Montebello

La seconda giornata di corse al trotto della riunione primaverile a Montebello, ebbe fortunatissimo esito. Il tempo favorevole nel pomeriggio invitò gli appassionati sicchè ambedue le tribune erano discretamente affollate, a malgrado che fosse in giorno lavorativo. Le gare riuscirono interessanti e le scommesse al totalizzatore erano animatissime.

### I premi «Arsa» e «Jonio»

La prima corsa «Premio Arsa», segna la seconda vittoria della nostra favorita «Iremente affollate, a malgrado che fosse mente guidata dal giovane E. Montalti, seppe sbarazzarsi, all'ultimo giro, degli altri otto concorrenti e, con un finish in dirittura di arrivo, giunse prima al traguardo avendo trottato i metri 2453 in ragione di 1.32.4 il chilometro. Secondo è «Silico B.» che questa volta, mercè l'abilità di Romolo Ossani che lo guida non commette errori. Terzo «Halles» guidata da Diviso Pieropan; quarto «Manganello»; quinto «Numa».

Il totalizzatore paga 37:10 per «Irene Jockey»; ben 284:20 per «Silico B.» secondo vincente. Piazzati: 30, 81, 37:20. Premiazione nell'ordine lire: 1300, 700, 500, 300, 200.

Alla corsa internazionale «Premio Jonio», lire 5000, prova unica su metri 2000, i nostri favoriti non partecipano. Su campo di nove partenti riesce vittorioso «Ilia» del dott. Sem Sanesi, guidata da Alberto Pirovano che approfitta di un errore di «Bohéme» per passare alla corda e, dopo continuati errori di «Suprema», vince facilmente, facendo trottare la cavalla in ragione di 1.30.6 e tre quinti. Seconda è «Garride» metri 2040 (Diviso Pieropan); terzo «Fulmine» metri 2040 (cav. Ettore Barbetta); quarta «Bohéme»; quinto «Oberon». Premiazione lire 2000, 1200, 800, 600, 400. Tot.: 69:10, 78:20; piazzati: 44, 41, 35.20.

Corsa quanto mai emozionante quella del «Premio Brioni» lire 5000; vincere due prove sul miglio inglese, benchè i partenti fossero soltanto sei. Emozionante per la lotta a oltranza fra «Vana Jockey», «Argentina» e «Ingomar».

Nella prima prova «Argentina» nostra prima favorita, conduce la corsa sino presso il traguardo, quando «Vana Jockey», nostra seconda favorita, guidata dal suo proprietario cav. Barbetta, viene a sorprenderla in volata e vincerla per un quinto di secondo, avendo trottato in ragione di 1.28.5. Il totalizzatore paga 46:10, 56:20; piazzati: 32, 31:20.

Nella seconda prova il maggiormente quotato è «Ingomar» che parte alla corda e mantiene la sua posizione sino in dirittura di arrivo; ma all'ultimo momento viene raggiunto da «Argentina» (1.28.8) guidata dal suo proprietario Alberto Pirovano, che vince per un quinto di secondo, in lotta con «Vana Jockey» a sua volta a un quinto di secondo da «Ingomar». Tot.: 35:10 per «Argentina» e 76:20 per «Ingomar» secondo vincente. Piazzati: 27, 29:20.

Infine alla terza prova «Ingomar» guidato dal suo proprietario Adolfo Matteucci, passa arditamente alla corda già alla prima curva per vincere con sicurezza, in ragione di 1.30, in lotta con «Garisenda B.» guidata dal suo proprietario Giuseppe Guzzinati. Tot.: 31:10, 72:20 su «Garisenda B.»; piazzati: 57 e 116:20.

I vincitori rinunciano a dilaniarsi nella prova decisiva e dividono il premio. Premiazione: «Vana Jockey» L. 1334; «Argentina» 1333; «Ingomar» 1333; «Garisenda B.» 600; «Emma Jockey» 400.

### Vittoria di «Regina dell'aria» e di «Michelangelo»

La corsa sociale «Premio Centauro» segna la delusione per il favoritissimo «Urbam» guidato dal suo proprietario signor Chiozza. Lo stallone ungherese di cui si era tanto parlato per le corse fornite a Vienna, non ha mai figurato in corsa e benchè arrivato cadde nella squalifica.

«Regina dell'aria», nostra seconda favorita, guidata dal suo proprietario comm. Oscar Del Vecchio, partita bene, portato il vantaggio di 20 metri che aveva, a 40, vinse facilmente dopo aver trottato i 2000 metri in ragione di 1.30 il chilometro. «Grodeck» il cavallo orologio, guidato dal suo proprietario signor Massimo Polacco, arrivò comodamente secondo. Tot.: 25:10, 88:20 su «Grodeck» secondo vincente; piazzati: 30, 45:20.

Al comm. Oscar Del Vecchio viene consegnato il premio d'onore offerto dal signor Giorgio Petz, cioè un'artistica medaglia d'oro; al sig. Polacco medaglia d'argento dorato, e al signor Gerli, guidatore di «Schmetterling» medaglia d'argento, offerta dall'U. T. D.

La corsa «Premio «Monte Maggiore», lire 4000, prova unica su tre giri di pista, non raccoglie che tre partenti, gli altri quattro anni indigeni avendo partecipato a precedenti corse nella giornata. Dei tre partenti il favoritissimo «Ameglio» partito male alla seconda curva si mette in rottura. Il suo guidatore riesce a fermarlo; ma reso nervoso dalla lotta che ha dovuto sostenere «Ameglio» trotta male e non riesce più a guadagnare terreno contro «Michelangelo» dei sigg. Ossani e Di Nisio che Romolo Ossani guida superbamente per farlo vincere con superiorità.

«Ameglio» incorre nella squalifica per andatura irregolare ed è «General Glückstern» della scuderia Milano (Flaminio Brumati) che pur arrivando terzo senza faticare, viene piazzato secondo.

Tot.: 30:10 su «Michelangelo» e 60:20 su «General Glückstern» secondo vincente. Premiazione: «Michelangelo» lire 2000; «General Glückstern» 1300.

### Seconda vittoria di «Gretl Maria»
### La bella corsa di «Eber»

L'ultima corsa della giornata è quella del «Premio Ravenna», lire 5000, prova unica, internazionale, su metri 2815, tre giri e mezzo di pista. Sei partenti. Conduce per due giri e mezzo «Conte Ugolino» m. 2815, che «Vito» a pari start tenta di raggiungere; ma poi sopraggiunge «Gretl Maria» del cav. Arturo Riva, che il cav. Ettore Barbetta ha diligentemente risparmiata e che, con sicurezza passa alla testa.

«Eber», metri 2835, a sua volta risparmiato da Romolo Ossani, procede maestosamente trottando pancia a terra, nel suo trotto rincorrendo il celebre «Peter Bieler» del sig. Brunati. In dirittura di arrivo è sempre «Gretl Maria» che continua a trottare veloce alla corda; ma «Eber» rispondendo all'invito del suo guidatore dà l'attacco e sopraggiunge al largo come un bolide. Arriva primo per una testa; ma proprio quando è sotto la corda che segna il traguardo, rompe.

E' un momento di sospensione nell'animo dei presenti poichè non è bene chiaro se lo stallone ha rotto un attimo prima o un attimo dopo l'arrivo.

Il numero che segna il primo arrivato è il 6, quello di «Eber»; ma è attraversato da una striscia blu. Non vi è più dubbio: «Eber» è arrivato primo, ma è squalificato per rottura al traguardo. Accidente questo che può toccare a qualsiasi «crack». La scuderia Tergeste della nostra città, può essere soddisfatta, poichè «Eber» che aveva già dato buone prove a Vienna, ieri, a pochi giorni di distanza dal suo arrivo fra noi, ha confermato di essere un trottatore di avvenire, specialmente sulla lunga distanza, e si è già affiatato con il suo guidatore Romolo Ossani.

«Gretl Maria», la nostra favorita, ha trottato metri 2855 in ragione di 1.27.3. Secondo viene qualificato «Oberon» del sig. Massimo Polacco, che guidato da Guido Cappellari, questa volta ha trottato bene i metri 2835 in ragione di 1.28.7.

Tot.: 10:10, 174:20 su «Oberon» secondo vincente. Piazzati: 21, 46:20. Premiazione: «Gretl Maria» lire 2100, «Oberon» 1300, «Paraszt» 900, «Vito» 700.

Domenica, terza giornata di corse, con 46.500 lire di premi, le gare incominceranno alle 15.

## Le eliminatorie del girone di fioretto
### alla Società Ginnastica Triestina

Nella sala d'armi della Società Ginnastica Triestina, si svolsero iersera le gare eliminatorie del girone annuale di fioretto tra i soci della fiorente sezione, diretta dal valente maestro cav. Guido Gianese. All'importante competizione, che vedrà il suo epilogo nel prossimo saggio finale della sezione scherma, parteciparono dieci concorrenti, alcuni dei quali appena usciti dalla sezione allievi e già provetti tiratori.

Il girone decisivo vide una serie di assalti ancor più serrati, in cui i giovani concorrenti si disputarono la vittoria con bellissime azioni e una tattica da tiratori anziani della pedana, facendo veramente onore al loro bravissimo insegnante. Specialmente i primi due classificati, Riccardo Nordio e Sergio Piccoli, si fecero ammirare per la chiarezza del loro gioco plastico ed efficace. Ottimo pure ma discontinuo Celestino Ceria, che dopo aver disputato qualche brillante assalto nel primo girone, ha affievolito la sua aggressività nel «barrage». Buona prova diedero Paolo Kobb, irruente negli attacchi ma un po' tardo nelle controparate sottomisura, e il promettente mancino Bruno Garimberti.

In seguito al risultato del «barrage», si sono classificati: 1) Riccardo Nordio, con 4 vittorie; 2) Sergio Piccoli, con 3 vittorie, 3) Celestino Ceria, con 1 vittoria; 4) Paolo Kobb, con 1 vittoria. Questi quattro finalisti si disputeranno il titolo di campione sociale nella grande accademia, che si svolgerà sabato 19 maggio.

Le gare eliminatorie furono dirette dalla giuria: cav. Guido Gianese, presidente; dott. Catolla, Holzner, Brasioli e Lipari.

## La giornata a San Siro

MILANO, 6

Ecco i risultati della dodicesima giornata delle corse al galoppo a San Siro:

Premio Bormio: 1) «Iram», 2) «Pas de Louch», 3) «Rinaldo». Tot. 25.50-8-6.

Premio d'importazione: 1) «Antiope», 2) «La Table Ronde», 3) «Guillemot». Tot. 5.50-5.50-6.

Premio Baggina: 1) «Eliotropio», 2) «Clivio», 3) «La Belle Othero». Tot. 10-5.50-5.50.

Premio Iseo: 1) «Tanarus», 2) «Olcio», 3) «Sigfrido». Tot. 11-7.50-8.50.

Premio Rezia: 1) «Major», 2) «Baberag», 3) «Liebediener». Tot. 30-10.50-15.50-14.

Premio Codogno: 1) «Taiko Sama», 2) «Buriasco», 3) «Vis-a-vis. Tot. 11.50-8.50-7-15.50.

Premio Vialba: 1) «Namyul», 2) «Chila», 3) «Gherdaina», Tot. 25.50-18-12.

# TEATRI E CONCERTI

## L'Orchestra dell'Augusteo al Verdi

Come abbiamo già comunicato, i programmi che verranno svolti dall'Orchestra dell'Augusteo hanno avuto qualche ritocco e aggiunta allo scopo di renderli vieppiù attraenti. Il primo programma rimane immutato. Nel secondo invece la sinfonia dei «Vespri Siciliani» fu sostituita con il magnifico scherzo di Paul Dukas «L'apprenti sorcier» e come quinto numero è stato aggiunto il «Preludio e la Morte d'Isotta» che moltissimi desiderano udire nella poderosa interpretazione di Bernardino Molinari e della sua stupenda orchestra. La novità di Igor Strawinsky «L'Oiseau de feu» attesa con vivissimo interesse, novità riservata per l'ultimo concerto.

La prima delle quattro audizioni avrà luogo sabato, la seconda domenica, le due ultime martedì e mercoledì. Nella prima serata le attrattive maggiori verranno costituite dalla gloriosa settima sinfonia beethoveniana e dal poema sinfonico «Pini di Roma» di Ottorino Respighi, una vasta composizione che sta facendo con fortuna il giro delle maggiori sale da concerto. Il programma è completato dalla scintillante «ouverture» della «Sposa venduta» dello Smetana, dalla «V Suite» di Corelli per archi — mai eseguita a Trieste, se non erriamo — dalla leggiadra e colorita «Novelletta» del Martucci e dalla brillantissima sinfonia rossiniana della «Semiramide».

Tutto sembra ormai concorrere nel modo migliore alla riuscita del superbo ciclo sinfonico: il valore universalmente riconosciuto del direttore e dell'orchestra, l'importanza e la bellezza delle musiche, e l'interessamento invero eccezionale del nostro pubblico per tali avvenimenti che chiuderanno nel modo più solenne la stagione musicale. I concerti verranno tenuti sotto gli auspici della Società dei Filarmonici e il netto ricavato verrà devoluto alla Congregazione di Carità.

**Rossetti.** Un bel teatro anche ieri e una serata di applausi e di risate alla replica del «Paese dei Campanelli». Dirce Marcella, il Massucci, la Suardò, il Siuagra e gli altri tutti furono molto festeggiati insieme al m.o Militello, ottimo direttore dello spettacolo.

Oggi serata di speciale attrattiva: debutterà in «Santarellina» una nuova subrette della Compagnia, che è una vecchia conoscenza del nostro pubblico: Iolanda Anelli, la quale si presentò per la prima volta sulle scene al Teatro Nazionale nella fortunatissima stagione di riviste degli anni 1922-23 e di allora passò di successo in successo. Le sarà a fianco, «Celestino» comicissimo, il Massucci.

Domani venerdì «Isa» del m.o Gfaller, seconda attraente novità della stagione.

**Filodrammatico.** La piacevole commedia di Fraccaroli «Ostrega che sbrego» ha richiamato anche iersera gran folla, che applaudì tutti gli eccellenti attori e specialmente il Giachetti. Stasera una novità: «Mondo de carta», commedia in tre atti di Mario Corsi e Maso Salvini, che ottenne lusinghiero successo nelle maggiori città. Domani Gianfranco Giachetti avrà la recita d'onore con una commedia nuovissima «Santita», di Piovesan.

**Nazionale.** Il dicitore Gaboardo è stato accolto anche iersera da fervidi applausi dopo ogni canzone. Il successo di questo artista si accresce ogni sera d'entusiasmo per la squisitezza con cui sa porgere i versi e modulare le frasi. Canzoni gaie e canzoni appassionate furono ascoltate e assai calorosamente applaudite dalla folla che ammirò iersera anche la troupe Beretta nei suoi ardimentosi esercizi. La cinecommedia «Madre» prosegue con successo e suscita sempre molta commozione. Oggi dalle 17 lo spettacolo si ripete.

**Fenice.** Serata allegra quella di ieri. Allo schermo si avvicendarono per sei atti, divisi in tre commedie farsesche, le più amene buffonerie e i più inverosimili acrobatismi. Farse congegnate con ricetta americana, in cui c'entravano belve di tutte le specie, catastrofi di tutti i calibri. Il pubblico, affollatissimo, rise senza tregua.

Nella varietà Pajva Mhova cantò, applauditissima, nuove canzoni, fra cui la recentissima: «Shimmy Puzzle» e distribuì un giuoco di parole incrociate per il quale sarà assegnato un premio al vincitore, domani, in occasione della serata pro ciechi. Vivi applausi al piccolo Sereno e agli equilibristi «Vera Famili». Oggi lo spettacolo si replica dalle 17.

**Eden.** Folla all'ultimo giorno della film «L'incubo di Za la Vie». Dory Dorika l'eccentrica in miniatura si fa sempre più ammirare e apprezzare; molti applausi anche al cantante Marcellini. Oggi «Cuore sotto il maglio», interprete principale Amleto Novelli, e «Cocò stanco di far l'eroe». Prima rappresentazione alle 17.

**Saggio musicale al Conservatorio «G. Tartini».** Stasera, alle 20.30, avrà luogo al Conservatorio «G. Tartini» il primo esperimento annuale degli alunni con il seguente programma: (Clavicembalisti dei secoli XVII e XVIII) 1. Bach: Gavotta - Polonaise - Minuetto (dalla «Suite» per orchestra) - (a quattro mani), Iris Malan e Valeria Martinovich. — 2. a) Wagenseil: Andantino grazioso; b) Daquin: «Le coucou»; c) Schobert: Allegro molto - Rita Amoroso. — 3. a) Bach: Toccata - Allegro - Adagio; b) Cr. Bach: Gavotta - Lina Huszak. — 4. a) ?....: Gavotta (antica francese); b) Loelly: «Courante» - «Sarabande» - Minuetto - Giga; c) Grètry: «Tambourin» - Antonia Comisso. — 5. a) Purcell: Preludio; b) Mehul: Minuetto; c) Benda: Largo - Presto - Anna Cattai. — 6. a) Rameau: «Rigaudon» - «Musette» - «Le rappel des Oiseaux»; b) Lully: Giga - Maria Sucich. — 7. a) Couperin: «Menuet» - «Le rossignol en amour»; b) Gossec: Gavotte; c) B. Marcello: Presto - Gabriella Merlin. — 8. a) Haendel: Ciaconna; b) Dandrieu: «L'Hymene»; c) Dom. Scarlatti: Studio - Bruna Struchel. — 9. a) Padre Martini: Aria con variazioni; b) Paradisi: Vivace - Allegro con fuoco - Luisa Antonelli.

Suola pianoforte: docente Lucilla Bolla.

**Concerto Sibilla.** Domani alle 21 avrà luogo nella Sala Tartini un concerto vocale-strumentale sostenuto dalla signorina Anna Maria Sibilla. Verrà eseguito il seguente interessante programma: Parte I.a (canto): G. Donizetti: «Linda di Chamounix» Al bel destin che attendevi; G. Verdi: «Ballo in Maschera» a) Re dell'abisso, b) Dalla città all'occaso; P. Mascagni: «Zanetto» a) Cuore come un fiore, b) Io qui potrei forse restare; F.sco Sibilla: a) Solitaria e mesta; Col.lo Cunietti: b) Medio evo (nuove per Trieste).

Parte II.a (pianoforte): G. Frescobaldi: a) La Frescobalda; G. Zuccoli: b) Danzando; A. Rubinstein: Tarantella; Liszt: Caccia Selvaggia.

## CINEMA E VARIETA'

**Gran Cinema Italia.** E' imminente: «Povere bimbe», il capolavoro dei capolavori italiani: il più grande programma della stagione. Ieri, con ottimo successo, si proiettò il dramma: «Lord Chicott», che riproduce la vita del gran mondo elegante straniero. E' un'azione molto drammatica e ricca d'interesse.

Oggi dalle 17 in poi, «Lord Chicott» si replica.

Lido Manetti, Linda Pini, Fernanda Fassy, Leonie Laporte, Ria Bruna, Ninì Dinelli, Franz Sala ed Ettore Piergiovanni, saranno fra pochi giorni sullo schermo di questo cine-teatro.

La «prèmiere» di «Povere bimbe» è molto attesa in città, perchè si sa che sarà un vero avvenimento cinematografico. A parte che il soggetto della film sia quanto di più drammatico e passionale abbia dato la cinematografia italiana, il lavoro assume grande importanza anche per il fatto che vi prendono parte gli artisti più noti dell'arte muta. Una schiera eletta di artisti che il nostro pubblico ama e predilige fra tutti. Senza alcuna esagerazione, le proiezioni di «Povere bimbe» segneranno il successo più entusiastico della stagione.

**Modernissimo.** Anche ieri l'attraente spettacolo comico fu molto gustato dal pubblico numeroso a tutte le rappresentazioni. Molte risate alle allegre comiche: «Pick-Puck colleghi e rivali», «Ah! trovata..., almeno ti avessi perduta!» e «Chiedilo a papà». Il simpaticissimo Harold Lloyd è il trionfatore dello spettacolo.

Oggi dalle 17, naturalmente altre repliche.

Prossimamente: «Notre Dame de Paris», l'immortale capolavoro di Victor Hugo.

**Cine Edison.** Sempre affollatissime le rappresentazioni del commoventissimo dramma storico «Il tulipano nero» tratto dal celebre romanzo di A. Dumas. Oggi ultimo giorno.

Domani: «La stella del Varietè» con la bellissima artista americana Olive Thomas.

**«Vido Napule e po'... mori» con Leda Gys al Novo Cine.** Oggi, dalle 16 in poi, si iniziano le rappresentazioni del capolavoro interpretato dalla beniamina del nostro pubblico, Leda Gys, dal titolo: «Vide Napule... e po' mori».

**«I Nibelungi» («Sigfrido») al Cine Savoia.** Anche ieri folloni a tutte le rappresentazioni di questo gioiello cinematografico. Ammirata la meravigliosa messa in scena e l'insuperabile interpretazione di Paul Richter. Oggi repliche dalle 16 in poi.

I posti lire 1.25; II posti cent. 85.



A. GALOPIN 89

# LA NAVE DEI RIVALI

(PROPRIETÀ LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA)

— Altrochè — approvò uno degli scampati della «dundee» di Boulogne... — Anche noi, ce la siamo cavata da un brutto colpo... Il nostro bastimento è perduto, eppure, grazie al cielo, siamo vivi almeno noi... Da molto tempo non si era visto un simile uragano... purtroppo è avvenuto in piena marea di equinozio... è più terribile!

I marinai, un po' riscaldati dai numerosi bicchieri che si erano offerti, cominciavano a divenire rumorosi e ad intavolare discussioni su discussioni.

Siccome la pioggia era cessata, padre Kergall si gettò l'impermeabile sulle spalle, aiutò Giannina a rimettersi il mantello e tutti e due uscirono dall'osteria dopo aver augurato la buona sera ai consumatori che facevano ormai un fracasso infernale.

— Vedi, mia piccola Giannina, — disse padre Kergall quando furono fuori — vedi, non bisogna mai disperare. Con questi maledetti velieri, non si sa mai come regolarsi... Si sa quando partono, ma non si può mai giurare quando ritornano. Non desolarti va, bambina mia. La «Grâce-de-Dieu» sarà qui prima di due settimane...

— Ah, se fosse vero!

— Ma certo che è vero! Dal momento che non ha avarie serie, dovrà ben tornare... Io, non ho mai disperato... Quando capita una disgrazia, laggiù sul Banco, si è sempre avvertiti.

— Oh! non sempre...

— Ma sì, ma sì... I vapori che fanno servizio dall'America, portano sempre informazioni... E poi, c'è anche il «Saint-François-d'Assise»... Sul mare, un battello non è isolato come si potrebbe credere... Certe notizie arrivano più presto dal Banco che dal Mezzogiorno della Francia...

Il buon uomo e sua nipote erano ormai ai piedi della scogliera. Si erano formate delle numerose pozzanghere che dovettero scavalcare prima di raggiungere il piccolo sentiero.

Il cielo si era un po' schiarito e la luna che vagava fra le nuvole, si mostrava ogni tanto... D'altronde Kergall conosceva così bene il sentiero che aveva salito e disceso centinaia di volte nella sua vita, che avrebbe saputo percorrendo con gli occhi chiusi.

Giunti dinanzi al Calvario si segnarono, e Giannina mormorò una corta preghiera.

Poi si rimisero in marcia, ed in breve raggiunsero la strada grande: di qua, in qualche minuto furono nel giardino che la luna rischiarò improvvisamente.

— Oh! oh! — fece padre Kergall — ecco che le nostre povere piante incominciano a rialzare il capo... Questa pioggia ha fatto loro bene... Era necessaria, se no, le povere fucsie e le ortensie, sarebbero certo morte!

Rientrarono. Giannina rialzò il lucignolo della lampada che avevano lasciato accesa... In quel momento suonò mezzanotte... La fanciulla abbracciò lo zio e passò nella sua stanza.

Nel momento in cui vi penetrava, il ritratto di Kènavo che da qualche giorno aveva appeso al muro, si staccò improvvisamente e cadde sul pavimento. Giannina raccolse il povero piccolo quadretto il cui vetro s'era frantumato, lo mise sul caminetto poi restò un momento pensierosa. «Ritratto che cade annuncia la morte» dice un vecchio proverbio bretone.

Giannina credeva ai presagi.

— O mio Dio — mormorò — è l'annuncio di una disgrazia?

Quella sera pregò a lungo per Kènavo.

XXXI.

### In piena tempesta

La «Grâce-de-Dieu» seguiva penosamente la sua rotta. Aveva sopportato due turbini uno più violento dell'altro che l'avevano messa a dura prova: per un vero miracolo non era affondata.

Carnac, come si ricorda, Carnac, il carpentiere di bordo, aveva riparato bene o male la bordatura disgiunta che in seguito Fantec aveva nuovamente rattoppata con un asse, sotto a cui aveva fatto una imbottitura di stoppa incatramata.

Questa riparazione provvisoria aveva tenuto per un po' di tempo; poi aveva finito per cedere sotto i ripetuti e poderosi colpi delle onde.

Per cinque ore si era lavorato disperatamente intorno alla maledetta breccia senza poter impedire all'acqua di entrare nella stiva. Lo strato di sale su cui poggiava il merluzzo aveva incominciato a fondersi e c'era da temere la perdita di tutto il carico.

Non era forse la fatalità che si accaniva così ferocemente contro quei poveri uomini?

Per colmo di disgrazia, dopo aver nuovamente riaggiustato la falla, un terribile vento di nord-est, pesante e violento soffiava con poderose raffiche.

Larvor, aveva voluto conservare il volante e il gran fisso nonostante tutte le osservazioni di Carouge e di Fantec.

— State attento — disse quest'ultimo — il vento aumenta sempre più. Il bastimento ha troppa tela.

— Se vi si ascoltasse — fece Larvor con tono burbero — si filerebbe soltanto col fiocco... Dobbiamo fare strada, diamine. Da qualche tempo non avanziamo... Vedete? Il «Saint-Antoine» ci ha lasciati indietro e arriverà a Paimpol prima di noi.

— E di chi ne è la colpa? — borbottò Carouge.

— Non mia, suppongo.

— Mah!...

— Ah, davvero?... ho torto io?

— Secondo me, sì. Avete voluto cercare una corrente favorevole e nel frattempo il «Saint-Antoine» ci è passato dinanzi al naso. Bisognava seguire la sua rotta... Il suo capitano sapeva ciò che faceva se teneva sempre la stessa direzione...

— Ah, s'intende! il capitano del «Saint-Antoine» è più abile di me, è un marinaio di prim'ordine; io, non ho mai saputo governare un battello.

E Larvor, furioso, rientrò nella sua cabina.

— Che bruto! — mormorò Le Herpeur... — Volergli far intendere una ragione è perdere il proprio tempo... Lasciategli fare ciò che vuole...

— E' facile dirlo — replicò Carouge — ma se sopraggiunge ancora un'avaria, saremo i tacchini della farsa.

— Carouge ha ragione — affermò il vecchio Fantec. — Se affonderemo, non avremo più il tempo di lagnarci... Al suo posto, io non esiterei... ridurrei la velatura... tanto peggio per Larvor se non è contento... d'altronde, si è ritirato nella sua cabina e, nella sua assenza, è il secondo che comanda.

Carouge esitò, ma ebbe torto. Improvvisamente le onde si misero a rincorrersi con un rumore sordo... La loro velocità parve aumentare di minuto in minuto, come se laggiù, all'orizzonte, fossero state cacciate con forza inaudita da un soffio ciclopico. Il cielo si oscurava.

La «Grâce-de-Dieu» fuggiva col vento in poppa con una velocità folle... Fantec, che era alla barra, teneva desta tutta la sua abilità per timore di una panna.

— E' ridicolo — disse infine — bisogna serrare il volante e il gran fisso, se non vogliamo correre incontro alla morte.

Carouge si decise ad andare a interpellare il capitano, ma, mentre era nella cabina di quest'ultimo, un terribile colpo di vento, uno di quei colpi bruschi che i marinai chiamano «piones», si abbattè sul naviglio.

Si udì uno spaventoso scricchiolio e l'albero di trinchetto, rompendo le sartie di babordo, si rovesciò quasi sul ponte trascinando le due antenne guarnite di tutta la velatura: lo schianto ed il colpo furono tali che per poco il battello non si capovolse.

Non c'era da esitare. Bisognava tagliare le sartie di tribordo e gli stragli che trattenevano ancora l'albero di trinchetto.

Soltanto quando questo cadde in mare, la «Grâce-de-Dieu» si raddrizzò.

Era tempo... qualche secondo di più significava la catastrofe.

Il bastimento cominciava già ad affondare...

Al rumore dell'albero che cadeva in mare, Larvor era accorso seguito da Carouge.

— Che cosa avete fatto, n. di D...? — gridò... — che cosa avete fatto?

— Lo vedete — rispose Fantec — ci siamo sbarazzati del trinchetto, per evitare una catastrofe.

— E lo avete fatto senz'ordini? Senza ordini avete tagliato le sartie e abbattuto l'albero in mare? Ma è una cosa pazzesca! Ma è una cosa insensata!... Chi comanda qui?...

— Il più capace — rispose freddamente Fantec.

Larvor rimase lì, aggrappato a una dirizza, con gli occhi iniettati di sangue...

Si capiva che se avesse potuto con un sol colpo, precipitare in mare tutto l'equipaggio, l'avrebbe fatto con gioia...

— Dunque, avete lasciato andare in acqua il trinchetto!... non avete neppur cercato di riafferarlo!...

La domanda era tanto stupida che Fantec non si degnò di rispondere. Come era possibile, su un mare tempestoso, con un simile vento, riprendere un albero guarnito delle sue antenne, scosso furiosamente dalle onde?

Sarebbe stato pericoloso, nelle condizioni in cui la goletta si trovava, anche soltanto di volerlo rimorchiare.

(Continua)

# CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

**Università Popolare.** Stasera non c'è lezione. La rappresentazione cinematografica di domani è sospesa, non essendo arrivate le pellicole richieste. Domani alle 20.45, nella sala massima la signora A. A. Bernardy parlerà de «Le piccole Italie».

— Sede di S. Giacomo. Stasera alle 20.30, lezione di radiotecnica, docente il sig. A. Tinta. Domani, l'ing. B. Godina farà lezione su «Le avarie dei motori Diesel».

**Unione magistrale triestina.** Oggi alle 19.30 seduta dei fiduciari. Alla stessa ora al Museo di storia naturale il prof. Stenta tiene una conferenza, alla quale sono invitati i maestri.

**Società Alpina delle Giulie.** Essendo fissata la data dell'inaugurazione del Rifugio Guido Corsi per il 14 giugno p. v., i soci che desiderano offrire oggetti per l'arredamento del rifugio sono pregati di passare al più presto nella sede per esaminare il fabbisogno elencato in apposita lista.

Si prevengono i soci che il convegno alpinistico avrà luogo quest'anno al Rifugio dell'Alpe di Siusi (m. 2142, gruppi del Catinaccio e del Sassolungo) fra il 14 e il 24 agosto. I programmi dettagliati sono esposti in sede. Le prenotazioni con versamento della tassa di prenotazione di lire 50 si accettano soltanto fino a domani. I soci sono pregati di prenotarsi a tempo perchè, trascorso il termine, non si possono far riservare ulteriori letti al rifugio.

**«Sursum Corda».** Oggi alle 19.45 lezione di ginnastica in palestra di via della Valle per il primo e secondo corso.

**Associazione XXX Ottobre.** Questa sera alle 20.30 i calcisti in sede. Alle 21 i ciclo maini. Sono aperte le iscrizioni per la marcia della G. E. S. e della U. O. E. I. Il consiglio direttivo terrà seduta domani, anzichè oggi.

**Gruppo studenti medi fascisti.** Presso la segreteria del Gruppo, via d'Annunzio 1, primo, aperta dalle 15 alle 16, sono in vendita ai soci biglietti per il Teatro Nazionale a prezzi ridotti.

**Associazione «Enrico Toti».** Tutti i bersaglieri sono convocati sabato alle 19 in sede.

**S. U. C. A. I.** Questa sera alle 21, nella sala massima del Circolo Artistico, ha luogo l'annunciata conferenza di P. Bevilacqua. I biglietti si venderanno dalle 20.30 in poi al bigonco della sala. — Alle 18 si raduna in sede il Consiglio direttivo. Le inscrizioni per il Calendimaggio si chiudono sabato alle 20.

**U. O. E. I.** Domani alle 20.30 in sede il gruppo «Audax»; alle 20 il gruppo ciclo-alpino con le macchine. Seralmente si assumono iscrizioni per la quarta manifestazione alpina.

**Circolo impiegati bancari.** Questa sera equitazione al maneggio dalle 20 alle 21. Tennis campo S. Giovanni (turno C.). Alle 21 tutti i calcisti sono convocati in sede. Si ricevono iscrizioni alla sezione filodrammatica.

**Circolo sportivo bancari.** Tutti i calcisti portino entro oggi le maglie sociali in sede. Alle 20.30 ginnastica e boxe in palestra (Barbariga 2 Roiano).

**Sindacato impiegati del Dazio.** Domani alle 21 nei locali di via Ponte della Fabra 2, II p., si terrà l'assemblea generale ordinaria per trattare argomenti della massima importanza sindacale e per rinnovare le cariche sociali.

**Sindacato guardie daziarie.** Questa sera alle 18.30, assemblea generale straordinaria nella sala della Società Operaia, via Emo Tarabochia 3.

**Federazione italiana Basket-ball.** Questa sera alle 20.30, sul campo del Ricreatorio E. De Amicis, si terranno gli esami pratici per arbitri ufficiali della F. I. B. Tutti coloro che hanno frequentato il corso, vi sono invitati.

**Unione velocipedistica italiana.** Le società locali affigliate all'U. V. I. sono invitate a intervenire questa sera alle 21 al Caffè Milano per preliminari accordi sulla data di convocazione dell'assemblea generale per la formazione del comitato regionale dell'U. V. I.

**Circolo Egiziano.** Domani si chiudono le inscrizioni per la sezione marina e alle 18.30 è convocato il Consiglio in sede (via Rossetti 25). Sono aperte le inscrizioni per la cena che si terrà domenica 17 corr. al Restaurant «Excelsior».

**Tocai.** I soci partecipanti alla manifestazione escursionistica G. E. S. si trovino in sede oggi alle 20.30; alle 21.30 la sezione grotte.

**Club celibato.** I soci sono invitati domani alle 21.30 alla seduta ordinaria. La direzione si trovi in sede alle 20.30.

**C. G. Liberi-Forti.** Domenica gita ciclo-turistica sul Carso. Ritrovo in Caffè S. Marco alle 5.30, partenza alle 6.

**C. S. Chiadino.** Questa sera alle 20.30 sono convocati i calcisti. Le iscrizioni per la gita a S. Canziano si chiudono domani alle 22.

**Sport Club «Espero».** Tutti i calcisti devono trovarsi sul campo dell'U. S. T. dalle 15 in poi.

**Gruppo sportivo S. O. V.** I soci sono invitati in sede oggi alle 19 per l'assemblea generale ordinaria.

**C. S. «Fulgor».** Questa sera si raduna in sede (via G. Gatteri 43) il Consiglio direttivo. Domani alle 20, la commissione tecnica.

**A. I. A.** Questa sera alle 21, riunione di tutti gli associati.

# Marina e navigazione

## R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

### Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

**Situazione giornaliera del 6 per il 7 maggio**

**Turno Generale:** marinai: 63; giovani cop. 1: 12; mozzi coperta: 1; fuochisti: 78; carbonai: 5; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 1; mozzi camera: 1; giov. camera: 12.

**Turno Lloyd:** marinai: 56; giov. cop. in I: 38; giov. in II: 37; mozzi coperta: 134; fuochisti: 106; carbonai: 78; mozzi macchina: 23.

**Turno Cosulich:** marinai: 30; marinai sud: 16; giovani coperta sud: 1; fuochisti sud: 22; carbonai sud: 26; fuochisti nafta sud: 6; giovani macchina sud: 1; giovani coperta: 38; mozzi coperta: 22; fuochisti in I: 58; fuochisti nafta: 23; carbonai: 25; ottonai sud: 24; II camerieri: 43; III camerieri: 42; giovani camera: 17; mozzi camera: 12; III cuochi classe: 5; giov. cucina: 11; mozzi cucina: 126.

Totale inscritti al 6: 1318; imbarcati e cancellati: 24; totale inscritti al 7: 1294.

### Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Lucia» naz. da New York con 2160 tonn. grano e 1954 tonn. merci; rim. «Petka», jugosl. da Meligne, vuoto; «Srbin» jugosl. da Patrasso con 10 pass. e 35 tonn. merci; «Barion» naz. da Venezia con 2 pass., vuoto.

Partirono ieri i piroscafi: «Carinthia» naz. per Alessandria; «Taranto» naz. per Monfalcone; «Kastella» (ex «Sistiana») jugosl. per Spalato; «Palatino» naz. per Gravosa; «Bosna» jugosl. per Metcovich; «Abbazia» naz. per Costantinopoli; «Brioni» naz. per Venezia; «Barion» naz. per Rodi.

### Posizione dei piroscafi

**Porto Vitt. Em. III:** M. I. test.: «Petka»; H. 21: «Lucia»; R. II, H. 17: «Gerty»; M. II: «Sioveeco»; H. 13 a b: «Martha Washington»; H. 12 a: «Molfetta»; R. III, H. 6: «Vladimir»; M. III, H. b: «Semiramis»; H. 3: «Srbin»; R. I, H. 1: «Tevere»; M. IV: «Helouan»; Diga: «Alberi», «Camac».

**Porto Doganale:** M. Audace: «Venezia T.»; M. Bersaglieri; R. N. «Fianona»; M. Venezia: «Belforte»; Sacchetta: «Georges», «Friuli», «Dalia», «Cyclops», «Eurico G.»; M. Fratelli Bandiera; «Pascoli».

**Porto Duca d'Aosta:** R. V: «Izrada», «Srgy»; R. VI, H. 55: «Nad»; H. 58: «Tyria»; M. VI, Ostr.: «Izabran».

**Arsenale Lloyd:** «Carnaro», «Gorizia», «Remo», «Gianicolo», «Gastein», «Praga», «Nippon», «Celio».

**Molo Servola:** motovel. «Brizzolari».

**Cantiere S. Marco:** «Esquilino», «Leme», «India», «Duino».

**Molo S. Sabba:** «Iskra».

**Cantiere S. Rocco:** «Numidia», «Perseveranza».

# SPETTACOLI D'OGGI

**Politeama Rossetti.** Compagnia d'operette Angelini. Ore 20.30: «Santarellina».

**Teatro Filodrammatico.** Compagnia veneta Giachetti. Ore 20.30: «Mondo de carta».

**Teatro Nazionale.** Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Mamma», grande romanzo passionale.

**Teatro Fenice.** Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con tre film comiche: «Fridolen vincitore», «Il direttissimo della mezzanotte» e «Furie di donne, ruggiti di leoni».

**Teatro Eden.** Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con le film «Cuore sotto il maglio» e «Cocò stanco di far l'eroe».

**Cinematografo Italia** (via Dante Alighieri 1-3). Dalle ore 17: «Lord Chilcott», cine-dramma.

**Cino Modernissimo** (Piazza Imbriani). Dalle ore 17: «Oh! trovato!... ti avessi almeno perduto», «Pick-Puck colleghi e rivali» e «Chiedilo a papà».

**Cine Edison.** Dalle 15.30 in poi: «Il tulipano nero» di A. Dumas.

**Novo Cine** (viale XX Settembre). Dalle 16 in poi: «Vide Napule e po'... mori» con Leda Gys.

**Cine Royal** (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15 in poi: «La casa degli scapoli», interpreti Diomira Jacobini, Livio Pavanelli, Giovanni Grasso e Starace Sainati.

**Maxim** (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.

**Teatro del Popolo** (via del Rivo 23). Dalle 16 in poi: «Lo scannatoio» di E. Zola (III e IV episodio).

**Cine Centrale** (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «Elisabetta d'Austria», splendori, misteri e tragedie della Corte d'Absburgo.

# CORRISPONDENZA APERTA

*U. H.* 1) L'avv. Antonio Tacconi è senatore del Regno dal 19 aprile 1923; è di Spalato, ma figura residente a Zara. 2) Roma. — *Padre, Monfalcone.* Poichè quei santi non si trovano nel calendario, occorre che voi confezionate due figli guidandoli per gli aspri sentieri della vita in tanto mirabile modo da garantire loro un giorno un posto fra i santi. — *Gorizia.* Non possiamo fare reclame; consultate una carta topografica e l'annuario del Touring Club, ove ogni paesello è indicato. — *Mimì bionda.* Macchiè di??? — *Urge.* La R. Aeronautica ha tante specialità e servizi; non tutti possono essere piloti.

*Rodolfo.* Il primo Reggimento granatieri di Sardegna ha sede a Roma. — *Fanteria 1905.* Il 52.o Reggimento di fanteria (Brigata Alpi) ha il Comando a Spoleto. — *Armi due.* I vostri titoli di studio sono sufficenti per l'ammissione agli esami di radiotelegrafista alla R. Scuola semaforisti di Spezia Varignano; la Compagnia Marconi chiede però ai suoi radiotelegrafisti la licenza tecnica. — *M. V. S. N.* L'ufficiale in servizio o l'impiegato dello Stato per l'ammissione agli esami di «chauffeur» possono sostituire tutti i documenti di rito con una dichiarazione del capo dell'ufficio o reparto a cui appartengono, ma debbono presentare un recente certificato medico.

*Miss bionda.* Contro le lentiggini adoperate, mattina e sera, un'acqua cosmetica così preparata: zolfo precipitato 20, mescolato con glicerina 50 e, separatamente sciogliendo, canfora 2, acqua di Cologna 50 e, d'altra parte, borace 20 e acqua distillata 870. Mescolate tutto e scuotete prima di usare. — *Stupida.* «Agiata» vale press'a poco a benestante. — *Mandolin, Isola e Ponsianino.* Il 5.o Reggimento artiglieria da campagna ha il Comando e il Deposito a Venaria Reale e un Gruppo ad Asti. — *Libertà.* 1) Abbiamo detto più volte che i mezzi chimici servono per togliere i peli superflui per qualche mese al massimo. Di più si ottiene solo con l'elettrolisi. 2) «La figlia del cardinale» è uno dei tanti romanzi popolari a sfondo storico; l'autore è F. Guzzoni. Edizioni ne sono state fatte diverse da Nerbini e da «La Milano» ed ora dalla Soc. Editrice di Val di Pesa.

# BORSA DI TRIESTE

**5-6 maggio 1925**

| | Chiusura prec. | Chiusura odierna | | Chiusura prec. | Chiusura odierna |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½% | 82.— | 82.— | Lussino | 580 | 541 |
| Cons. 5% | 97.50 | 97.50 | Martin. | 210 | 207 |
| Obbl. Ven. | 79.— | 79.— | Medit. | 380 | 378 |
| Bankit | 1897 | 1890 | Merid. | 825 | 810 |
| Comit | 1545 | 1547 | Oceania | 180 | 180 |
| B. C. T. | 820 | 824 | Premuda | 756 | 756 |
| Credit | 962 | 950 | Tram | 212 | 212 |
| B. Roma | 117 | 115 | Tripco. | 789 | 764 |
| Cred. Pop. | 320 | 320 | Ampelea | 545 | 545 |
| Zivno. | 290 | 290 | Cant. nav. | 220 | 218 |
| Generali | 13390 | 13363 | Dalmazia | 600 | 600 |
| Ass. It. | 2650 | 2759 | Isonzo | 172 | 170 |
| Infort. | 5800 | 5700 | Spalato | 442 | 445 |
| Riun. A | 4890 | 4890 | Kerka | 480 | 477 |
| Riun. B. | 4650 | 4720 | Gas R. | 1363 | 1354 |
| Adria | 330 | 335 | Ilva | 346 | 348 |
| Cosulich | 367 | 367 | Off. nav. | 130 | 130 |
| Dalmatia | 285 | 287 | Pastif. | 345 | 345 |
| Gerol. v. | 930 | 929 | Pila | 674 | 680 |
| Gerol. n. | 835 | 885 | Tecnico | 680 | 660 |
| Libera | 558 | 555 | Terni | 675 | 665 |
| Istria | 300 | 300 | Jutif. | 510 | 510 |
| Lloyd | 5500 | 5500 | Pias | 100 | 100 |

Mercato fiacco e disanimato. Cambi invariati.

CAMBI: Amsterdam da 975.— a 985.—; Belgio da 123.— a 125.—; Francia da 127.— a 127.50; Londra da 117.95 a 118.25; New York da 24.25 a 24.40; Spagna da 353.— a 357.—; Svizzera da 470.— a 473.—; Atene da 44.— a 46.—; Berlino da 576.— a 581.—; Bucarest da 10.80 a 11.25; Praga da 71.90 a 72.30; Ungheria da 0.0338 a 0.0344; Vienna da 340.— a 347.—; Zagabria da 39.15 a 39.40.

VALUTE: Scellini da 338.— a 346.—; dinari da 39.— a 39.25; dollari da 24.20 a 24.35; pezzi da 20 franchi da 93.— a 95.—; lire sterline b. n. da 117.90 a 118.15.

**Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno**

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 80.40; 3.50 percento netto (1902) 74.25; 3 percento lordo 52; 5 percento netto 97.725; Obbligazioni Venezie 78.90.

CAMBI: Francia 127.19; Svizzera 471.18; Londra 118.144; Olanda 980; Spagna 357.02; Belgio 122.90; Berlino 579.70; Vienna 343; Praga 71.10; Romenia 11.15; Argentina oro 21.40; Argentina carta 9.42; New York 24.344; Canadà 24.347; Oro 469.72; Belgrado 39.20; Budapest 0.0338; Russia (Cervonez 123.50.

**Borsa di Milano.** Mercato di pochi affari, nel quale continua però facile l'assorbimento delle azioni offerte. Nel mercato dei cambi, il Parigi e il Bruxelles perdono circa mezzo punto da ieri; il dollaro, la sterlina e il franco svizzero, si sono mantenuti stazionari.

Rendita 82.50; Consolidato 98; Banca d'Italia 1880; Commerciale It. 1550; Credito It. 954; Banco Roma 115; Credito Marittimo 525; Mediterranee 374; Meridionali 817; Rubattino 787; Libera Triestina 560; Cosulich 370; Snia 350; Terni 664; Miani e Silvestri 162; Breda 433; Ansaldo 19; Montecatini 271; Metallurgica It. 195; Reggiane 7.40; Fiat 619; Isotta 7.60; Ilva 351; Elba 69; Cascami Seta 1840; Linificio Nazionale 815; Lanificio Rossi 5900; Lanificio Targetti 478; Cotonificio Cantoni 6600; Cotonificio Veneziano 457; Cotonificio Meridionale 163; Cotonificio Turati 882; La Soie de Chatillon 400; Rossari Varzi 1600; Pirelli 1025; Industrie Zuccheri 806; Raffineria Lig. Lomb. 705; Distillerie It. 250; Molini Alta It. 1350; Eridania 650; Gulinelli 182; Edison 775; Adriatica di Elettricità 232; Marconi 195; Vizzola 1850; Conti 503; Negri 372; Lig. Tosc. di Elettricità 365; Esercizi Elettrici 125; Esport. Italo Am. 840; Costruzioni Venete 290; Beni Stabili 960; Grandi Alberghi 231.

CAMBI: Francia 127.075; Svizzera 471.05; Londra 118.15; New York 24.34; Berlino (marchi oro) 575.50; Vienna 343; Bucarest 11.15; Belgio 122.85; Spagna 357.25; Praga 72.10; Budapest 0.0333.

**Borsa di Genova.** Ad un esordio assai ben tenuto, è seguita una chiusura debole su larghe rendite provenienti da altre piazze. Si ripiega in misura non affatto preoccupante. Il mercato era oggi rivolto specialmente alle Fiat, attivissime e in ottimo contegno. Anche esse ripiegano leggermente, sotto l'influenza del rimanente. Cambi quasi stazionari.

Rendita 82.10; Consolidato 97.75; Banca d'Italia 1896; Commerciale It. 1548; Credito It. 950; Banco Roma 117; Meridionali 812; Mediterranee 375; Libera Triestina 559; Cosulich 367; Terni 668; Ilva 345; Montecatini 271; Pilatura Riso 675.

**Borsa di Torino.** Mercato di realizzi con affari limitati. La chiusura si effettua ai minimi. Invariati i fondi di Stato. Cambi leggermente migliori.

Rendita 81.90; Consolidato 97.60; Banca d'Italia 1875; Commerciale It. 1547.50; Credito It. 957; Banco Roma 116.50; Mediterr. 372; Cosulich 370.

**Borsa di Roma.** Mercato di non molti affari, ma resistentissimo. Di rimarchevole lo sbalzo delle Condotte, che da 545 salgono fino a 608 per chiudere a 590. Cambi stazionari.

Rendita 82.20; Consolidato 97.80; Banca d'Italia 1877; Commerciale It. 1549; Credito It. 953; Banco Roma 116.60; Meridionali 818; Cosulich 373; Libera Triestina 565; Terni 671; Ilva 348; Montecatini 272.50; Gas 1352; Forze Idrauliche 475; Cementi Spalato 447; Pilatura Riso 680; Cementi Isonzo 165.

**Obbligazioni delle Tre Venezie.** Quotazioni del 6 corr.: corso medio 78.90; singole Trieste 79; Milano 78.75; Roma 78.85.

**Borsa di Parigi.** CAMBI (chiusura): Italia 73.90; Londra 93.12; New York 19.19; Belgio 96.65; Spagna 280.75; Svizzera 371.75; Olanda 774.50; Norvegia 323; Svezia 515.25; Praga 56.90; Romenia 8.80.

**Borsa di Ginevra.** CAMBI: Italia 21.2625; Berlino 123.475; Vienna 0.007275; Londra 25.09; Parigi 27.0750; New York 5.17; Bulgaria 3.76 1/2; Praga 15.33 1/2; Belgrado 8.32 1/2.

# ORARIO DELLE FERROVIE

## STAZIONE CENTRALE

### PARTENZE

**VENEZIA:** 5.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest-Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D.; 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T. P.; 15.15 A.; 17.05 D.; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D.D.; 23.45 A.

**UDINE:** 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

**POSTUMIA:** 0.10 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano-Belgrado-Costantinopoli); 6.01 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D.D. Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D. (Lubiana-Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 13.50 A. (S. Pietro-Fiume); 16.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D.D. (Budapest-Vienna).

**FIUME:** 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

### ARRIVI

**VENEZIA:** 6.25 D.; 8.30 A.; 6.10 O. (Portogruaro); 9.55 D.D (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 T. P. (Parigi-Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano).

**UDINE:** 7.45 O.; 9.25 A.; 11.55 D.; 14.05 D.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 22.45 A.

**POSTUMIA:** 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A. (Vienna-Belgrado); 16.45 D. (Costantinopoli-Sofia-Belgrado); 18.30 D. (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume).

**FIUME:** 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

## STAZIONE CAMPO MARZIO

### PARTENZE

**PARENZO:** 6.05 M.; 9 M.; (fino a Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

**COSINA-POLA:** 6.25 O.; 12.30 D.; 19 A.

**GORIZIA-PIEDICOLLE:** 6.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.50 D (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

### ARRIVI

**PARENZO:** 7.20 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

**COSINA-POLA:** 7.35 M. (da Erpelle); 9.55 O.; 15.35 D.; 21.05 A.

**GORIZIA-PIEDICOLLE:** 1.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco).

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»



# AVVISI COLLETTIVI

## AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

—:o:—

*Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 1 alle 20 presso*

**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA**
**Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra**

*o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

*Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.*

*Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.*

*Coloro che non intendano dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.*

## Offerte di personale di servizio

*cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—* A

**A A A A A A A A.** Bambinaie, cuoche, cameriere, domestiche, prestaservizi, lavapiatti, tutto personale maschile, femminile, per privati Hotels, pensione, ecc. Trieste luoghi villeggiatura. Offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 47802 A

**A. A.** Domestiche, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie, bonnes. Offre Piazza Goldoni 3 I. 50111 A

**A.** Bambinaie, cuoche, diverse domestiche, cameriere, prestaservizi, personale maschile, femminile per Hotels, Pensioni in luoghi villeggiatura. Offre prontamente Trieste fuori, Ufficio collocamento, via Machiavelli 24 pianoterra. 47830 A

**A.** Offre buonissimo personale per Hotel, Restaurant, Bar, Caffè, case private, Eleneo, Torrebianca 41, pianoterra. 47788 A

**CUOCHE,** cameriere, domestiche, prestaservizi, sanno lavare, cucinare, oneste, brave. Offresi via Valdirivo 21. 01018 A

**SIGNORINA** ventenne, brava, stanze, cucito, stirare, cerca posto cameriera eventualmente bambinaia presso buona famiglia. Offerte «50007 A» Piccolo. 50007 A

## Richieste di personale di servizio

*cent 20 la parola. Minimo L. 2.—* B

**A A A A A.** Cerchiamo urgentemente diverse domestiche, cuoche, cameriere ed altro personale Hotel per Trieste e fuori, presentarsi via Machiavelli 24 Ufficio collocamento. 47830 B

**A. A. A. A. BAMBINAIE,** cuoche, cameriere, domestiche, paghe fino 200-250, piccole famiglie, cerchiamo d'urgenza. Provveditorio, S. Lazzaro N. 23. 47802 B

**A. A. DONNA** pratica tutti lavori casa e cucina cerco. Zonta 2, II, destra. 47796 B

**A.** Domestica paga 170, piccolissima famiglia, trattamento famigliare, nonchè cuoca paga altissima cercasi. Piazza Goldoni 3, I. 50111 B

**A. PERSONALE** diverso per case private, cerca Ebner, via Torrebianca 41, pianoterra. 47788 B

**BAMBINAIA** sana robusta cercasi, Canarutto, XX Settembre 18, IV. 50157 B

**CAMERIERA** o cuoca capace cercasi, Gatteri 6, I piano. 50029 B

**CUOCA** capacissima cercasi prontamente. Viale Venti Settembre 33, Grusovin. 50101 B

**CUOCA,** cuoco, lavapiatti restaurant, per Grado, Portorose; cuoche, cameriera, domestiche private con buonissime paghe, cerca Agenzia Merlo, Ginnastica 12. 47746 B

**CUOCHE** mensile 300, cameriere 200, domestiche 170 cercasi, Valdirivo 21. 01018 B

**DOMESTICA** con buoni attestati cercasi prontamente. Piazza Ponterosso 5, II. 47908 B

**DOMESTICA** bravissima cucinare con attestati per 2 persone cercasi. Carducci 30, II., porta 6. 50149 B

**DOMESTICA** capace per tutti i lavori cercasi prontamente, buon salario. Via Pasquale Besenghi 4, Villa. 50139 B

**DOMESTICA** abile cercasi. Indirizzo al Piccolo. 8087 B

**DOMESTICA** pratica per tutti i lavori cercasi prontamente, Battisti 10, III. 47824 B

**DOMESTICA** brava, onesta, cercasi. Cesare Battisti 23, quarto, sinistra. 49916 B

**DOMESTICA** con attestati cerca piccola famiglia. Via Imbriani 2, terzo. 49859 B

**DOMESTICA** piccola famiglia cercasi. Piazza S. Caterina 4, terzo, sinistra. 50069 B

**DOMESTICA** con attestati cerca piccola famiglia. Venti Settembre 5, II. 50016 B

**DOMESTICA** sappia cucinare e prestaservizi per mattina cercasi. Battisti 12, terzo. 50005 B

**DOMESTICA** sappia cucinare cercasi prontamente. Via Giulia 14, secondo. 49949 B

**DOMESTICA** capace tutti lavori, che non abbia prestato servizio a Trieste, cercasi subito. Palestrina 3, II, porta 8. 49973 B

**DOMESTICA** brava, sappia cucinare, cercasi. Presentarsi con attestati via Montfort 3, I, destra. 47750 B

**DOMESTICA** sappia cucinare cercasi prontamente, piccola famiglia, buona paga. Mercadante 1. II. casa Caffè Roma. 47753 B

**DOMESTICA** pratica tutti lavori di casa per piccola famiglia, cercasi. Giorgio Vasari 2, I. 47730 B

**DOMESTICA** con buoni attestati, sappia cucinare, cerca persona sola. Carducci 22, II, p. 10. 47790 B

**DONNA** buon salario, franco mangiare e dormire, cercasi. Barbariga 2. Roiano. 49387 B

**DONNA** servizio, 2-3 ore mattina, piccolissima famiglia, cercasi. Via Artisti 10, I, sinistra. 49947 B

**DONNA** prestaservizi cercasi, dalle 8.30-11.30; escluso domenica, lire 100 mensili. Via Cologna 23. IV piano, Misino. 47706 B

**DONNA** anziana, per lavori domestici cercasi. Rivolgersi Carabinieri, via degli Stella N. 2. 50097 B

**PRESTASERVIZI** cercasi. Corso V. E. 5, I. p. 50143 B

**PRESTASERVIZI** sappia cucinare cercasi. Via S. Vito 5, I. 8082 B

**PRESTASERVIZI** per tutto il giorno con attestati cercasi prontamente. Battisti 10, III. 47824 B

**PRESTASERVIZI** con referenze, cercasi. Cecilia Rittmeyer 7, quarto, porta 17. 49739 B

**PRESTASERVIZI** giovane cercasi. Paduina 11, terzo, sinistra. 47648 B

**PRESTASERVIZI** mattina cercano coniugi soli Via Belpoggio 1. Rivolgersi portinaio. 47630 B

**PRESTASERVIZI** con attestati cercasi. Foscolo 20, quarto. 49909 B

**PRESTASERVIZI** due volte al giorno cercasi. Giulia 14, primo, sinistra. 47750 B

**PRESTASERVIZI** due ore pomeriggio, cercasi. Via Trento 12, IV, Finocchiaro. 47704 B

**PRESTASERVIZI** due ore mattina, due ore pomeriggio, cercasi. Rossetti 35, p. 9. 47696 B

**PRESTASERVIZI** per tutto il giorno cercasi subito in Via Emo Tarabochia 8, II, sinistra. 50095 B

**RAGAZZA** per piccola famiglia cercasi. Piazza Perugino 8, porta 10. 47828 B

**RAGAZZA** o donna prestaservizi seria, cercasi Fragiacomo, Vasari 6, primo. 49699 B

**RAGAZZA** brava cucinare, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 49865 B

**RAGAZZA** brava per tutti lavori casa cercasi, (per fuori Trieste). Presentarsi via Pondares 9, Schilberg. 49985 B

**RAGAZZA** tutto fare cercasi prontamente. Viale Regina Elena 25, porta 17. 49969 B

**RAGAZZA,** donna perbene, servizio piccola famiglia, cercasi. Trattamento famigliare, vitto, eventualmente alloggio. Rivolgersi Punto franco. Ufficio postale, Succursale 8. 47726 B

**RAGAZZA** giovane, prestaservizi, per tre persone, cercasi. Presentarsi scuola via Kandler, bidello, ore 10, informazioni. 47694 B

**RAGAZZA** brava, capace tutti lavori, cerca piccola famiglia. Via Bellini 11, I, destra. 50095 B

**RAGAZZA** 16-18 anni, per lavori domestici, cercasi. Via Geppa 17, I, porta di mezzo. 47784 B

**RAGAZZA** pratica per trattoria cercasi. Trattoria, via Udine N. 47. 49963 B

**RAGAZZETTA** per pulizia cercasi tutto il giorno. Via S. Nicolò 18, III, destra. 47818 B

**RAGAZZETTA** prestaservizi forte, brava cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 50101 B

**RAGAZZETTA** paio ore giorno, per bambino, cercasi. Viale Venti Settembre 88, Necomeni. 50091 B

**RAGAZZETTA** per alcune ore al giorno cercasi. Via Kandler 7, quarto. 50031 B

**SECONDA** cuoca, terzo cameriere, cercansi. Via G. Rossini 10, trattoria. 01030 B

## Domande d'impiego e di lavoro

*cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—* C

**A.** 19enne, celere dattilografo, corrispondente, contabile, tenitura, fatturista, lunga pratica ufficio. Offresi prontamente 300 mensili. Offerte «47708 C» Piccolo. 47708 C

**CAPO** macchinista navale offresi anche fuori Trieste quale macchinista. Scrivere «49921 C» al Piccolo. 49921 C

**CASSIERE** ottime referenze attestati, offresi presso Banca o ditta seria. Offerte sub «47846 C» Piccolo. 47846 C

**CHAUFFEUR** lunga pratica, parla italiano, slavo, tedesco, offresi anche altri lavori città pure provincia. Offerte «50009 C» Piccolo. 50009 C

**CONTABILE,** corrispondente più lingue, disponibile ore pomeridiane, offresi; prime referenze. Scrivere «48913 C», Piccolo. 48913 C

**CONTABILE**-cassiere pratico lavori ufficio, ottime referenze e attestati offresi. Offerte sub «47848 C» Piccolo. 47848 C

**CORRISPONDENTE** italiano, tedesco, inglese, conoscenza francese, celere stenodattilografo, offresi per qualsiasi lavoro. Offerte «47636 C» Piccolo. 47636 C

**DATTILOGRAFA** corrispondente italiano, pratica lavori ufficio offresi. Sub «47342 C» Piccolo. 47342 C

**DISTINTISSIMA** forestiera, trentenne, buonissima presenza, intelligente, perfetta tedesco, inglese, francese, italiano, dattilografa, lunga pratica ufficio, maestra diplomata di lingue, primarie certificati e referenze, cerca posizione come segretaria, interprete oppure da distintissima famiglia. Offerte «47672 C» Piccolo. 47672 C

**DONNA** con un figlio offresi come portinaia. Indirizzo al Piccolo. 49307 C

**GIARDINIERE** solo, offresi, lavoro stabile. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 46646 C

**IMPIEGATO** serio pratico, operazioni doganali, Punto franco, ferroviario, attestati, referenze ineccepibili offresi. Offerte «47614 C» Piccolo. 47614 C

**IMPIEGATO** contabile, pratico legnami con lunga pratica commerciale, conosce italiano, sloveno, tedesco, ricevitore e viaggiatore con numerosa clientela, primarie referenze, cauzione, offresi. Gentili offerte «50103 C» Piccolo. 50103 C

**MARITO** moglie senza figli, onestissimi, laboriosi con grande raccomandazione cercano quali partinai. Offerte «47666 C» Piccolo. 47666 C

**MARITO** moglie soli offronsi per pulizia di uffici e società, senza paga purchè alloggio. Offerte «47663 C» Piccolo. 47663 C

**SIGNORA** vorrebbe collocarsi quale direttrice casa presso distinta persona sola in cambio vitto alloggio. Scrivere «47718 C» Piccolo. 47718 C

**SIGNORA** ventottenne, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, serbo-croato e dattilografia cerca posto quale cassiera venditrice o altro posto addatto. Offerte «49963 C» Piccolo. 49963 C

**SIGNORINA** seria, distinta, scuole normali, suona pianoforte, occuperebbesi presso distinta famiglia quale istitutrice, dama di compagnia. Serie referenze, miti pretese. Scrivere Cassetta 25 A. Unione Pubblicità. Udine. 6400 C

**SIGNORINA perfetta corrispondente tedesco, boemo, croato, stenografia tedesca, dattilografia, vaste cognizioni commerciali, cerca posto quale corrispondente, segretaria ecc. Offerte al Piccolo «49803 C».** 49803 C

**SIGNORINA** distinta buone referenze, parla italiano, conosce tedesco, serbo-croato, occuperebbesi presso signora o distinta famiglia disposta viaggiare, conosce servizio tavola, cucito, stirare, esclusi lavori grevi. Indirizzo al Piccolo. 49851 C

**SIGNORINA** pratica tenitura americana, miti pretese, offresi pomeriggio. Chiozza 49, pt. destra. 49697 C

**SIGNORINA** capace offresi quale mezza lavorante sarta donna. Gentili offerte sub «47714 C» Piccolo. 47714 C

**STENODATTILOGRAFA** celere, ottime referenze, lunga pratica, offresi. Offerte sub «47638 C» Piccolo. 47638 C

**TRENTENNE serio, ammogliato, con 40.000 proprie per eventuale cauzione, cerca posto di fiducia, conosciutissimo in città, disposto anche fuori di Trieste. Offerte «47344 C» al Piccolo.** 47344 C

**VENTICINQUENNE** pratico operazioni doganali ferroviarie offresi come magazziniere o riscuotitore. Miti pretese. Offerte «50025 C» Piccolo. 50025 C

**VENTUNENNE,** triestino, ultimato servizio militare, 5 medie, primarie referenze, offresi a qualsiasi condizione, quale impiegato, cassiere, fattorino ufficio, usciere o qualunque altro lavoro decoroso. Offerte «49763 C» al Piccolo. 49763 C

## Lavoro a domicilio

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* CC

**A'JOUR** punto inglese, macchina, nomi a mano, sarta, biancheria signora. Ind. Piccolo. 49087 CC

**A jour,** punto inglese, bottoni, ricami macchina. San Sebastiano 4, atrio. 8090 CC

**A jour** macchina, punto inglese, ricami spugna e catenella, plissè assumonsi. Commerciale 3, Rieger. 49879 CC

**ASSUMO** qualsiasi lavoro copisteria, traduzione, prezzi concorrenza. Sandri, Trentaottobre 17. 46798 CC

**BIANCHERIA** donna, uomo, a jour, massima esattezza, eseguisconsi prontamente. Via Brunner 3, terzo, Maggiola. 47832 CC

**CAMICIE** su misura confezionansi con massima esattezza. Via Foscolo 30, angolo. 47732 CC

**FALEGNAME** eseguisce qualunque lavoro, ripara, lucida mobili, prezzi miti. Madonnina 4, I, Tocilli. 49283 CC

**FALEGNAME** raccomandasi famiglie, lucidare mobili, altri lavori. Recapito Battisti 13, lavaguanti. 50153 CC

**MATERASSAIA** offresi domicilio: suste, materassi, prezzi miti. Malcanton 15, terzo. 47640 CC

**MODISTA** primaria eseguisce splendidi modelli lire 10; rimodernature, riformazioni. Corso 45, secondo. 01022 CC

**SARTA** confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, ultima creazione. Piazza Ponterosso 5, I. p. 12773 CC

**SARTA** abilissima accetta qualsiasi lavoro, esecuzione pronta. Gelsi 12, primo. 49815 CC

**SARTA** di biancheria, lavoro finissimo, a jour, ricamo mano eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, quinto, Micopulo. 47600 CC

**SARTA** vestiti e biancheria offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 47759 CC

**SARTA** signora, bambini, lunga pratica, eseguisce prontamente ordinazioni, rimodernature prezzi miti. Via Bosco 10, terzo, destra. 47842 CC

## Posti disponibili — Offerte di lavoro
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D*

**A. RAGAZZO** dodicenne per lavori negozio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 47844 D

**A. TUTTI** possono conseguire certificato d'idoneità arte cinematografica, preparandosi casa propria, senza abbandonare abituali occupazioni. Scrivere «Cinegrafica» Maddalena 42, Roma. 5431 D

**A. UFFICIO** Collocamento via Machiavelli 24 colloca istitutrici, vicemadri, guardarobiere, cameriere stanze, impieghi. 47830 D

**AIUTANTE** conoscenza lavoro di stampa, dilettante fotografo, cercasi. Presentarsi dalle 11 alle 12, ditta Carturau, via Riborgo 45, II p. 47350 D

**APPRENDISTA** commestibili, pratico banco, cercasi. Piazza Vico 9, II, Moretti. 50047 D

**APPRENDISTE** parrucchiere, con paga, assume Salone Maddalena, via Muratti. 50001 D

**APPRENDISTI** meccanici cercansi. Via Sterpeto n. 6. 47654 D

**AVVISO** concorso. Cercasi impiegato fiducia, ogni circondario Regno, commercio radiotelefonia. Stipendio 750 più provvigione. Milan-Radio, Manzoni 46, Milano, allegando busta affrancata. 5437 D

**BARBIERE** meridionale, con molta conoscenza, lavoro percentuale, cercasi. Scrivere «50145 D» Piccolo. 50145 D

**BARBIERE** mezzolavorante e apprendista barbiere cercansi. Indirizzo Piccolo. 50041 D

**CALZOLAI** provetti cerco. Ginnastica 30. 47676 D

**CALZOLAI** lavori fini, riparazioni militari, cercansi subito. Caserma Genio Roiano. 50123 D

**CAMERIERI** giovani, anche cantinieri, per trattoria, aiutanti, cercansi. Genova 17, Caffè. 47688 D

**CANTINIERE,** ragazzo pratico per il travaso birra, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 49659 D

**CORRISPONDENTE** concetto francese, inglese, tedesco, cercasi. Offerte dettagliate con pretese, referenze, presso Cassetta 18 C, Unione Pubblicità, Venezia. 5467 D

**CUOCO** secondo, giovane, con attestati, cercasi. Grado, Hotel San Giusto. 1050 D

**DIRETTORE** banco, provetto condurre formaggeria-salumeria centrissima, avvenire assicurato, cercasi. Esigonsi referenze primo ordine, eventualmente cauzione. Scrivere sub «47806 D» al Piccolo. 47806 D

**DIRIGENTE** preventivista falegnameria meccanica, cercasi. Offerte «49371 D» Piccolo. 49371 D

**FATTORINO** 15-18.enne, per leggeri lavori magazzino, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 49995 D

**GARZONA** sarta uomo cercasi. Sartoria Chianese, Corso N. 2, II. 47652 D

**GARZONA** volonterosa, sarta donna, cercasi. Accettansi pure paganti. Indirizzo Piccolo. 50133 D

**GARZONA**-apprendista cercasi prontamente per lavoratorio cappellaio. Indirizzo Piccolo. 50129 D

**GARZONA** sarta uomo cercasi. Corso Garibaldi n. 1, Murri. 50053 D

**GARZONA** per sartoria cercasi. Romanazzi, via Genova 13. 47804 D

**GARZONA** sarta uomo cercasi prontamente. Lucano, via Pondares 3, III. 47764 D

**GARZONI** per fabbrica pennelli cercansi prontamente. D'Angeli, Torrebianca 28. 47770 D

**GIOVANI** distinti, visitare famiglie, facile parola, stipendio lauto, provvigione, cercansi. - Ore 9, Ciccardini, Maiolica 14, III p. 99671 D

**IMPIEGATA dattilografa, conoscenza tedesco, sloveno, volonterosa, intelligente, cercasi lavori ufficio commerciale. Scrivere «47656 D» Piccolo.** 47656 D

**LAVORANTE** sarta donna, seria, cercasi. Inutile presentarsi non capace. Salone confezioni, Commerciale 3. 48879 D

**LAVORANTE** barbiere cercasi. Indirizzo Piccolo. 50057 D

**LAVORANTE** sarto, capace, e donna di servizio cerco. Malcanton 7, II, Colusso. 47724 D

**LAVORANTE** sarta uomo, capace, cercasi prontamente. Enrico Toti 9, III. 47692 D

**LAVORANTE** pittore di stanze cercasi prontamente. Maionica, via Cavalli 10. 49219 D

**MEZZA** lavorante sarta donna, capace, cercasi prontamente. S. Michele 26, primo. 47786 D

**MEZZA** lavorante sarta donna cercasi prontamente. Malcanton 19, IV, Ongaro. 49967 D

**MEZZI** facchini cerco. Officina, via Sterpeto 5. 47654 D

**MEZZO** lavorante barbiere cerco. Indirizzo al Piccolo. 49391 D

**MEZZOLAVORANTE** falegname, capacissimo bianco o apprendista cerco. Chiozza 59. 49861 D

**MEZZO** lavorante e principiante sarto cercansi. Ginnastica 43, Marino. 47728 D

**MEZZO** lavorante cercasi. Macelleria, salita al Promontorio n. 6. 47712 D

**MODELLISTI** provetti cercansi, rivolgersi con attestati Arsenale Lloyd Triestino. 49215 D

**PITTORI** di stanze, verniciatori, cerco. Indirizzo al Piccolo. 47776 D

**PRATICANTE** per ufficio, per officina costruzioni in ferro cercasi. Scrivere «47814 D» al Piccolo. 47814 D

**PRATICANTE** per ufficio cercasi. Offerte al Piccolo «49657 D». 49657 D

**PRATICANTE** buona famiglia, bella calligrafia, cercasi da ditta locale. Offerte 47642 D» Piccolo. 47642 D

**RAGAZZETTA** per negozio, facile lavoro, pronta entrata, cercasi. Indirizzo Piccolo. 50077 D

**RAGAZZI** per officina meccanica cercansi. Via Udine 24. 49985 D

**RAGAZZI** falegnami trovano pronto lavoro via Arcata 1, negozio mobili. 500059 D

**RAGAZZI** per aiuto banco bar cercansi prontamente. Pasticceria Urbanis, Piazza Borsa. 47336 D

**RAGAZZETTO** commestibili cercasi. Piccardi 28. 50091 D

**RAGAZZO** praticante per drogheria, cercasi. Via Raffineria 5. 50105 D

**RAGAZZO** intelligente, pratico cercasi. Trattoria Romagna 4. 01028 D

**RAGAZZO** 14-16 anni, robusto, per pistoria cercasi. Molin a vento 43. 49895 D

**RAGAZZO** possibilmente pratico manifatture, conoscenza lingua slava, cercasi. Genova 19. 50117 D

**RAGAZZO** barbiere, che sappia fare bene la barba, cercasi. Malcanton 18. 8091 D

**RAGAZZO** praticante, per importante negozio chincaglie, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 50137 D

**RAGAZZO** cerca drogheria. Via Conti 40. 49641 D

**RAGAZZO** fornaio 15.enne cerco. Risorta 5, forno. 47626 D

**RAGAZZO** per macelleria cercasi. Via D. Rossetti 37. 49901 D

**RAGAZZO** pratico bar cercasi. Corso Vittorio Em. 21. 0021 D

**RAGAZZA** principiante, con paga, cercasi. Via Caprin 9. 0021 D

**RAGAZZO** 16.enne per distribuire giornali, cercasi. Mazzini 39, II. 50021 D

**RAGAZZO** per garage cercasi. Rivolgersi dalle 8-9, Ravicio 4, Katern. 49997 D

**RAGAZZO** per negozio commestibili cercasi. Ferfoglia, Viale XX Settembre 21. 47762 D

**RAGAZZO** quindicenne cercasi per negozio. Indirizzo Piccolo. 47684 D

**RISCUOTITORE**-rivenditore abile cercasi per vendita piccoli oggetti a pagamento rateale. Buona retribuzione. Indicare età, referenze, garanti o cauzione. Offerte sub «47722 D» Piccolo. «47722 D

**SARTA** donna cerca pagante. Felice Venezian 30, mezz. 49877 D

**SIGNORINA** banconiera, parli tedesco, cercasi subito per buffet Trentino. Presentarsi con referenze: Riva Grumula 20, porta 5, dalle 2 alle 5. 47748 D

**SIGNORINA** con buoni attestati per ditta locale. Rivolgersi Valdirivo 23, I. 47768 D

**SIGNORINE contabili o praticanti d'ufficio cerca grande azienda commerciale. Mandare copia documenti indicanti studi compiuti, sub «47742 D» al Piccolo.** 47742 D

**STENODATTILOGRAFA** italiano, tedesco, pratica lavori ufficio, cercasi da importante azienda industriale. Offerte con pretese e referenze sub «47416 D» Piccolo. 47416 D

**STENODATTILOGRAFO veloce lingua italiana, conoscenza perfetta tedesco, bella calligrafia, cercasi da importante ufficio commerciale di Trieste. Indirizzare offerte con indicazione referenze e richieste stipendio sub «1009 D» al Piccolo.** 1009 D

**STIRATRICI** e mezze lavoranti cerco. Kandler n. 11, mezz. 50051 D

**VENDITRICE** pratica ramo maglierie, stipendio ottimo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 49631 D

**VICEMADRE** conoscenza perfetta lingua tedesca, molto seria, dai 30 ai 50 anni circa, disposta accudire casa e recarsi Ancona presso buona famiglia, composta di un vedovo con due figli grandi, cercasi. Scrivere indicando pretese a Pietro Turchetti, Carducci 12, Ancona. 12859 D

## Camere ammobiliate e pensioni private Richiesto
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E*

**A. STANZA** bella, ingresso libero, prezzo indifferente, cerca armatore dovendo stabilirsi Trieste. Scrivere «47738 E» Piccolo. 47738 E

**AMMOBILIATA** centrale, con pianoforte, cerca signorina presso distinta famiglia. Scrivere «47674 E» Piccolo. 47674 E

**AMMOBILIATA** cerca giovane distinto impiegato, preferibilmente prossimità tram N. 1 (Servola) in città. Scrivere specificando condizioni sub «47856 E» al Piccolo. 47856 E

**AMMOBILIATE** elegantissime, modeste, comodo cucina, urgentemente cerca via Brunner 5, latteria. 50033 E

**CAMERA** ammobiliata, ingresso libero, cerca impiegato. Scrivere pretese, posizione «49935 E» Piccolo. 49935 E

**CAMERA** vuota, comodo cucina, cercano coniugi soli. Scrivere sub «49975 E» Piccolo. 49975 E

**CAMERA** grande ammobiliata, posizione centrale, luce elettrica, presso famiglia distinta, cercasi. Scrivere «50061 E» Piccolo. 50061 E

**CAMERA** vuota cercano sposi presso distinta famiglia. Scrivere con pretese «49979 E» Piccolo. 49979 E

**CAMERA** vuota, soleggiata, con comodo cucina, presso buona famiglia, cercano coniugi. Scrivere «49977 E» Piccolo. 49977 E

**CAMERA** ammobiliata, due letti, pagando 180 mensili, cercano coniugi con bambino cinquenne. Scrivere «49955 E» Piccolo. 49955 E

**CAMERA** semplice cercano madre e figlio, uno con proprio letto. Scrivere «49951 E» Piccolo. 49951 E

**CAMERA** ammobiliata, ingresso libero, via Trenta Ottobre, Machiavelli, Bellini, Rossini, Cassa risparmio, S. Nicolò, Genova, Mazzini, cercasi per 15 aprile. Scrivere sub «50073 E» Piccolo. 50073 E

**CAMERA** vuota, comodo cucina, cerca madre, figlio, minimo disturbo. Scrivere «8089 E» Piccolo. 8089 E

**CAMERINO,** pagando prezzo mite, cerca persona sola. Scrivere «49855 E» Piccolo. 49855 E

**STANZA** ammobiliata, grande, per coniugi soli, cercasi prontamente. Scrivere «49927 E» Piccolo. 49927 E

**STANZA,** qualsiasi rione, possibilmente comodo cucina, cercano coniugi soli. Scrivere «49873 E» Piccolo. 49873 E

**STANZA** libera, ammobiliata, cerca signorina. Scrivere con prezzo «49853 E» Piccolo. 49853 E

**STANZA** ingresso libero cerca signore, paraggi Rossetti. Scrivere «49857 E» Piccolo. 49857

**STANZA** chiara, luce elettrica, cerca studente Scrivere «47620 E» Piccolo. 47620 E

**STANZA** grande, uso ufficio, centrica, primo piano, cercasi. Scrivere «50039 E» Piccolo. 50039 E

**STANZA,** solo massima serietà, scrupolosa pulizia, cerca signore solo presso distinta famiglia. Scrivere sub «47702 E» Piccolo. 47702 E

**STANZA,** campagna, anche distante città, ammobiliata, matrimoniale, con comodo cucina, cercasi. Scrivere «50079 E» Piccolo. 50079 E

**STANZA** vuota ingresso libero, escluso cucina, qualsiasi posizione, adatta piccolo lavoratorio sarto, cercasi pagando bene. Rivolgersi Valdirivo 23, secondo, sarto. 47820 E

## Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F*

**A. STANZA** bene ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Bernini 6, porta 12 (angolo via Bosco). 50093 F

**A. STANZE** vuote, ammobiliate, comodo cucina uso ufficio, ingresso libero, affittansi. Piazza Goldoni 3, primo. 50011 F

**A. STANZE** vuote, ammobiliate, matrimoniali, comodità cucina, uffici, affittansi. Sandri, XXX Ottobre 17. 46798 F

**AMMOBILIATA** elegante, scrupolosa pulizia, ingresso libero, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 47616 F

**AMMOBILIATA** pulitissima, ariosa, vitto, affittasi. Gabriele d'Annunzio 1, porta 41. 8078 F

**AMMOBILIATA,** soleggiata, pulitissima, luce, affittasi signore distinto. Coroneo 17, II, 6. 60071 F

**AMMOBILIATA,** vista giardino, luce, scrupolosa pulizia, escluse donne, affittasi. Commerciale 9, V, interno, destra. 49949 F

**AMMOBILIATA,** comodo cucina, affittasi a distinti. Felice Venezian 29, II. 60141 F

**AMMOBILIATE** uno o due letti, soleggiate, luce affittasi persone distinte. Emo Tarabochia 1, porta 7. 47734 F

**AMMOBILIATE,** elegantissime, garconniere, ingresso libero, cucina soli, offro. Via Brunner 5, latteria. 50033 F

**AMMOBILIATE,** vuote, comodità cucina, uffici affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 47850 F

**CAMERA** pulitissima, spaziosa, due letti, affittasi a due persone distinte pressi Cavana. Indirizzo Piccolo. 49676 F

**CAMERA** grande, vuota o eventualmente ammobiliata affittasi, escluse donne. Via Rossetti 36, quinto. 49849 F

**CAMERA** grande, due letti, luce, affittasi. Via Borsa 1, IV, destra. 47817 F

**CAMERA** ammobiliata, preferibilmente a forestieri, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 50045 F

**CAMERINI** due vuoti, luce, affittansi paraggi Ospitale. Offerte «47752 F» Piccolo. 47752 F

**COSTO** 150 mensili darebbesi a bambino cinquenne, sanissimo. Scrivere «49991 F» Piccolo. 49991 F

**FAMIGLIA** di cuore prenderebbe bambino a pensione, non più piccolo di 4 anni (miti pretese. Via Segantini 4, porta 10. 49903 F

**LETTO** una persona affittasi, esclusi uomini. S. Francesco 60, corte. 47600 F

**STANZA** ammobiliata affittasi soltanto a signore impiegato. Indirizzo al Piccolo. 49393 F

**STANZA** matrimoniale, per due fratelli, amici affittasi prontamente presso famiglia tedesca, buona pensione, cura biancheria, primo piano, luce elettrica. Chiozza 39, destra. 49381 F

**STANZA** ammobiliata, ingresso libero, affittasi a due amici, escluso donne. Via Sapone 5, I p., porta 7. 50023 F

**STANZA** elegantemente ammobiliata, affittasi a distinta persona. Parini 2, quarto. 50089 F

**STANZA** ammobiliata d'affittare. Via Chiozza 60, porta 3. 50083 F

**STANZA** ammobiliata affittasi. Via Madonna del Mare 2, porta 14. 8038 F

**STANZA** ammobiliata pulitissima affittasi. Via Stuparich 7, porta 5. 47838 F

**STANZE** vuote, ammobiliate, grandi, ufficio, comodo cucina, affittansi. Valdirivo 21. 01018 F

**STANZE** ammobiliate, pulite, luce, anche salotti, uso cucina, affittansi persone distinte. Indirizzo Piccolo. 47688 F

**STANZETTA** ammobiliata, parchettata, gas, davanti, affittasi. Chiozza 49, pianoterra, destra. 50049 F

**VITTO** abbondante darebbesi a persona distinta. Corso Garibaldi 25, II, porta 20. 49923 F

**VITTO** buono, famigliare, darebbesi. Piazza Ospedale 3, I, porta 6, sopra Cooperative. 49913 F

## Istruzione
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G*

**A. A. A. A. A. ALLA** Berlitz School apertura ultimi corsi semestrali. Insegnamento pratico-grammaticale delle lingue col rinomato Metodo Berlitz. Premiato Istituto Mondiale fondato nel 1878 (480 Sedi). Via Torre bianca 21, Trieste. 16 G

**A A A A A. «AUDACE»,** Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). Scuola privata. Doposcuola. Corsi scolastici professionali. Ripetizioni, presenta nuova forma di pagamento. Prendendosi scrupolosa cura degli allievi, sicura dell'esito, offre agli interessati la facilitazione del pagamento postecipato e condizionato alla premiazione. Informazioni giornalmente. 47835 G

**A A A. FRANCESE** insegnato dal prof. Charles, autore dell'esperimentato «Méthode vraiment nouvelle», or ora stampato. Senza pari per rapidi e perfetti risultati. S'indicono corsi di prossima apertura con onorario mitissimo. - Via Chiozza 26, II. 49937 G

**A. «BATTISTI»** e «Galilei» (via Battisti 10, I e II piano). Ripetizioni. Doposcuola per alunni e alunne di tutte le scuole medie inferiori, superiori. Cura speciale in tutte le materie. Insegnano professori diplomati, supplenti nelle scuole medie, lire 60 mensili. Ambiente serio, distinto, famigliare. 01027 G

**A. DOPOSCUOLA;** ripetizioni impartite da professori. Istituti riuniti: «Battisti» e «Galilei», (via Battisti 10). 01027 G

**A** mitissimi prezzi impartisconsi lezioni stenografia. Gatteri 45, primo, «Polak». 47794 G

**DATTILOGRAFIA:** «Rapida», scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 49867 G

**DISOCCUPATO** attempato cerca persona onde conversare tedesco-inglese. Indirizzo Piccolo. 49961 G

**ESAMI** italiano, latino, greco, storia prepara distinto docente laureato filosofo, lettere. Indirizzo Piccolo. 49227 G

**INGLESE** insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, III piano. 48591 G

**MAESTRA** diplomata pianoforte impartisce lezioni. Ugo Foscolo 15, porta 5. 50063 G

**RADIOTELEGRAFIA.** Brevetto internazionale in pochi mesi. Scuola Rario, S. Francesco 31. 46702 G

## Oggetti rinvenuti e smarriti
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H*

**CANE** rinvenuto (collarina 1923, Muggia 54). Via Chiozza 79, Paulato. 49905 H

**COMMESSA** smarrì iersera taglio crep bianco. Pregasi generoso rinvenitore portarlo Mazzini 49, negozio. 01019 H

**ORECCHINO** con pietre smarrito da via Bramante a via Chiozza. Generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 47765 H

**PELLICCIA-stola bruna, smarrita giorno 6 mattina verso mezzogiorno, dall'Hotel Union all'Obelisco di Opicina. 400 lire regalo a chi la porterà al portiere dell'Hotel de la Ville.** 49981 H

**PORTAMONETE** smarrito pescheria, Sanità. Onesto rinvenitore pregato portarlo Galvani 1, Ontaneo. 49951 H

## Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I*

**A A. AFFITTANSI** appartamenti vuoti, ammobiliati, diverse località, grandezze. Agenzia Sandri, Trenta Ottobre 17. 46798 I

**A. A. APPARTAMENTO** tre camere, quattro camere e cinque camere, otto camere, uso albergo, affittasi o scambiasi. Rivolgersi Valdirivo 23, primo. 47768 I

**A. APPARTAMENTI** piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, ogni posizione, condizione, affittansi scambiansi. Piazza Goldoni 3, primo. 50111 I

**A. QUARTIERI** vuoti tre stanze, cucina, posizioni centrali, buona occasione, affittansi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 50111 I

**APPARATAMENTO** splendido, 3 camere, camerino, cucina, elegantemente ammobiliato, nuovo, luce e gas, cedesi, quarantamila trattabili. Indirizzo Piccolo. 47102 I

**APPARTAMENTO** vicinanze piazza Oberdan, bella casa, sei stanze, bagno, comfort moderno, cedesi parzialmente ammobiliato. Offerte «47658 I» Piccolo. 47658 I

**APPARTAMENTO** ammobiliato tre stanze, bagno, cucina, ogni comfort, via S. Michele, cedesi prontamente. Mediatori esclusi. Offerte al Piccolo «47632 I». 47632 I

**APPARTAMENTO** due stanze, cucina, bagno, dispensa, comfort, centro, scambiasi con quatro, cinque stanze idem. Offerte sub «49883 I» Piccolo. 49883 I

**APPARTAMENTO** villa, sei stanze, terrazza, giardino, veranda, telefono, tutto al mare, scambiasi con altro almeno cinque stanze, centrale, anche villino. Barcola Riviera 165. 47850 I

**CAMERA,** camerino e cucina, soleggiato, scambiasi con due camere, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 49959 I

**MAGAZZINI** grandi, piccoli, esterni, interni affittansi. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 47756 I

**MAGAZZINO** grande, deposito, con rimessa, stallaggio, tettoia, abitazione custode, acqua, luce, telefono, affittasi. Rivolgersi Plazibat, via San Nicolò 13, III. 45940 I

**MAGAZZINO** vasto, chiaro, accessori, adatto a qualsiasi industria, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 50017 I

**MAGAZZINO** d'affittare prontamente via dell'Istria. Indirizzo al Piccolo. 5094 I

**QUARTIERE,** tre camere, camerino, cucina, arioso, cedesi ammobiliato, prezzo trattabile. Indirizzo Piccolo. 47352 I

**QUARTIERE** ammobiliato affittasi subito. Indirizzo al Piccolo. 49939 I

**QUARTIERE** due camere, ripostiglio, comfort, cedesi primi giugno. Indirizzo Piccolo. 47686 I

**QUARTIERE** cedesi compenso 6000 lire. Corso Garibaldi 18, porta 17. 50099 I

**QUARTIERE** arioso, chiaro, due camere, cucina, scambiasi con tre camere, cucina, acqua, centro, più regalo 1000 lire. Offerte «50075 I» al Piccolo. 50075 I

**QUARTIERE** sette stanze, paraggi stazione centrale, comfort, quarto piano, telefono, scambiasi con altro comfort, cinque stanze, centro. Offerte «01025 I» Piccolo. 01025 I

**QUARTIERE** due stanze grandi, 2 camerini, comfort, bellissimo, secondo piano, via Parini, scambiasi con altro 5 stanze, comfort centro. Offerte «01024 I» Piccolo. 01024 I

**QUARTIERINO** camera cucina, quale portineria, cedesi per quartiere. Scrivere Piccolo sub «47622 I». 47622 I

**STANZA** matrimoniale, camera da pranzo, cucina, tutto ammobiliato, subaffittasi. Rossetti 12, terzo, sinistra. 47834 I

**APPARTAMENTI** più grandezze, posizioni, vuoti, ammobiliati, anche subaffitto, molti magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 47830 I

## Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L*

**A. AVETE** appartamenti, negozi, uffici, stanze, magazzini d'affittare? Rivolgetevi, iscrizione gratis. Sandri, Trentaottobre 17. 47736 L

**APPARTAMENTO** signorile ammobiliato cerco subaffitto. Offerte sub «47348 L» Piccolo. 47348 L

**APPARTAMENTO** ammobiliato o semiammobiliato, 2-3 stanze, con bagno, luce, cercasi per il primo giugno o luglio, pagando compenso. Scrivere «47662 L» Piccolo. 47662 L

**APPARTAMENTO uso ufficio, 4-6 camere, posizione centrale, preferibilmente vicinanza Borsa, cerca ditta germanica. Offerte con prezzo sub «49943 L» Piccolo.** 49943 L

**LOCALI ampi, uso magazzino, posizione centrica, cerca importante ditta. Offerte «47790 L» al Piccolo.** 47790 L

**NEGOZIO** vuoto, centro cercasi. Torre Bianca N. 21, porta 11. 50113 L

**OFFRO** 1200 per camera cucina, vuote. Rivolgersi via Conti 4, secondo, 4. 49977 L

**PAGO** 300 mensili tre-quattro stanze, cucina, acqua, gas. Ginnastica 30, magazzino Marraffa. 47630 L

**QUARTIERE** camera, cucina, qualunque affitto cerco. Piccardi N. 7, terzo. 47670 L

**QUARTIERE** due stanze, cucina, luce elettrica, massimo terzo piano, paraggi Sanità-Mazzini, cercasi. Offresi buonuscita. Scrivere «50057 L» al Piccolo. 50067 L

## Vendite d'occasione
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M*

**APPARATO** telefonico vendesi. Via Chiozza 44, D'Asto. 47720 M

**BILIARDI** quattro e completo arredamento caffè, vendo. Indirizzo Piccolo. 49945 M

**BIROCCINO** con finimenti tutto buono stato, per lire 500. Indirizzo al Piccolo. 49911 M

**BRONZI** dorati antichi Impero, quadri autori, vendonsi. Escluso rivenditori. Soltanto dalle 10.30-12.30. Lazzaretto vecchio 17, portiere. 47678 M

**CAGNETTI** fox-terrier mesi 3, cedonsi. Viale XX Settembre 89, magazzino. 47778 M

**CANE** fox-terrier, giovane, bellissimo, vendesi. Via della Fabbrica 7, dalle 17-19. 01014 M

**CANNOCHIALE** marca tedesca, adatto corse, vendesi occasionissima, Toro 8, II, destra. 10965 M

**CARROZZELLA** passeggio, quasi nuova, vendesi. Timeus 8, primo, modista. 47754 M

**CAVALLO** bellissimo con biroccio vendo. Rivolgersi via Media 4, corte, presso Mario. 50147 M

**CHIOSCO** legno trasportabile uso buffet, macchina a mano gelati, scansie qualunque uso, vendonsi prezzo irrisorio. Banco Caffè Tomaso. 50065 M

**CONCHIGLIE** 500 grandi eguali per giardini, grotte. Importate Mar Rosso. Occasione L. 1.50. Offerte «12917 M» Piccolo. 12917 M

**MACCHINA** da scrivere «Mignon» vendesi. Industrie Elettrotecniche, Matteo Imbriani 14. 49863 M

**MACCHINA** da scrivere vendesi. Via Romagna 2, secondo, 4. 47716 M

**MACCHINA** cucire Singer vendesi occasione, Vidali 4, terzo, porta 12, ex Scorzeria. 01021 M

**MANTELLO,** vestito nuovo vendesi. Via Valdirivo 22, IV, Arming, ore 8-12. 49623 M

**OLIO** lino cotto, fune d'acciaio 14 mm., vendo prezzo occasione. Maiolica 10, Trattoria Francesco. 50151 M

**REGALASI** cagna lupina a famiglia di cuore. Barcola Riviera 165. 47850 M

**SUSTA** nuova vendesi prezzo occasione. Ruggero Timeus 8., porta 14. 01013 M

**SUSTE** tre, nuove, quadro grande olio, materasso lana, altri oggetti, vendonsi. Pondares 8, Parenzan. 47782 M

**TAILLEUR,** maglia seta vendesi. C. Garibaldi 6, primo, manifatture. 47690 M

**TAPPETO** Smirne, candelabro moresco adatti salotto, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 47628 M

**TAVOLE,** sedie quercia intagliate vendonsi. Escluso rivenditori. Soltanto dalle 10.30-12.30. Lazzaretto Vecchio 17, portiere. 47678 M

**TENDE** da sole per esterno negozio a susta, larghe circa metri 4, vendonsi. Cillo, negozio manifatture, piazza Goldoni. 47326 M

**VASCA** zinco e scaldabagno, ottimo stato, vendo. Magazzino Valdirivo 21. 50043 M

**VESTITI** donna, primavera estate, bellissimi, vendonsi occasione. Timeus 8, primo, modista. 47754 M

**VESTITI** e mantelli, scarpe uomo buonissimo stato vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo 47498 M

**VESTITO** smoking quasi nuovo vendo. Via Giulia 54, secondo, sinistra. 50035 M

**VESTITO** uomo vendesi. Piazza Ospitale 7, II, destra. 47400 M

## Acquisti d'occasione
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N*

**CALDAIA** moltitubolare usata, in perfette condizioni, 100-120 mc. circa superficie riscaldamento, 10-14 atmosfere acquistasi. Offerte «12860 N» al Piccolo. 12860 N

**CARRETTO** due ruote compero. Molino a Vento 43, pistoria. 49895 N

**MACCHINA** scrivere Underwood, se vera occasione acquisto. Offerte «8083 N» Piccolo. 8083 N

**SIGNORE** che hanno da vendere vestiti ancora in buono stato ma fuori moda, scrivano sub «49971 N» al Piccolo. 49971 N

**VESTITI** uomo, macchina cucire, cerco pagando bene. Beccherie 4, Israel. 8086 N

## Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN*

**A. A. COMPRO** mobili, camere pranzo, letto, pezzi singoli, pulti, scrivanie pagando bene. Beccherie 5. 8085 NN

**AL** magazzino Punzo, via Filzi 15, vendonsi camere letto faggio anche internamente, stagionate, 2100; altre ciliegio 1900; altre bellisime, prezzi ribasati; sale pranzo, comuni lussuose, sedie pelle, 1850 in poi. 50131 NN

**ARMONIUM** americano «Masonhamlim», 10 registri, vendesi, scambierebbesi con più piccolo o piano. Commerciale 13, secondo. 01010 NN

**ATTACCAPANNI,** camere matrimoniali faggio, frassino, mogano, portepiene, da 1950; cucine elegantissime, stanze pranzo vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 49783 NN

**CAMERA matrimoniale completa, 2400. Mobili non si acquistano senza intenditore. Fabbrica Mobili «Garanzia», via Palladio 5, angolo via Rossetti.** 01023 NN

**CAMERA** matrimoniale moderna, vendo causa partenza. Gatteri 23, primo, Colautti. 01020 NN

**CAMERA** matrimoniale chiara, lussuosa; altra camera massiccia 1100, vendonsi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 47744 NN

**CAMERA matrimoniale rovere, lucidata, straoccasione, 2000; camera da pranzo completa, 6 sedie vera pelle, 1900, Türk, S. Lazzaro 10.** 1000 NN

**CAMERA** una persona, opaca, con susta, materasso, vendesi causa partenza. Via della Guardia 24, secondo. 50135 NN

**CAMERA** letto mogano, con armadio tre porte, suste metalliche, quasi nuova, vendesi occasione lire 1800. Parini 4, pianoterra. 50121 NN

**CAMERA** letto ciliegio, nuovissima, psiche, vendesi. Foscolo 11, pianoterra. 50119 NN

**CAMERA** ordinata forte vendo qualunque prezzo, causa partenza. Via dell'Istria, dirimpetto salesiani. 01017 NN

**CUCINA,** primo lusso, laccata, marmi, vendesi straoccasione. Guardia 14, pianoterra. 47852 NN

---

Dopo breve malattia si spense serenamente

# Clementina ved. Morpurgo
## nata Ascoli

Profondamente addolorati, i figli, anche per gli altri congiunti, dànno il triste annuncio.

Il trasporto delle care spoglie seguirà giovedì 7 corr., alle 14, movendo dalla casa in Piazza della Vittoria N. 22.

Gorizia, 5 maggio 1925.

Prof. **Giulio,** Dott. **Oscar, Ettore, Eugenia** mar. **Altarass, Mery** mar. **Mandler, Giuseppina** mar. **Seculin**

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

---

All'alba di stamane si spense serenamente, circondata dall'affetto dei suoi cari,

# FRANCESCA ved. LULLICH

Desolatissimi, i figli **EMILIO** e **MARIA ved. GROSS,** anche a nome del nipotino **GIORGIO** e di tutti gli altri parenti, partecipano tale sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali della diletta estinta seguiranno giovedì 7 corrente, ad ore 17, partendo dall'abitazione di via della Raffineria N. 1.

Trieste, 6 maggio 1925.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

---

Dopo brevi sofferenze spirava l'altra sera, alle 19,

# Maria ved. Guarnieri nata Delfabbro

Le desolate famiglie **DELFABBRO, DE FACHINETTI** e **BURGHER,** unitamente agli altri parenti, pratecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì 7 corrente.

Buie, 7 maggio 1925.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

---

## RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, vivamente commossa, ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo onorarono la memoria del suo indimenticabile

# DUILIO

**Famiglia ing. CEHOVIN - CATTAI**

---

**CUCINA** moderna, marmi, 800; camere matrimoniali 1600, vendonsi. Tesa 18. 47518 NN

**DIVANO** stanza pranzo con tappeti finissimi, vendonsi. Kandler 3, primo. 50011 NN

**MATRIMONIALI** bellissime, faggio, specchi; frassino, cristalli molati, solide, con garanzia 2200. Falegnameria meccanica, S. Maurizio 13. 27347 NN

**OCCASIONE:** Causa immediata partenza vendesi salotto e stanza da pranzo, lussuose. Indirizzo al Piccolo. 50125 NN

**OTTOMANA** usata vendesi. Via Chiozza 44, D'Asto. 47720 NN

**OTTOMANA** ottimo stato, compero se occasione. Indirizzo Piccolo. 47700 NN

**PIANINI,** pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, assortimenti, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 12794 NN

**PIANINI,** pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss». «Koch e Korselt», scambi, facilitazioni. Pianino nero, perfetto 2800; modello grande germanico 3500; nuovo, nero, 3 pedali, 4800; mezzacoda 2200. Pianino elettrico vendesi occasione. Via Sanità 16. 49491 NN

**PIANINI,** pianoforti vendonsi cassa oppure facilitazioni, con garanzia per 6 anni, dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina. Fabio Severo 35, dalle 8-20 di ogni giorno. 49515 NN

**PIANINO,** eventualmente pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 49489 NN

**PIANINO,** eventualmente pianoforte, comprerebbesi privatamente d'occasione, esclusi mediatori. Offerte prezzo, marca, sub «49351 NN» Piccolo. 49351 NN

**PIANINO** «Ehrbar» concerto, anteguerra, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 47774 NN

**PIANINO** perfettissimo, incrociate, piastra, moderatore, vendesi occasione. Solitario 25, terzo. 47792 NN

**PIANINO** germanico perfetto, modello grande, 3500; mezzacoda viennese, nero, 2200; prezzi sensazionali. Via Sanità 16. 47682 NN

**PIANO** a coda vendesi, ottima occasione Bramante 8, secondo, porta 8. 47634 NN

**PIANOFORTE** buonissimo, studio, lire 700, vendesi. Filippo Zamboni 2, terzo. 49965 NN

**SALA** pranzo, stile Impero; altra Luigi XIV; altre assortite, prezzi occasione ribassate. Confrontate magazzino Punzo, via Fabio Filzi 15. 50131 NN

**STANZA** pranzo con magnifico divano, vendesi. Foscolo 11, pianoterra. 50119 NN

## Commercio ed industria
*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O*

**A. A. A. A. A. BRILLANTI,** gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

**A. A. ARGENTERIA,** brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher S. Lazzaro 11-I. 122 O

**A. BRILLANTI,** gioielli usati, argenterie, orologi oro, pago benissimo. Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

**A. CORONE,** fiorini, argento, oro, brillanti, dentiere, platino, gioie usate, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria porti Ponte Fabbra. 47798 O

**ANEMIA.** Il ferro ha un'azione rigeneratrice del sangue, migliora la nutrizione, stimola l'appetito, perciò è indicato agli anemici. Tutti lo tollerano nella forma di «Arsoferrin» preparato nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 O

**ANTIREUMATICO** ed antigottoso è il «Liquore Godina», come pure i «Cachets Godina». Usati da più di 30 anni come profilattici e curativi del reumatismo sia acuto che cronico, ottennero sempre i migliori risultati. In commercio in forma liquida e secca. Preferibile l'uso dei cachets. In vendita in tutte le farmacie. 190 O

**BOTTIGLIE,** damigiane, rottami vetro, compero, vendo. Coen, via Pane, telefono 1154. 547 O

**CALZE,** tinte assortite: signora 4 fino 16 lire; corte bambini 3 fino 9 lire; uomo 3 fino lire 8.50. Genova 13, mezzanino. 47740 O

**CAPPELLI** signora, modelli, forme semplici, ricco assortimento, riformature. Carducci 24, II. 47810 O

**CASSEFORTI** comprensi e vendonsi. Coen, via Pane 2, tleefono 1154. 546 O

**SABATO 9 corr. mese, nelle ore antimeridiane, verranno venduti nella sala per incanti giudiziali, via Sanità 25, arredi da caffè e precisamente: Banco di vendita con coperto marmo, macchina caffè espresso, un biliardo completo, tavoli marmo, sedie diverse, 11 grandi specchi molati, bottiglie liquori ed altri oggetti inerenti.** 47816 O

**SARTORIA** signora confeziona mantelli, vestiti, tailleurs. Carducci 24, II. 47810 O

**TERRANO** del Carso, ottimo; campione rivolgersi trattoria, via Timeus 1. 50003 O

**TINTORIA** Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito: massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 46654 O

## Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P*

**AGENTI** rappresentanti( stipendiandoli), cerchiamo ovunque, vendita candele steariche, saponi, profumeria. Scrivere fabbrica «Tricolor», Napoli. 12678 P

**PIAZZISTA** pratico vendere a famiglie ratealmente biancheria, manifatture, ombrelli, cercasi. Offerte «50027 P» Piccolo. 50027 P

**RAPPRESENTANTI** e viaggiatori per la vendita di un preparato chimico senza concorrenza, che viene adoperato assolutamente in ogni casa e del cui successo si garantisce, cercansi per tutte le regioni del Regno, contro provvigione del 25 per cento sul prezzo di vendita. Offerte a «Posredovalec» A. Z. O. Z., Sv. Petra cesta 23, Lubiana (Jugoslavia). 5468 P

## Automobili, biciclette e sports
*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q*

**AUTO** moderna, sport, tutto comfort, vendo prezzo eccezionale. Madonna del mare 3, Garage. 47710 Q

**AUTOCARRO** Spa rimesso completamente nuovo, vendesi oppure cercasi socio. Rivolgersi Fabbri 4, Cadelli. 49919 Q

**AUTOMOBILE** 4-6 posti compero cassa pronta. Offerte «47622 Q» Piccolo. 47622 Q

**AUTOVETTURA** Fiat 4, ottimo stato e figura, vendesi o scambiasi altri articoli. Indirizzo Piccolo. 47624 Q

**BICICLETTA** robustissima vendesi lire 150, occasione. Valdirivo 38, negozio biciclette. 0936 Q

**BICICLETTA** donna, sandalo (barchetta) buonissimo stato, vendo. Parini 11, quarto. 47618 Q

**BICICLETTA** passeggio, quasi nuova, vendesi. Mazzini 24. 50055 Q

**BICICLETTA** da donna, originale, da vendere. Via del Rivo 9. 50013 Q

**CAMIONCINO** Ford usato, perfetto stato, funzionamento, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4764 Q

**IMBARCAZIONE** remi, vela, bellissima, occasione vendesi. Custode Canottieri Adria, Molo Sartorio. 49957 Q

**MOTOCICLETTA** Sunbean, 5 HP, vera occasione vendesi. Garage Cortese, Coroneo 19. 49993 Q

**MOTORI** marini, industriali, 60 HP, petrolio, nafta, vendonsi occasione. Geppa 8, telefono 3899. 47854 Q

## Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R*

**BOTTEGHINO**-latteria vendesi prezzo minimo, causa partenza. Ind. Piccolo. 49987 R

**CAPITALI** per intavolazioni, massimo rendimento, cerca Tommasi Celestino. Telefono 2111. 49925 R

**CAPITALISTA 200.000 cercasi per affare, buon utile, garanzia bancaria, escluso rischio. Scrivere casella postale 216, centro.** 01016 R

**CARTOLERIA**-libreria avviata, centro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 47840 R

**DROGHERIA** avviata vendesi. Rivolgersi Kremser, Carducci 28. 47646 R

**LATTERIA,** affitto gratuito, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 47772 R

**LAVORATORIO** di stiratura, bene avviato, cedesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 50127 R

**MAGAZZINO** arredato, con ufficio, cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 49869 R

**NEGOZIETTO** bellissimo cedesi con o senza merce. Via Bernini 8, III. 49941 R

**NEGOZIETTO** cartoleria, adatto altri generi, affitto minimo, cedesi. Indirizzo Piccolo. 49983 R

**NEGOZIO** manifatture, avviatissimo, cedesi Fiume, posizione centralissima. Rivolgersi rag. Benagli, Fiume. 19920 R

**NEGOZIO** frutta, erbaggi, licenza latteria, generi diversi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 49933 R

**NEGOZIO** commestibili, buonissima posizione, grande avvenire, vendesi. Bisiak, Gelsi 6, III. 50109 R

**PRESTITI** da uno a diecimila concedonsi. Valdirivo 23, I. 47768 R

**TIPOGRAFIA** commerciale rileverebbesi. Offerte urgenti: «Genovese», via Valdirivo 24, albergo. 47650 R

**TRATTORIA** con sopra appartamento di 3 stanze, camerino, cucina, vendesi causa partenza. Rivolgersi via Fabio Filzi n. 13, latteria, dalle 14 alle 17. 50155 R

## Acquisti e vendite di case e terreni
*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S*

**CASA** con vasto fondo, Scoglietto-Cologna, adatti uso industriale, vendonsi. Informazioni: «Davip», piazza Borsa 3, II. 50116 S

**CASETTA** con quartiere pronto e negozio commestibili, giardino coltivato, circa 1400 metri, vicinanza tram, buone condizioni vendesi. Rag. E. Parmicich e C., Batitsti 4, I. 50019 S

---

Dopo lunghe e penose sofferenze, munita dei conforti religiosi, iersera spegnevasi, nell'età di 34 anni

# Valeria Gombach
**infermiera**

Affranti da indicibile dolore, la mamma **Antonia,** le sorelle **Berta mar. Posar, Maria mar. Brana,** il fratello **Riccardo,** unitamente ai cognati, nipoti e parenti tutti, dànno partecipazione dell'immatura ed irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissima Estinta seguiranno giovedì 7 corr., alle ore 16, partendo dalla casa N. 760 di via S. Cilino (Guardiella-Brandesia).

Trieste, 6 maggio 1925.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 4

---

Morbo crudele rapiva ieri, al Cairo d'Egitto,

# MATTEO CHERINI

A nome della famiglia (assente) e dei parenti tutti, la desolatissima figlia **EMILIA** ed il genero **GIUSEPPE URBANIS** partecipano l'irreparabile sventura agli amici e conoscenti.

Trieste, 6 maggio 1925.

---

# Giacomo Crisman

dopo brevi sofferenze spirava questa mane.

L'addolorata consorte **Caterina,** in unione figli e parenti tutti, partecipa tale perdita a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto avranno luogo giovedì 7 corr., alle ore 14, partendo dalla casa N. 9 di via Pozzo bianco.

Trieste, 6 maggio 1925.

Grande Impresa Capellan Corso V. E. III

---

## RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le molteplici attestazioni d'affetto tributate alla memoria del suo indimenticabile

# Giovanni

la sottoscritta ringrazia, anche a nome degli altri congiunti, tutti quei buoni che, sia con il gentile invio di fiori come pure con l'accompagnare la salma all'ultima dimora, presero parte al suo dolore.

Uno speciale e sentito ringraziamento vada al Consorzio Lavoratori del Porto, al Gruppo di S. Sabba, agli amici e ai compagni di lavoro del defunto.

**Famiglia GOIA E DE MATTIA**

---

## RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per la imponente manifestazione tributata alla memoria del loro indimenticabile padre, suocero e nonno

# Edoardo Scheimer

ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che, con l'invio di fiori, accompagnando all'estrema dimora od in altra guiva, sollero rendere l'ultimo tributo d'affetto al caro estinto.

Trieste, 6 maggio 1925.

**Famiglie SCHEIMER**

---

## ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso mortuario del bambino

**BRUNO CORGNOLAN**

leggasi pure il dolentissimo nonno **GIUSEPPE CATTARUZZA.**

---

**FONDO** di circa 2-300 tese, per costruzione villa, posizione soleggiata, cercasi, esclusa mediazione. Offerte «47050 S» Piccolo. 47050 S

**MONFALCONE** vendesi fondo 12.000 mq., sito Pe... to Rosega, attiguo centrale termoelettrica, ... metri sponda. Scrivere sub «Monfalcone», Unione Pubblicità Molesini. 1953 S

**SCORCOLA.** Vendonsi fondi per costruzione villini. Strada carrozzabile, facilitazioni pagamento. Rivolgersi Nassiguerra, via Pietà 6, dalle ... alle 15. 47664 S

**STABILI,** anche vecchi, in città, e casette ... suburbio, con giardini, acquistansi. Indirizzo Piccolo. 50019 S

**STABILIMENTO** lavorazioni piccola meccanica in piena efficienza, cedesi o affittasi. Buona occasione per giovane ingegnere. Scrivere Cassetta 1 C, Unione Pubblicità, Venezia. 5446 S

**TENUTA** agricola, 100-200 campi, Istria, Friuli, Romagna, solo qualora possedimento fortemente redditizio, sano, in piena efficienza, acquisterebbesi. Scrivere offerte a Iacopig, via Imbriani ... 47693 S

**TERRENO** vasto, fabbricabile, centro Lido, vendesi pagamento ripartito. Buona occasione imprese costruttrici. Scrivere Cassetta 28 B, Unione Pubblicità, Venezia. 6445 S

**VILLETTA** 5-6 stanze, accessori, comodità moderne, pronta cassa, cercasi. Offerte sub «47043 S» Piccolo. 47043 S

## Alberghi e stazioni climatiche
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T*

**HOTEL** Pension Venezia, Capodistria (Semedella), bagni spiaggia, prezzi modicissimi, posta, telefono. 47378 T

## Diversi
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U*

**A I** regali più graditi per la cresima si acquistano da F. Cavallar, Orologeria-Oreficeria, via S. Lazzaro-via delle Torri. Chi acquista un regalo riceve un buono per tre fotografie dal primario fotografo Padovan. 43344 U

**ABITI** princesse, tailleur, camicette etamine, seta, vestaglie ecc., biancheria donna, uomo, bambini, ricco assortimento, prezzi modici. Iess, Corso Garibaldi 15. 49969 U

**CALZE:** grande assortimento nel ben conosciuto Emporio, via Mazzini, angolo S. Lazzaro. D... scovi. 50087 U

**CAMICIE** notte elegantissime, combinés, guarniture lussuose, vendonsi. Propria confezione. Mirri, Carducci 22. 50037 U

**DURANTE** le frequenti epidemie di tosse ... furono esperimentati e provati diversi rimedi. Quelli che corrispondendo meglio all'uso terapeutico, resero i migliori servigi, si trovano combinati in preparato sciropposo che vale per la migliore specialità contro la tosse convulsiva. Questa specialità è la «Pertossina», che viene preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 U

**GIACCHE** seta fantasia, assortimenti moderni, prezzi bassi. Iess, Corso Garibaldi 15. 49969 U

**LEVATRICE** autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz Sbaizero, Farneto 10, Ginnastica prolungata Telef. 2064, villa propria. 49259 U

**LEVATRICE** diplomata riceve giornalmente consultazioni gravidanza, cure, segretezza. Via Rosco 10, primo. 01026 U

**OSTETRICA** diplomata. Consultazioni gravidanza, giornalmente, massima segretezza, accurtezza. Madonnina 12. 45603 U

**RAUCEDINI,** laringiti, raffreddori, catarri bronchiali, tutte insomma le forme catarrali, provano un rimedio efficace nello sciroppo pettorale «Pertinax» (marca registrata), preparato e venduto solamente dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. Per bambini lire 5, per adulti lire 6. 180 U

**SCABBIA** viene eliminata in pochi giorni con lo Scabbiotal della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 U

**TOSSE** cronica, stizzosa, apiciti, vanno curate col «Guajatim» preparato in base alle vedute più moderne. In tutte le farmacie. 180 U

**VENTINOVENNE** istriano, serio, posizione, corrisponderebbe con anziana, signorina o signora benestante, scopo matrimonio. Assoluta serietà. Scrivere sub «12936 U» Piccolo. 12936 U

**VORREI** conoscere cinquantenne agiato, distinta posizione, scopo matrimonio; sono sola, vedova, ricca. Scrivere «49929 U» Piccol. 49929 U

**37.ENNE** sano, serio, distintissima famiglia, sposerebbe signorina trentenne o vedova agiata per crearsi posizione indipendente. Discrezione. Scrivere «49917 U» Piccolo. 49917 U